SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOCICLISMO

Piccola «vendetta» del pilota romano sul circuito giapponese di Motegi. Ma per Rossi l'appuntamento col titolo iridato è solo rinviato

Con la Honda «giusta» Max Biaggi torna a vincere

MOTEGI Due giri d'attesa, poi una lunga fuga solitaria. Con lo stile di quando tutti nel paddock lo chiamavano «corsaro», Max Biaggi ha dominato ieri il GP del Pacifico della classe MotoGP precedendo di quasi quattro secondi al traguardo un Valentino Rossi fenomeno ma un po' pasticcione. Merito di un gran talento ma anche delle diavolerie elettroniche. Di quella mappatura «buona» che il romano implorava da mesi e finalmente i tecnici della Honda gli hanno regalato alla vigilia di Motegi, smussando con l'elettronica le spigolosità d'erogazione del suo motore.

Biaggi ha gradito il regalo e da quella scintilla scoccata nel box sono nate prima la pole-position e poi il successo. Una vittoria, la 41.a della carriera, che non arrivava da Donington, quando Max vinse a tavolino il GP d'Inghilterra dopo la squalifica per sorpasso irregolare di Rossi, e ancor prima dal GP di Malesia del 13 ottobre del 2002 con la Yamaha. Una buona partenza, un paio di tornate guardinghe alle spalle di Sete Gibernau e poi Biaggi s'è lanciato verso il traguardo.

Rossi è però sempre più vicino al suo quinto titolo iridato: ieri è arrivato secondo. Sul podio di Motegi ha festeggiato il terzo posto Makoto Tamada, prima che la direzione di gara lo squalificasse per un sorpasso ai danni di Gibernau.

A pagina XVIII

Max Biaggi e la sua Honda. Finalmente la casa giapponese gli ha fornito un mezzo competitivo e per il romano c'è stata la riscossa. Ma per Rossi il Mondiale è sempre più vicino.

SERIE A

Partita a senso unico sul prato di San Siro: il Milan domina e batte comodamente un'Inter che si sveglia solo nel finale: 3-1

Non basta Martins a esorcizzare il Diavolo

Zambrotta conquista un prezioso rigore per la Juve facendo il cascatore. Udinese vittoriosa ad Ancona

MILANO Con un perentorio 3-1 il Milan ha liquidato ieri sera l'Inter nel derby numero 256: il solito Pippo Inzaghi ha aperto le danze, seguito da Kakà e Shevchenko. Un Vieri ancora fuori forma non ha fatto paura, e solo martins ha retto segnando il gol della bandiera.

Adesso il Milan si trova in testa al campionato, a pari punti con la Juventus, che allunga in classifica grazie a un rigore molto dubbio regalatole a Bologna da Paparesta. Zambrotta ammette di aver accentuato la caduta, ma lo fa a fine partita ai microfoni di Sky e Rai, e non con l'arbitro quindi Trezeguet va sul dischetto e segna di potenza. È il gol del 2-1 che scatena la rabbia dei bolognesi, e lancia la Juve al comando, in attesa di vedere se le si affiancherà il Milan dopo il derby meneghino in posticipo.

In attesa della stracittadina, sul torneo c'è di nuovo il marchio della Juve, vincitrice degli ultimi due scudetti e per nulla intenzionata a mollare, nonostante oggi fosse priva di uomini importanti (Del Piero su tutti).

La Roma perde una buona occasione per tenere il passo dei grandi rivali di Torino andando a pareggiare per 0-0 sul campo del Siena, dove altre grandi (ovvero l'Inter) erano andare a vincere. Quando non brilla Totti, la squadra giallorossa sembra risentirne, la manovra offensiva è inesistente, l'attacco non punge e tardivo appare l'inserimento di un Montella che comunque non era in perfette condizioni.

Di nuovo infortunato Cassano, che ormai condivide con altri uomini di classe il destino di essere picchiato ad ogni partita: Totti, comunque lasciato in pace al Franchi, ne sa qualcosa.

Il Parma tiene il passo delle migliori grazie a una rete del solito Adriano, mentre l'Ancona dimostra, facendosi travolgere in casa contro l'Udinese di uno scatenato Fava (ha il gol nel sangue, e ora lo dimostra anche in serie A), che cambiare allenatore non serve quando non si ha una rosa all'altezza.

Alle pagine II e III

Nesta anticipa Kallon in una fase del derby della Madonnina vinto dai rossoneri.

SERIE B

Archiviati il Napoli e l'arbitro Nucini, mercoledì al «Rocco» arriva l'Avellino

Triestina, bisogna accontentarsi

TRIESTE La Triestina (società e squadra) alla fine hanno tirato un sospiro di sollievo: l'arbitro Danilo Nucini è passato per il «Rocco» senza fare grandi danni. Non era per niente scontato dopo quei due rigori concessi al San Paolo. Una designazione, comunque, scriteriata perchè era l'ultimo fischietto da mandare a Trieste. Pairetto e Bergamo hanno messo a disagio lui e anche la società alabardata e le forze dell'ordine che temevano il peggio. Il pubblico l'ha fischiato e contestato incessantemente tuttavia ha dato prova di maturità. Nessun incidente. Godeas e Pinzan hanno assolto Nucini nell' episodio più discusso della partita quando il portiere Manitta ha deviato fuori area il tiro di Godeas un po' con il corpo un po' con le mani. In altre circostanze, invece, l'arbitro bergamasco non ha voluto pestare i piedi alla Triestina e il Napoli se n'è accorto. Ha protestato per un rigore non concesso per un fallo su Vidigal ma i partenopei con tutti quei regali che hanno ricevuto possono solo stare zitti. Purtroppo la partita non è mai decollata e in qualche frangente si sono visti i limiti di questa Unione. Bega è esplicito: «Non siamo la squadra dell'anno scorso, il pubblico deve avere pazienza». Questa Triestina va apprezzata per quello che è: giovane, generosa e baldanzosa. Con un regista basso (ma non c'è) affronterebbe meglio le difese blindate.

A pagina IV

Il centravanti Denis Godeas. (Foto Lasorte)

CICLISMO

Zabel batte Petacchi nella volata finale

Paolo Bettini conquista la Coppa del Mondo con una corsa di anticipo

Paolo Bettini

PARIGI Paolo Bettini ha conquistato ieri, con una gara di anticipo sulla conclusione del trofeo, la Coppa del Mondo di ciclismo, nonostante il fallimento di due suoi tentativi di fuga intesi a vincere in solitaria anche la Parigi-Tours, la nona e penultima delle dieci gare valide per la Coppa: la corsa è stata vinta invece dal tedesco Erik Zabel, che nel volatone finale dopo 257 chilometri ha battuto lo specialista Alessandro Petacchi.

Bettini, che ha tre vittorie all'attivo, si è piazzato undicesimo sul traguardo di Tours, e nella classifica aggiornata di Coppa del Mondo vanta 365 punti.

A pagina XVI

BASKET

Il quintetto di Pancotto inizia il campionato con una preziosa vittoria sul parquet della Lauretana

Casoli trascina i rossi alla conquista di Biella

Anche senza Fajardo la squadra ha saputo reagire e contrattaccare

BIELLA Alla Lauretana non basta tanta generosità per partire con il piede giusto: Trieste espugna il PalaBiella e si gode i primi due punti stagionali. «Siamo stati bravi a non piangerci addosso - ha dichiarato coach Pancotto al termine del match - e siamo stati premiati. Non abbiamo risentito dell' assenza di Fajardo perchè tutto il gruppo ha moltiplicato le forze per sopperire alle tante difficoltà che sinora hanno contraddistinto l'inizio di stagione». La Lauretana paga cinque minuti di follia: «Quelli precisa il tecnico laniero Ramagli - che ci hanno accompagnato all' intervallo. Non riesco a capire il perchè di questo lungo passaggio a vuoto proprio nella fase cruciale della gara. All' improvviso abbiamo gettato al vento quanto di buono era stato creato nei primi 15 minuti. Il dover arrancare per inseguire l'avversario, nelle nostre condizioni, non era certamente una condizione ottimale».

Il coach della Lauretana, Ramagli, dà fiducia alla pattuglia italiana (Soragna, Di Bella, Carraretto), che lo ripaga con 17 punti sui 23 totali del primo quarto. Carraretto infierisce dalla distanza (3/4), ben assecondato da Soragna (1/1 da tre). Trieste è in affanno e si affida ai punticini di Sims, Goljovic e Casoli. Nel secondo quarto sono gli errori a farla da padrone: nei primi 4' la retina si scuote solo grazie ad una tripla di Soragna. Sul +10 (26-16) sembra una passeggiata per la Lauretana, rinfrancata anche dall'ennesima bomba di Carraretto (28-20). Invece la formichina Trieste non si abbatte e si affida alla mira di Sims, Mitchell e Cavaliero: in un amen il terzetto confeziona quattro tiri da tre punti. Con il contributo di Casoli (il migliore in campo) il quintetto ospite obbliga alla corde i biellesi, affossati da un parziale di 18-3 (31-38) con il quale vanno al riposo. Nella ripresa il divario lievita a 14 punti (51-65) e con la forza della disperazione la Lauretana riduce lo strappo a -4, ma le energie sono ormai esaurite, Trieste ne approfitta e con Casoli, Mitchell, Goljovic e Cavaliero non concede sconti.

A pagina XI

Roberto Casoli, ieri il migliore della squadra di Pancotto nel felice esordio di campionato. (Foto Mantovan)

IPPICA

Il purosangue dell'Aga Khan vince la prova a 3 anni e si aggiudica quasi 1 milione

A Dalakhani l'Arc de Triomphe

PARIGI Dalakhani, montato da Christophe Soumillon, ha vinto l'Arc de Triomphe all'ippodromo di Longchamp. Il cavallo francese, montato dal jockey belga, che era uno dei favoriti della prova, si è aggiudicato dunque l'82.a edizione parigina di galoppo, corsa sulla distanza classica dei 2.400 metri nella pista del Bois de Boulogne.

Dalakhani, un purosangue di tre anni di proprietà della prestigiosa casacca dell'Aga Khan, ha preceduto l'inglese Mubtaker e l'irlandese High Chaparral.

I 14 migliori purosangue del mondo si sono allineati al via di questa corsa considerata un vero e proprio campionato intercontinentale di galoppo e dotata di un montepremi complessivo di 1,6 milioni di euro.

Un altro tre anni francese, Doyen, montato da Lanfranco Dettori, ha chiuso al quarto posto davanti all'irlandese Vinnie Rose.

Dalakhani ha vinto la prestigiosa prova a 3 anni e ciò rappresenta una rarità perchè dal confronto con i più maturi 4 anni si risolve spesso a favore di questi ultimi. Il grigio dell'Aga Khan compie l'impresa dopo Ribot e Sea Bird, succede nell'albo d'oro all'inglese Marienbard e restituisce dopo quattro anni il successo nell'Arco di Trionfo alla Francia.

Dalakhani ha anche fatto guadagnare al suo proprietario la somma di 914.240 euro.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Udinese	0-3	2
Empoli-Modena	0-3	2
Inter-Milan	1-3	2
Juventus-Bologna	2-1	1
Lazio-Chievo	1-0	1
Lecce-Brescia	1-4	2
Parma-Sampdoria	1-0	1
Perugia-Reggina	0-0	X
Siena-Roma	0-0	X
Arezzo-Cesena	1-2	2
Reggiana-Pisa	2-2	X
Sassari T.-Novara	1-1	X
Acireale-Paternò	1-1	X
Teramo-Crotone	2-1	1

Montepremi: € 2.390.414,76
Montepremi per il 9 € 722.375 ,19
Ai 2 vincitori con punti 14 vanno € 522.442,00
Ai 13 vincitori con punti 13 vanno € 51.751,00
Ai 318 vincitori con punti 12 vanno € 2.115,00
Ai 174 vincitori con punti 9 vanno € 4.151,00

TOTOGOL

-
-
-
-
-
-
-
-
-

Montepremi € 3.035.433,44

Colonna vincente e quote non pervenute

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 1
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	1 1
corsa + :	5 10

Montepremi € 361.728,44

Nessun vincitore con punti 14
Jackpot € 280.000,00

Ai 2 punti 12 vanno € 20.855,37
Ai 24 punti 11 vanno € 1.737,95
Ai 272 punti 10 vanno € 153,34

5. GIORNATA Netta vittoria dei rossoneri che dominano il derby in lungo e in largo. Tardiva la reazione dell'Inter

Le luci a San Siro illuminano solo il Milan

Il solito Inzaghi sblocca il risultato, Kakà e Shevchenko scavano la fossa all'undici di Cuper

IL PUNTO

Una Juventus concreta mette il segno sul torneo

ROMA La Juventus allunga in classifica grazie a un rigore molto dubbio regalatole a Bologna da Paparesta. Zambrotta ammette di aver accentuato la caduta, ma lo fa a fine partita ai microfoni di Sky e Rai, e non con l'arbitro. Quindi Trezeguet va sul dischetto e segna di potenza. È il gol del 2-1 che scatena la rabbia dei bolognesi e lancia la Juve al comando.

In serata è arrivata la risposta del Milan, che si accredita come l'antagonista nella corsa verso il titolo. I rossoneri hanno schiantato l'Inter, facendo passare una brutta serata a Moratti. Forse Hector Cuper immagina di aver tradito la fiducia del presidente. Prevediamo a breve scadenza un chiarimento.

Sul torneo c'è di nuovo il marchio della Juve, vincitrice degli ultimi due scudetti e per nulla intenzionata a mollare, nonostante fosse priva di uomini importanti (Del Piero su tutti).

La Roma perde una buona occasione per tenere il passo dei grandi rivali di Torino andando a pareggiare per 0-0 sul campo del Siena, dove altre grandi (ovvero l'Inter) erano andare a vincere. Quando non brilla Totti, la squadra giallorossa sembra risentirne, la manovra offensiva è inesistente, l'attacco non punge e tardivo appare l'inserimento di un Montella che comunque non era in perfette condizioni.

Di nuovo infortunato Cassano, che ormai condivide con altri uomini di classe il destino di essere picchiato a ogni partita e Totti, comunque lasciato in pace al Franchi, ne sa qualcosa.

Il Parma tiene il passo delle migliori grazie a una rete del solito Adriano, mentre l'Ancona dimostra, facendosi travolgere in casa contro l'Udinese di uno scatenato Fava (ha il gol nel sangue e ora lo dimostra anche in serie A), che cambiare allenatore non serve quando non si ha una rosa all'altezza. Il Lecce continua a pagare le proprie clamorose amnesie difensive, che stanno facendo diventare un brocco perfino Amelia, portiere solo pochi mesi fa, quando era a Livorno, richiesto da Milan e Real Madrid. Nella circostanza gode Caracciolo, autore di una tripletta: era oggetto misterioso nella scorsa stagione a Perugia, ora si è riscoperto uomo importante grazie al club che lo lanciò nel calcio che conta. A rete anche Baggio, che in Puglia è sempre protagonista.

Vincenzo Montella

Panchina ad alto rischio per un Daniele Baldini molto scosso per la sconfitta interna del suo Empoli contro il Modena, che ha dominato pur non giocando un calcio particolarmente offensivo.

Vittoria importante per la Lazio, che non brilla ma trova il successo grazie a una punizione di Mihajlovic con deviazione che mette fuori causa Marchegiani, ex che teneva a far bella figura. Confermata però la tradizione secondo cui il Chievo mette sempre in difficoltà i biancocelesti. Ora la Lazio può riordinare con calma le idee, grazie anche alla sosta, in modo da potersi presentare al meglio alla ripresa del campionato, quando visiterà il Milan del suo ex capitano Nesta a S. Siro.

MILANO Il Milan espugna San Siro e lascia nere nubi di crisi sull'Inter. Giusta vittoria, chiara. Cuper non ha saputo trovare le mosse appropriate per affrontare i rossoneri e il Milan ha saputo approfittare. Oltre alla vittoria, Ancelotti ha trovato anche il regista offensivo che mancava, dopo le delusioni di Rui Costa e Rivaldo. Il nome nuovo si chiama Kakà, davvero eccellente in ogni parte del campo: bravo a concludere e bravissimo a suggerire.

Coreografia elettronica a San Siro, folla policroma: tutta cornica perchè poi il quadro da osservare è il gioco che Inter e Milan sapranno fare. Beh, più che gioco è un'tentativo di soffocarsi a vicenda con contrasti duri, coperture attente. Non si riesce a giocare bene perchè manca lo spazio per poter controllare il pallone. Ancelotti sceglie Kakà e lascia seduto Rui Costa. La differenza tra i due sta nelle capacità del brasiliano di toccare a volo il pallone mentre il portoghese ha bisogno di portare a spasso per il campo la sfera. E non potrebbe riuscirci.

Ci prova Vieri su punizione. Tiro violento ma alto. Poi da destra, a fronte ribaltato, Inzaghi sporca il tiro che sta per arrivare sul destro di Kakà: esce Toldo e si oppone rischiando l'incolumità. Ci provano da lontano Shevcenko e Inzaghi ma senza i crismi della pericolosità.

Inter 1
Milan 3

MARCATORI: pt 38' Inzaghi, st 1' Kakà, 32' Shevchenko. 33' Martins.
INER: Toldo, J.Zanetti, Adani, Cannavaro, Cordoba, van der Meyde (pt 36' Helveg), C.Zanetti, Emre, Kily Gonzales (st 21' Brechet), Kallon (st 1' Martins), Vieri. All. Cuper.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro (st 21' Costacurta), Gattuso, Pirlo, Kakà, Seedorf (st 30' Ambrosini), Shevcenko, Inzaghi (st 39' Serginho). All. Ancelotti.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: Ammoniti Kakà, Kily Gonzales, Nesta, Cannavaro, Cordoba.

Il gol arriva inaspettato. Pirlo castagna una punizione e Inzaghi, mischiato nella barriera, devia di testa. Toldo è spiazzato, il pallone rotola in porta.

L'Inter scema un po', pare un po' demoralizzata. Kallon, pescato da Emre, va al tiro ma Dida è pronto. Poi l'azione più convincente - e non se ne ricordano altre di tal fatta - sul finire del tempo. Cafù taglia in mezzo un traversone basso, Shevcenko controlla, finta e tira. Toldo in tuffo ribatte da campione verso la linea di fondo. Molta tensione, molta attenzione, poca emozione.

La ripresa è pirotecnica perchè Kakà trova il gol già al 1'. Pensate un po, Kakà deve ringraziare Gattuso, piede ruvido ma bravo stavolta a pescare con un cross delicato la testa del brasiliano. A quel punto l'Inter si è sentita il mondo crollare e ci ha capito poco. Shevcenko pareva una tempesta di vento che nessuno riusciva a tenere; Inzaghi era il solito fatidioso opportunista. Shevcenko trovava il gol personale facendosi dare una palla corta in area da Cafù e scariocando il sinistro, imprendibile per Toldo. Solo un minuto più tardi Martins salvava l'onore dell'Inter con un gol memorabile: destro sotto l'incrocio.

Se prima il Milan dominava, l'Inter finiva la partita tutta protesa nell'area del Milan. Vieri liberava Martins che cercava la precisione ma Dida neutralizzava. Poi Vieri di testa sfiorava il palo.

Br. Lino.

Inzaghi esulta dopo aver realizzato la prima rete del Milan con una deviazione di testa.

Un contrasto fra Nesta e un Vieri non in gran forma.

Mentre Berlusconi gigioneggiava raggiante, il presidente nerazzurro non ha aperto bocca

Moratti se ne va muto e a testa bassa

MILANO Silvio Berlusconi ha lasciato lo stadio di San Siro senza soffermarsi troppo in dichiarazioni sul derby. Solo una battuta ai microfoni di varie televisioni, all'uscita: «Bella vittoria, bella partita, ben giocata». Contento di Ancelotti? «Sì - ha risposto il presidente del Milan - sono contento. E poi su Kakà: «Kakà è un ragazzo di indubbio talento - con un ampio sorriso, Berlusconi ha commentato ai microfoni di Sky. E parlando dei rossoneri ha aggiunto - a me piacerebbe un Milan ancora più offensivo: io ad esempio obbligherei Serginho a giocare a sinistra. Rui Costa fuori? È un giocatore di valore, ci sarà spazio anche per lui».

Berlusconi ha scherzato con il cronista della pay tv («posso fare un appunto da utente? Quando c'è la pubblicità o il replay dei gol, quel logo Sky è un po' troppo insistito...»), poi uscendo dallo stadio in compagnia di Adriano Galliani e Gigi Marzullo ha rivolto ai cronisti solo un saluto, prima di salire in auto: «Non ho nulla di intelligente da dire...»

Carlo Ancelotti

Hector Cuper

Massimo Moratti ha lasciato lo stadio Meazza subito dopo la conclusione del derby senza fare dichiarazioni. Ma sul suo volto traspariva la cocente delusione per la sconfitta e per com'è maturata. Quello del derby sta diventando un vero e proprio dramma sportivo per l'Inter e i suoi tifosi. I nerazzurri non lo vincono dal 3 marzo 2002, gli ultimi cinque sono state altrettante profonde delusioni. E, dopo il gol dello 0-3, alcuni gruppi di tifosi interisti hanno lasciato in anticipo lo stadio, in silenzio: un atteggiamento che dice molto più della «solita» contestazione nei confronti di Hector Cuper di un gruppetto di una mezza dozzina di persone.

«Adesso è facile dare la colpa al mister. Siamo tutti responsabili di questa sconfitta. Io entro in campo per dare il meglio, come tutti». Javier Zanetti a botta calda ha cercato di spiegare il k.o. del derby difendendo il tecnico Hector Cuper. «È la prima partita che perdiamo, anche se è il derby - prosegue l'argentino - e mancano ancora tante giornate alla fine. È stata una partita così... non possiamo farci niente. Ora abbiamo tutta la settimana per vedere dove abbiamo sbagliato».

Il Chievo sbarazzino all'Olimpico ha mostrato bene i suoi muscoli ed è capitolato solo per una sfortunata deviazione

Ci vuole una punizione di Mihajlovic per la Lazio

Mihajlovic esulta dopo la punizione vincente.

ROMA Mancini ritrova la vittoria, per il gioco ripassare più in là. Dopo tre partite che avevano portato una sconfitta casalinga (Parma) e due pareggi acciuffati in extremis (Empoli e Sparta Praga in Champions) la Lazio contro il Chievo mette momentaneamente il bavaglio alle polemiche e, grazie a una punizione di Mihajlovic che spiazza Marchegiani complice la deviazione di D'Anna, sale a quota 10 in classifica, scrollandosi di dosso proprio i veneti. Che hanno dimostrato di non essere arrivati all'Olimpico con l'intenzione di fare da medicina ai mali altrui, ma si sono dedicati ad una partita puntigliosa, anche se giocata più con i muscoli che col cervello.

Tra le occasioni per la Lazio da segnalare anche una trattenuta di Sala in area ai danni di Muzzi, al 35' del primo tempo, sulla quale in molti hanno reclamato il rigore I 'bad boys' di Del Neri non si sono mai vergognati di difendersi con 5-6 uomini quando le circostanze lo richiedevano. Ma hanno pure cercato la manovra d'attacco, anche se il solo Cossato ha davvero cercato la porta avversaria, mentre Amauri e, soprattutto, il temuto argentino Santana non hanno mai messo paura.

Lazio 1
Chievo 0

MARCATORE: st 19' Mihajlovic.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto, Mihajlovic, Favalli (9' st Zauri), Fiore, Dabo, Liverani, Stankovic (36' st Giannichedda), Muzzi (1' st Inzaghi), Lopez. All. Mancini.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Sala, D'Anna, Lanna, Semioli (13' st Franceschini), Zanchetta, Perrotta, Santana, Amauri (24 st Sculli), Cossato. All. Del Neri.
ARBITRO: Collina.
NOTE: Espulso Liverani. Ammoniti Zanchetta, Mihajlovic, Perrotta, Liverani.

Sul fronte Lazio, è parso il centrocampo il settore più in crisi in alcuni uomini chiave: Stankovic in testa, ma nemmeno Fiore e Liverani hanno saputo aiutare le punte. E non è un caso se i pericoli maggiori, in tutti i 90', Marchegiani li ha corsi sulle punizioni battute da Stam e Mihajlovic.

Il Chievo parte con il piede sull'acceleratore. Aggressività, velocità, pressing fin sulla soglia dell'area avversaria sono gli elementi con i quali i 'cattivi ragazzì mandano in affanno la Lazio, cui si aggiunge una grande collaborazione tra i vari reparti. Complice il prato bagnato dalla pioggia, spesso a centrocampo la palla viaggia ad una velocità eccessiva per il passo di Liverani che mai riesce ad organizzare l'azione ed, anzi, è sistematicamente anticipato.

La Lazio rientra nella ripresa un po' più ordinata e Fiore, al 1', tenta di sorprendere l'ex compagno di squadra, ma il tiro è centrale ed il portiere del Chievo non si fa sorprendere. E Marchegiani sembrerebbe ben piazzato anche sulla traiettoria della punizione che Mihajlovic batte al 19', ma D'Anna gliela 'sporcà e la Lazio trova la ricompensa per l'impegno profuso fino a quel momento, tanto quanto scarse erano apparse le idee.

Ora che la diga ha ceduto, Del Neri toglie lo spento Amauri e inserisce Sculli. Ma l'ex modenese non costituirà mai un serio pericolo per la difesa laziale.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Udinese	0-3
Empoli-Modena	0-3
Inter-Milan	1-3
Juventus-Bologna	2-1
Lazio-Chievo	1-0
Lecce-Brescia	1-4
Parma-Sampdoria	1-0
Perugia-Reggina	0-0
Siena-Roma	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Juventus
Bologna-Perugia
Brescia-Inter
Chievo-Sampdoria
Milan-Lazio
Modena-Lecce
Reggina-Siena
Roma-Parma
Udinese-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	13	5	4	1	0	2	2	0	0	3	2	1	0	11	3	4
Juventus	13	5	4	1	0	3	2	1	0	2	2	0	0	13	5	2
Roma	11	5	3	2	0	2	2	0	0	3	1	2	0	12	3	2
Parma	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	10	5	0
Lazio	10	5	3	1	1	3	2	0	1	2	1	1	0	11	7	-1
Inter	8	5	2	2	1	3	1	1	1	2	1	1	0	4	3	-3
Chievo	7	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	8	6	-2
Modena	7	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	6	4	-2
Udinese	7	5	2	1	2	2	0	1	1	3	2	0	1	5	4	-2
Siena	6	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	7	4	-5
Sampdoria	5	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	5	6	-4
Brescia	5	5	1	2	2	2	0	2	0	3	1	0	2	10	13	-4
Bologna	4	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	6	8	-5
Reggina	4	5	0	4	1	2	0	1	1	3	0	3	0	7	9	-5
Perugia	3	5	0	3	2	3	0	3	0	2	0	0	2	4	10	-8
Lecce	3	5	1	0	4	3	1	0	2	2	0	0	2	6	14	-8
Empoli	2	5	0	2	3	3	0	2	1	2	0	0	2	4	15	-9
Ancona	1	5	0	1	4	3	0	1	2	2	0	0	2	2	12	-10

MARCATORI: 6 reti: Adriano (Parma), Shevchenko (Milan); 4 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus), Caracciolo (Brescia); 3 reti: Bazzani (Sampdoria), Montella (Roma), Di Natale (Empoli), Totti (Roma), Bresciano (Parma), Chiesa (Siena); 2 reti: Inzaghi (Milan).

SERIE A

5.A GIORNATA L'ex alabardato realizza una doppietta nel ruolo che per tanti anni è stato di Muzzi

Fava e Iaquinta esaltano l'Udinese ad Ancona

Imbarazzante situazione dei marchigiani: contestata la società che si è affidata a Sonetti

Ancona	0
Udinese	3

MARCATORI: pt 12' Fava, 32' Iaquinta, st 1' Fava.
ANCONA: Scarpi, Daino (1' st Bolic), Bilica, Viali, Milanese, Sommese, Carrus, Maini (20' st Berretta), Di Francesco, Poggi, Hübner (1' st Ganz). All. Sonetti.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Pierini, Castroman (20' st Manfredini), Pinzi (28' st Pazienza), Pizarro, Jankuloski, Fava, Iaquinta (st 29' Nomvethe), Jorgensen. All. Spalletti.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Ammoniti Milanese, Maini, Bilica, Di Francesco per gioco falloso.

ANCONA Sarebbe stata necessaria una bacchetta magica per risvegliare l'Ancona dal torpore delle prime partite. Ma a conferma che le favole non sempre fanno per il calcio, la cura Sonetti durata appena una settimana non è bastata a imprimere la svolta: anzi, in casa con l'Udinese arriva un pesante ko (0-3) che scatena la contestazione dei tifosi contro il presidente.

L'Udinese è apparsa squadra troppo esperta per farsi imbrigliare dalla lenta manovra dei biancorossi, che avevano tentato uno sterile forcing iniziale e sono poi stati cinicamente puniti al primo errore difensivo. Protagonista del colpo bianconero Fava, autore di una doppietta: il primo gol per sbloccare la partita al 12', il secondo in apertura della ripresa per chiudere l'incontro.

Sonetti schiera l'Ancona con un modulo 4-4-2 che nel primo tempo denota molti limiti in difesa. L'Udinese di Spalletti risponde con un 3-4-3 che diventa 4-4-2 quando difende. I friulani sono squadra più compatta che dimostra tutta la propria freddezza concedendo poco agli avversari. Prima azione pericolosa dell'Ancona al 9' quando Poggi non riesce a sfruttare sotto porta di testa un buon assist dalla destra di Di Francesco ben liberato da Hübner.

Un minuto dopo il possibile vantaggio dei padroni di casa, arriva il gol ospite. L'Udinese va infatti in rete al 12' con Fava che sfrutta un errore difensivo di Daino. L'ex bomber della Triestina approfitta di un debole passaggio all'indietro dell' esterno anconetano e si inserisce in spaccata mettendo in rete da distanza ravvicinata. I biancorossi accusano il colpo e per poco non incassano il secondo gol. Questa volta però è bravo Scarpi al 22' a bloccare a terra un tiro di Bertotto che si era presentato tutto solo davanti a lui.

Parte la micidiale ripartenza dell'Udinese che segna la seconda rete sul velluto. Al 32' è Iaquinta a mettere dentro da breve distanza deviando un cross rasoterra di Jorgensen servito da Pizzarro.

A rientrare nel secondo tempo è ancora una squadra sotto choc che subisce la terza rete dopo nemmeno un minuto di gioco. È imbarazzante per l'Ancona come Iaquinta si liberi in area servendo Fava che può insaccare indisturbato di piatto.

Esulta Dino Fava, autore della prima doppietta in serie A. L'attaccante bianconero, provetto goleador alabardato in serie B, sta dimostrando il suo valore anche tra i grandi. Nella foto accanto, un contrasto tra Maini e il regista dell'Udinese, David Pizarro.

Vittoria in trasferta

Adriano in gol e la Samp viene ricacciata nel gruppone

Sampdoria	0
Parma	1

MARCATORI: pt 19' Adriano.
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Castellini, Junior, Barone, Blasi, Marchionni (28' st Nakata), Morfeo (46' st Gilardino), Bresciano (42' st Filippini), Adriano. All. Prandelli.
SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzieri, Falcone, Bettarini, Diana (38' st Zivkovic), Palombo (22' st Yanagisawa), Volpi, Doni, Bazzani, Marazzina (11' st Flachi). All. Novellino.
ARBITRO: Cassarà.
NOTE: Ammoniti Bonera e Blasi.

PARMA Il Parma riscatta il mezzo passo falso contro il Siena e, sfruttando il secondo impegno casalingo consecutivo, resta a ridosso delle grandi, mentre la Sampdoria viene ricacciata nel gruppone a meditare sulla cattiva giornata dei suoi uomini migliori. Decisivo ancora Adriano, al sesto centro stagionale in campionato, ma anche la difesa gialloblù che ha concesso poco o nulla agli avanti blucerchiati.

Gara vibrante, combattuta e equilibrata, accompagnata una volta tanto da un tifo caloroso e corretto grazie al gemellaggio di lunga data tra le due opposte fazioni.

Nulla di fatto nel derby giapponese, con Yanagisawa e Nakata entrambi in campo a ripresa inoltrata. Recuperato Morfeo, Prandelli ha potuto riproporre lo schieramento a una sola punta con tre trequartisti, giovandosi soprattutto delle accelerazioni di Marchionni, mentre Junior, preferito a Seric, ha confermato cosa significhi avere in squadra un brasiliano campione del mondo. La Sampdoria, invece, pur ben disposta in campo, non ha quasi mai trovato nè le geometrie di Volpi, nè le invenzioni di Doni (bravo però al 13' della ripresa quando ha pescato Diana oltre i difensori del Parma, con Frey attento sul tiro centrale dell'ex), nè tantomeno la potenza di Bazzani, che ha cozzato invano contro Ferrari e Castellini, quasi mai assistito a dovere da Marazzina.

Incassato il gol al 13' (Adriano pronto all'appuntamento con il cross morbido di Marchionni dopo un vistoso errore di Bettarini) la Sampdoria ha faticato a reagire, rendendosi insidiosa solo nel finale di tempo, salvo poi alzare il ritmo vertiginosamente in apertura di ripresa, con Flachi in campo.

Il Parma ha cercato più volte di ripartire in contropiede, senza mai trovare però il colpo del ko.

Reggina soddisfatta

Gheddafi in panchina con la scorta e Cosmi infila ancora un pareggio

Perugia	0
Reggina	0

PERUGIA: Kalac, Diamoutene, Di Loreto, Ignoffo, Ze Maria, Tedesco, Gatti, Fusani (33' st Margiotta), Loumpoutis, Bothroyd (13' st Do Prado), Vryzas. All. Cosmi.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Franceschini, Giacchetta, Falsini, Martinez, Baiocco, Mozart, Nakamura (24' st Paredes), Di Michele, Bonazzoli (46' st Dall' Acqua). All. Colomba.
ARBITRO: Bertini.

PERUGIA Perugia e Reggina ancora senza vittorie. Ma il pareggio va bene agli uomini di Colomba, che sul campo hanno dimostrato di essere gruppo solido e ben organizzato. Va invece meno bene alla squadra di Cosmi che, competitiva in Europa, stenta a trovare lucidità e manovre utili in campionato. Agli umbri non bastano volontà e spinta agonistica, quando a centrocampo latitano le idee e in attacco Bothroyd è solo la brutta copia di quell' attaccante che si era visto all' inizio di stagione. La squadra non è tranquilla, si vede. C'è una forte pressione esterna, troppo rumore, e Cosmi - quest' anno come non mai - deve mettere in campo tutta la sua abilità di tecnico e di motivatore. Non c' è stato l' esordio di Gheddafi in campionato. Il figlio del colonello libico è rimasto in panchina, dietro la quale si erano piazzati un paio di uomini della sua scorta.

Nel primo tempo dura dieci minuti il furore del Perugia. Spinti dalle parole di Luciano Gaucci, sceso negli spogliatoi, e dai cori dei tifosi, i biancorossi prendono in mano il gioco soprattutto con il pressing. La squadra di Colomba sta a subire, e al 6' Ze Maria inventa un tiro da una trentina di metri che va a sbattere sotto la traversa e rientra in campo. La pressione umbra finisce qui.

Poi c' è solo la Reggina, grazie al prezioso lavoro di centrocampo assicurato da Mozart e dall' ex Baiocco. Sulle fasce Martinez e Falsini non si fermano. C' è anche più spazio per Nakamura, che ha i piedi buoni. Dopo un contropiede Bonazzoli-Di Michele, il giapponese, all' 11', tenta il pallonetto, alto. Al 14' Kalac deve strappare la palla dai piedi di Di Michele. Al 21' Nakamura calibra il cross per Bonazzoli che si coordina bene e, al volo, di sinistro costringe Kalac ad allungarsi e a toccare in angolo.

Il Perugia arranca, c' è solo Ze Maria ad avere lucidità e a cercare qualche trama offensiva. Grande aiuto non arriva dalle sue due punte, Vryzas e Bothroyd, imprecisi e bene ingabbiati da Giacchetta e Franceschini.

Nel secondo tempo soffia la tramontana, a favore del Perugia, ma il copione non cambia.

Empoli in crisi, sconfitto nettamente in casa dal Modena

Empoli	0
Modena	3

MARCATORI: st 9' Cevoli, 24' Ungari, 30' Milanetto.
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Lucchini (26' pt Lanzaro), Buscè, Giampieretti, Ficini, Agostini (19' st Foggia), Rocchi (7' st Tavano), Di Natale, Gasparetto. All. Baldini.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Campedelli, Marasco, Milanetto, Balestri, Kamara (37' st Vignaroli), Allegretti (16' pt Zancopè), Amoruso (40' st Taldo). All. Malesani.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: Espulsi Ballotta e Lanzaro. Ammoniti Ungari e Balestri.

EMPOLI Il Modena espugna il Castellani battendo 3-0 l'Empoli e scatenando alla fine la contestazione dei tifosi toscani, sempre più delusi dal rendimento della squadra allenata da Daniele Baldini, relegata in fondo alla classifica.

Per la formazione emiliana si tratta del secondo successo di fila dopo il derby vinto sul Bologna. Un successo importantissimo in chiave-salvezza ottenuto dal Modena in una partita giocata in gran parte in inferiorità numerica per l'espulsione del portiere Ballotta, cosa che ha regalato al risultato il sapore dell'impresa. Malesani ha dato una vera lezione di calcio e insieme ai suoi ragazzi è stato a lungo acclamato a fine gara dai numerosi tifosi modenesi.

Un Bologna tosto mette in crisi i bianconeri. Poi ci pensa Paparesta a fischiare un fallo che Zambrotta ammette fasullo

La Juventus ringrazia l'arbitro per il rigore-vittoria

In gol Iuliano e pareggio di Signori dopo due minuti. Pareva un pareggio già scritto

Miccoli si destreggia nell'area del Bologna.

TORINO La Juve soffre per un tempo, va in vantaggio e viene subito raggiunta da un bel Bologna, domina la ripresa ma dà l'impressione di andare a sbattere contro un muro. Quando l'1-1 sembra definitivo, un generoso rigore fischiato da Paparesta consente ai bianconeri di imporsi grazie alla trasformazione di Trezeguet. Un episodio che ha fatto infuriare Mazzone («Il fallo su Zambrotta? Serve la prova tv, altrimenti i furbi continueranno a essere premiati») ma celebrato l'onestà del giocatore juventino che ammette: «Potevo anche essere ammonito per simulazione».

La Juve inizia in maniera contratta: lenta, prevedibile, la squadra di Lippi fatica contro un Bologna molto ordinato, che al 3' sfiora il vantaggio quando Rossini, lasciato tutto solo dalla difesa juventina, spedisce fuori di testa a due metri da Buffon.

Al quarto d'ora Mazzone deve rinunciare a Locatelli (problema muscolare) e inserisce Guly. La Juventus mena le danze senza creare una sola autentica azione da rete, ma al 24', sugli sviluppi di un corner, il cross di Nedved incoccia casualmente Iuliano, il cui colpo tra testa e schiena beffa Pagliuca. L'1-0 dei bianconeri dura appena un paio di minuti, visto che un intervento scomposto di Legrottaglie su Nervo provoca un rigore che lo specialista Signori trasforma con un secco sinistro.

Il Bologna gioca quasi esclusivamente di rimessa, ma quando Signori carica il sinistro sono dolori, la Juve si rende pericolosa con un' altra incursione aerea di Iuliano, ma per vedere Pagliuca impegnato bisogna attendere l'ultimo minuto del primo tempo e il tentativo di Miccoli. Nella ripresa Camoranesi al 10' spreca un bel contropiede, pochi istanti dopo che Lippi aveva provato a giocare la carta Di Vaio, sostituto di Miccoli. Una sventola di Davids involontariamente deviata da Natali, che obbliga Pagliuca a un prodigioso colpo di reni per salvare la sua porta. Lippi gioca il tutto per tutto gettando nella mischia prima Maresca e poi Appiah, ma la palla buona la confezionano due «vecchi», con Nedved che serve a Trezeguet, che spara sull' esterno della rete da favorevolissima posizione. Alla mezz'ora Pagliuca è bravissimo sulla sventola di Maresca, Legrottaglie evita guai sul contropiede condotto da Signori e Rossini, ma il finale è un assedio a fort Bologna da parte della Juve.

Al 33' l'episodio decisivo: Zaccardo entra su Zambrotta che non fa nulla per restare in piedi, Paparesta è alle spalle dei due e decide di fischiare un generoso rigore che Trezeguet trasforma spiazzando Pagliuca. Mazzone prova ad inserire Tare e l'albanese si divora un gol fatto a tre metri da Buffon, mentre nel recupero Di Vaio e Trezeguet si mangiano il tris, ma sarebbe stato troppo per questo generoso Bologna.

Se Mazzone faticava a trattenere la sua rabbia, Lippi non si esaltava per la vittoria.

Juventus	2
Bologna	1

MARCATORI: pt 22' Iuliano, 23' Signori (rig), st 32' Trezeguet (rig).
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Legrottaglie, Iuliano, Zambrotta, Camoranesi (20' st Appiah), Tacchinardi, Davids (15' st Maresca), Nedved, Miccoli (10' st Di Vaio), Trezeguet. All. Lippi.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Juarez (35' st Tare), Moretti, Nervo (22' st Troise), Pecchia, Dalla Bona, Locatelli (15' pt Guly), Signori, Rossini. All. Mazzone.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Moretti, Natali, Pecchia, Juarez, Tacchinardi, Nedved e Signori.

Caracciolo tre volte in gol e i salentini non riescono a proteggersi dalle folate impostate da Baggio

Il Brescia sculaccia un imberbe Lecce

Lecce	1
Brescia	4

MARCATORI: pt 7' Caracciolo, 33' Cassetti, st 24' e 39' Caracciolo, 41' Baggio.
LECCE: Amelia, Siviglia, Bovo, Stovini (16' st Abruzzese), Cassetti, Piangerelli, Ledesma, Budel (1' st Rullo), Tonetto, Vucinic (46' pt Chevanton), Konan. All. Rossi.
BRESCIA: Saja, Stankevicius, Mareco, Dainelli, Martinez, Di Biagio (1' st Schopp), Matuzalem, Filippini, Mauri (22' st Brighi), Baggio, Caracciolo (40' st Bachini). All. De Biasi.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: Espulsi Stankevicius e Ledesma. Ammonito Abruzzese. per gioco scorretto.

LECCE Il Brescia si conferma bestia nera del Lecce. Per la terza volta consecutiva vince in via del Mare in modo netto, perentorio. E se negli ultimi due incontri si era limitato a una tripletta, ieri il complesso trascinato da Baggio ha fatto poker. La tripletta l'ha fatta Caracciolo, autentico protagonista di questa gara: si è incuneato nella difesa leccese in tutti i modi colpendola nei momenti più delicati della gara quando sembrava che i locali potessero riprendere in mano il pallino. E come si conviene ai grandi attori l'acuto finale è stato di Roberto Baggio che ha suggellato con uno dei suoi gol la quarta rete bresciana.

Di fronte a una squadra esperta, furba, che giocava il pallone con grande abilità e colpiva al momento giusto, il Lecce giovane mandato in campo da Delio Rossi (cinque giocatori provengono dalla formazione primavera con una età media di 20 anni) si è disunito restando, sul finire, alla mercè degli avversari.

La partita prende una brutta piega per i salentini già dopo pochi minuti di gioco quando Caracciolo, raccogliendo un traversone di Mauri e agevolato da una deviazione di Siviglia, batte Amelia. La rete costringe il Lecce a rivedere i suoi piani tattici e ad inseguire. Pareggio ottenuto ma poi buttato via sotto le puntate di Caracciolo. Però c'erano almeno due rigori di Konan e uno su Vucinic.

La Roma fermata dai neopromossi bianconeri. Il vento ha reso difficile il gioco

Il Siena blocca la giostra giallorossa

Siena	0
Roma	0

SIENA: Rossi, Cufrè, Delli Carri, Mignani, Guigou, Taddei, D'Aversa (46' st Menegazzo), Ardito, Lazetic (17' st Foglio), Flo (23' st Ventola), Chiesa. All. Papadopulo.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Chivu, Mancini, Dacourt (35' st De Rossi), Emerson, Lima, Totti, Delvecchio (23' st Montella), Cassano (37' st D'Agostino). All. Capello.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: Ammoniti Delli Carri, Taddei, Cufrè, Zebina, D'Aversa e Chiesa.

SIENA La macchina cha spaccava le difese si inceppa di colpo. Neanche l'ombra di un gol, un paio di tiri appena di cui solo uno davvero offensivo, è il bottino minimo che la comitiva giallorossa porta via da Siena lasciando per strada il primato in classifica. La Roma vorace dei sedici gol in cinque partite, spavalda e piena di fantasia, viene bloccata da un muro bianconero fatto di tenacia e attenzione che in casa si è sgretolato solo con l'Inter e per una questione di sorte avversa più che per demeriti. Si diceva che la differenza tra le grandi e le piccole fosse strabordante.

Tutto è stato annullato e l'avventura giallorossa in piazza dei Miracoli conferma che era una bugia. Non sarà facile per nessuno avversario sfondare quella porta e averla difesa senza brividi contro Totti, Cassano, Montella e Delvecchio per i debuttanti toscani vale doppio. La Roma più che svogliata o disattenta è apparsa ingolfata. Ha lottato fin quando gli è stato possibile ma trovando chiuse le corsie esterne (annullate soprattutto le discese di Mancini) si è quasi imbavagliata. Delvecchio non era in giornata, Cassano temporeggiava in attesa di un guizzo che non c'è mai stato e ha finito per lamentarsi per la sostituzione finale, Totti girava ad intermittenza finendo così per spegnersi. Per Capello la colpa dei troppi errori e del conseguente pomeriggio di magra è dovuta al vento.

CALCIO SERIE B Ma è stata una follia quella di dirottarlo al «Rocco» dopo le roventi polemiche di maggio: poteva accadere di tutto

Nucini non ha pestato i piedi alla Triestina

La maturità del pubblico. A questa giovane Alabarda non si possono chiedere miracoli

TRIESTE Fuori dal campo Triestina-Napoli ha avuto tanti risvolto positivi: niente scontri tra tifoserie e polizia, nessun ferito e il contestatissimo arbitro bergamasco Danilo Nucini non ha dovuto passare la notte allo stadio Rocco. Guarda di cosa ci si deve accontentare di questi tempi. Ma l'incontro di sabato sera era di quelli ad altissimo rischio sia per la minaccia derivata dall' effervescente claque partenopea sia per la presenza dell'arbitro che l'anno scorso affossò la Triestina. Adesso che l'allarme è cessato, si possono fare alcune considerazioni che avevamo congelato alla vigilia della gara per non esacerbare gli animi. Dirottare Nucini a Trieste è stato un grave atto di irresponsabilità da parte dei designatori Bergamo e Pairetto che l'hanno inserito in una griglia di quattro partite in cui figurava anche Triestina-Napoli. Al momento del sorteggio c'erano quindi 25 probabilità su cento che uscisse il suo nome. E' andata bene anche per la maturità del pubblico che si è limitato a fischiarlo e offenderlo. Nessuno è entrato sul terreno di gioco dalla curva Furlan quando nel primo tempo si è aperto un cancello (com'è possibile? E il piano sulla sicurezza?). Ma un folle qualsiasi avrebbe potuto fare un'invasione solitaria partendo dalla tribuna oppure l'arbitro avrebbe potuto trovare mille tifosi bellicosi ad aspettarlo fuori. Una designazione sbagliata che ha messo a disagio lo stesso Nucini e la Triestina terrorizzata dall'idea che potesse scatenarsi il finimondo allo stadio. Non si può mandare un direttore di gara al massacro, non è questo il modo per aiutare chi deve mantenere l'ordine pubblico.

Per fortuna stavolta Nucini non ha fatto grandi «cavolate», il Napoli non è ancora in agonia. Il pubblico l'ha duramente contestato per non aver espulso il portiere Manitta per un intervento in tuffo (forse con le mani) fuori dell'area ma Godeas e Pinzan l'hanno scagionato. E poi in quella zona del campo il guardalinee aveva una migliore visibilità. Dopo aver annusato l'aria, Nucini ha capito che non era il caso di pestare i piedi alla Triestina e di questo il Napoli se n'è lamentato. Nella ripresa, per esempio, poteva esserci un fallo da rigore su Vidigal. Ha chiuso un occhio, è uno ci tiene alla propria pelle. Tra l'altro il Napoli con tutti quei regali che ha ricevuto l'anno scorso non ha alcun diritto di protestare. La società alabardata se la caverà con una multa per lancio di fumogeni e altri oggetti.

Il discusso arbitro Nucini mentre parla con Gubellini e Carrera. (Foto Lasorte)

LA SQUADRA La rocambolesca vittoria sul Livorno aveva creato un equivoco, aveva alimentato illegittime illusioni. Molti tifosi avevano creduto di poter rivivere le emozioni e l'esaltante avventura della passata stagione anche in presenza di una squadra diversa e con meno virtù. Tesser è un allenatore in gamba ma non un prestigiatore: con un manipolo di giovani e con un gruppo di giocatori provenienti da serie inferiori non può fare miracoli, ossia lottare per le primissime posizioni. Ora che la classifica si sta lentamente assestando, l'Unione è scivolata al centro del gruppo. E' la posizione che merita ed è perfettamente in linea con i programmi iniziali. La Triestina ha ancora qualche margine di miglioramento tuttavia ci sono cinque o sei formazioni di ben altro spessore iscritte al campionato dei vip.

Questo non significa che la Triestina attuale non darà soddisfazioni o che non divertità in alcune circostanze ma bisogna anche ricordarsi che per Bega e soci già prendere un punto a Messina è stata un'impresa durissima. Di più non è lecito chiedere a una squadra imbottita di ragazzi: Ferronetti, Mantovani, Aquilani e Aubameyang sono quasi dei titolari. I giovani sono piuttosto alterni, non si può pretendere da loro sempre una prova da sette. La Triestina incontra sempre difficoltà contro le squadre molto chiuse (come il Napoli) che coprono ogni spazio anche per la mancanza di un regista basso. Non c'è un uomo capace di dare i tempi alla squadra che era abituata bene con Masolini o Budel. Anche il geometrico Aquilani, a parte la giovane età, ha caratteristiche diverse. Gli altri sono tutti mediani. A Berti però non si possono chiedere ulteriori sacrifici in un momento difficile per la società che rischia di incassare meno di quanto preventivato. Tesser deve quindi arrangiarsi con quello che ha (lo ha già capito) ma è chiaro che con un centrocampista con quelle caratteristiche tutta la squadra si muoverebbe meglio. Non si può chiedere certo a un interditore come Boscolo di fare il gioco.

Comunque l'Alabarda è migliorata in difesa, almeno sul piano dell'attenzione. Pochissime sbavature (gli ospiti si sono anche resi poche volte pericolosi) e un portiere sicuro (Pinzan): la Triestina ha concluso finalmente una partita senza prendere un gol. Non c' è il pericolo di annoiarsi in serie B: mercoledì venti squadre in campo per il recupero della seconda giornata: al «Rocco» arriva l'Avellino di Zeman.

Maurizio Cattaruzza

GRAN BAZAR ALABARDATO

Unione, trattativa in dirittura per un doppio sponsor

TRIESTE Sponsor in vista per la Triestina e probabilmente più di uno. Forse già entro questa settimana dovrebbero concretizzarsi alcune trattative in piedi da tempo. Il presidente Amilcare Berti voleva uno sponsor da 400-500 mila euro che di questi tempi non è facile trovare soprattutto in ambito locale. Ma la società alabardata, stando a indiscrezioni, può raggiungere lo stesso questo obiettivo economico moltiplicando per due lo sponsor: uno per le partite casalinghe e uno per quelle in trasferta. Fuori casa la Triestina potrebbe giocare con il marchio della Copra, società che opera nel campo della distribuzione. Nell'operazione potrebbe entrare anche la locale «Pasta Zara» (già impegnata nel basket) che fornisce i suoi prodotti alla Copra.

Per le partite casalinghe resta in pole position l'Acegas che aveva abbinato il suo nome alla Triestina nell'ultima parte del campionato. L'ex municipalizzata non può stanziare grandi cifre ma ha intenzione di dare ancora una mano all'Unione. Per male che vada l'Acegas dovrebbe sponsorizzare il settore giovanile. In tal caso subentrerebbe un altra azienda che lavora nel settore alimentare, la «Giglio». Un giro comunque complesso, non facile da chiudere.

FESTA DEI CLUB A TESSER E CO.
L'allenatore Tesser e i suoi collaboratori Cortiula, Renosto e Strukelj e il direttore generale Seeber si sono travestiti da tifosi giovedì scorso in occasione dell'adunata organizzata dai club del Centro di coordinamento in un ristorante cittadino. Una grande e benaugurante festa di inizio stagione in cui lo staff alabardato, rinforzato dall'addetto-stampa Marco Cernaz, ha ricevuto in dono sciarpa e berretto in dotazione dai club. Si sono così prestati a fare gli indossatori per una foto-ricordo. A fare gli onori di casa, tra un orzotto e un branzino, è stato il presidente Federico di Vita. Riconoscimenti alla fine alla redazione del «Tifone rossoalabardato», capitanato dall'enciclopedico avvocato Giancarlo Muciaccia (direttore responsabile) che ha «sequestrato» per un paio d'ore il povero Tesser.

UN CAMPIONATO SENZA IDENTITA'
La serie B è un campionato senza identità e sempre più difficile da seguire. Quest'anno la gente è disorientata perchè calendari,giorni e orari sono cambiati un'infinità di volte. Può essere serio un campionato che si gioca prima di sabato alle 20.30 (con numerosi intermezzi infrasettimanali), poi d'inverno la domenica pomeriggio alle 15 e con il ritorno delle bella stagione di nuovo il sabato in notturna. Per ridare dignità ai cadetti, dopo l'allargamento a 24 squadre, bisognerebbe tornare al giorno e all' orario canonico. Anche i tornei dei ragazzini hanno un giorno fisso ma la Lega se ne frega.

Cat.

L'Atalanta vola al primo posto

TRIESTE In un'ora e mezza è passata dal quarto al primo posto. L'Atalanta ha vinto a Verona e da sabato sera è solitaria capolista della serie B. La squadra di Mandorlini ha messo subito la gara in discesa grazie alle reti di Gautieri e Budan (doveva venire a Trieste), resistendo nel finale al ritorno dei padroni di casa. Nerazzurri in vetta a quota 14, un punto più del terzetto Ternana-Torino-Catania.

I siciliani hanno perso il primato, scivolando sul campo dell'imbattuto Treviso, due volte a segno nei minuti iniziali della ripresa con Varricchio e Gobbi. È finita invece senza gol e con pochissime emozioni l'attesa sfida tra Ternana e Torino, condizionata dalle pessime condizioni del campo. Alle spalle di questo terzetto ecco spuntare Livorno (corsaro ad Ascoli grazie alla rete firmata da Lucarelli), Palermo (2-1 al Pescara, decisivo il guizzo di Pepe) e Cagliari: i sardi hanno rimontato due volte sul campo del Messina, la seconda grazie a Zola, ma il capitano all'ultimo minuto ha sbagliato dagli undici metri il rigore del possibile colpaccio.

Tre squadre hanno finalmente cancellato lo 0 dalla casella delle vittorie. Il Vicenza (passato pochi giorni fa ad una cordata di imprenditori locali) ha sbancato Avellino grazie ad un rigore di Jeda, facendo precipitare nella crisi Zeman, il Genoa ha segnato la rete numero 4000 della sua storia e conquistato tre punti pesantissimi a spese del Bari, mentre la Salernitana ha costretto la Fiorentina ad incassare la seconda sconfitta del campionato: adesso la panchina di Cavasin inizia davvero a traballare.

LA PAROLA AL CAPITANO

La soddisfazione del perno della retroguardia per la prima partita senza subire gol

Bega: «La difesa non ha sgarrato»

«Il pubblico deve avere pazienza, stiamo crescendo»

TRIESTE Francesco Bega sapeva fin dall'inizio cosa gli sarebbe aspettato quest'anno: cantare e portare la croce, non solo nella fase difensiva. Un ruolo, quello ricoperto dal capitano alabardato, per certi versi poco invidiabile ma allo stesso tempo stimolante. La Triestina non può prescindere dal suo utilizzo: quando glielo si fa notare «Ciccio» ride, schernendosi e facendo spallucce. Ma i 540' sulle gambe, senza una gara saltata e un attimo di pausa, testimoniano quanto sia insostituibile per le sorti dell'Alabarda. «Non posso mancare mai? Lo lascio dire agli altri. La settimana scorsa ero stanco, avevo qualche problema agli adduttori. Non aver subito gol è in ogni caso stata la migliore cura possibile», è la soddisfazione di Bega per aver abbassato la saracinesca, dopo le sette reti incassate in cinque incontri, nella sfida contro il Napoli. Uno 0-0 che non dispiace al capitano, sempre più responsabilizzato nel ruolo di chioccia in mezzo a tanti ragazzini. «Sono contento della partita che abbiamo disputato in difesa: con Pecorari sta arrivando la giusta sintonia, Marco ha giocato proprio una buona gara. Purtroppo ogni tanto la squadra subisce un black-out, come accaduto nel secondo tempo, ma in parte è una cosa giustificabile e da mettere in preventivo. Davanti a tanti giovani è normale che alle volte venga meno la personalità: per questo nella ripresa ho cercato di impostare il gioco, in modo da smuovere un po' la manovra che si era persa». Un'analisi che non fa una piega, una parte della Triestina, come ha sottolineato anche l'allenatore Tesser, sta appena prendendo le misure alla serie B. E fino a questo momento, classifica alla mano, lo sta facendo proprio bene. «Abbiamo incontrato le nostre difficoltà, però ci siamo sempre arrangiati. Altre squadre, costruite per vincere, stanno facendo i conti con questa categoria. Adesso dobbiamo pensare a battere mercoledì l'Avellino, per affrontare domenica prossimo con tranquillità la trasferta di Bergamo. Contro il Napoli ho sentito una parte del pubblico rumoreggiare: devono capire che non siamo più la squadra dell'anno scorso. Abbiamo bisogno di crescere tutti assieme, anche con la fiducia e il sostegno dei nostri tifosi».

p.c.

Capitan Ciccio Bega, una colonna.

Abbonamenti: un incremento di 1348 tessere rispetto al 2002

TRIESTE Nono posto assoluto in serie B per la Triestina. Nell'attuale classifica e anche in quella speciale che interessa gli abbonamenti. Nell'ultima settimana utile per il tesseramento, la Triestina ha sorpassato l'Atalanta. Una proroga della campagna abbonamenti che ha permesso l'avvicinamento all'Alabarda di ulteriori 200 tifosi. Abbattuto il muro dei 6 mila, la quota abbonamenti ha chiuso con 6.134 sottoscrizioni. Un vero record che, rispetto alla scorsa stagione, ha portato un incremento di 1.348 abbonati. Mica male, in termini di spettatori fissi e introiti nelle casse della società. Il pubblico affezionato alle sorti dell'Unione è di gran lunga maggiorenne e di sesso maschile, 4.294 pari al 70%, mentre il restante 30% (1.840) è formato da donne e ragazzi minorenni. Nelle preferenze dei settori, il popolo alabardato ha letteralmente preso d'assalto la curva Furlan (3.719), ma anche la gradinata ha fatto registrare un buon numero di abbonati (2.148). In tribuna sono 241 le tessere sottoscritte, più 26 vip della tribuna autorità. Un pubblico assortito che, territorialmente, arriva fino all'Isontino con alcuni abbonati residenti a Monfalcone e Gorizia. Intanto da oggi, all' Utat di galleria Protti, inizierà la prevendita per la partita di mercoledì sera contro l'Avellino. Prezzi leggermente ribassati dal presidente Berti, che continua la sua politica a seconda dell'avversario.

Questa la classifica abbonamenti della serie B: Fiorentina 21.250, Genoa 12.960, Napoli 10.200, Palermo 8.500, Torino 7.793, Verona 7.220, Messina 6.861, Avellino 6.843, TRIESTINA 6.134, Atalanta 5.846, Livorno 5.700, Vicenza 5.044, Ternana 4.539, Catania 4.138, Piacenza 3.400, Cagliari 3.300, Bari 2.743, Ascoli 1.802, Venezia 1.271, Treviso 1.243, Pescara 1.248, AlbinoLeffe 900, Como 589, Salernitana (non ha lanciato la campagna abbonamenti).

Pietro Comelli

VISTO DA VICINO

Alla scoperta del Moscardelli privato: un timido che esce poco di casa

«Io, Veronica, le auto e i tortellini»

Quel pizzetto che il bomber si lascia per assomigliare a Bati-gol

TRIESTE *Veronica l'aveva conociuta sui banchi della quinta elementare della scuola di Tor de Cenci, quartiere popolare romano a due passi dall'Eur. Un amore nato tra i libri di due case quasi contigue, che continua ancora (seppur con un breve intermezzo nel quale «ognuno aveva fatto la propria strada») e che ha segnato la vita di Davide Moscardelli, «romano de Roma», malgrado la carta d'identità indichi la belga Mons quale luogo di nascita e il suo carattere sia più timido dell'estroverso e classico romanaccio un po' burino. «Mio padre lavorava nell'Areonautica Militare ed era di stanza nella base Sharp di Mons. Ma io ci sono rimasto solo un anno e mezzo prima di rientrare a Tor de Cenci. Ricordi del Belgio: zero. Sono un romano a tutti gli effetti. Seppure atipico...*

«All'inizio sembro timido, e forse lo sono, ma quando mi sciolgo divento simpatico. Almeno così dicono gli amici. Credo di essere un tipo che sta bene al contatto con i veri amici». Tipo quelli di Tor de Cenci, compagni di strada da una vita. «Li non è che ci sia molto da fare, a parte qualche serata con gli amici. Il ritrovo è il bar "L'Incontro" e già quello dice tutto. Ma noi lo chiamiamo "Da Lele", perchè il proprietario è un amico. Quando sono a Roma torno da lui e da Veronica che è iscritta all'Università dove studia Psicologia». E il tuo titolo di studio? «Geometra, ma non con buoni risultati. Per fortuna ormai la mia professione è il calciatore".

Strana coppia quella della psicologa e del calciatore. E strana storia d'amore... «Ci siamo conosciuti a dieci anni, poi, all'improvviso, non ci siamo più rivisti per quattro. Due anni e mezzo fa ci siamo reincontrati ed è l'amore. Con lei mi piace fare tutto. Andare al cinema e a ballare soprattutto». Film preferiti? «Devo dire che prima non andavo volentieri al cinema, ora, da quando sto con Veronica, sono diventato un buon frequentatore. Mi piacciono i film che piacciono a lei. E vederli assieme». Lo stesso discorso vale anche per la discoteca? «Si...mi piace ballare ma non mi piacciono i luoghi troppo rumorosi. Veronica ha fatto danza, di ogni tipo, dalla classica alla dance. E' divertente ballare con lei...».

Neanche qualche sgarro? Qualche nottata con i compagni di squadra? "Prima dell'inizio del campionato un paio di volte siamo andati a Sistiana ma non mi sono divertito. Troppo rumore». Ma la bella musica? «Adoro la musica, di ogni tipo. Dalla Dance all' Hip Hop, passando attraverso Ligabue e Vasco Rossi...» Meglio un concerto di Vasco a San Siro o meglio Inter-Milan? «Vasco! Tra l'altro non l'ho mai visto dal vivo. Le partite tra squadre italiane invece sono spesso noiose». Il tuo rapporto con l'arte? «Relativo. Da piccolo mi piaceva dipingere, leggevo i fumetti e li ricopiavo. Da geometra ho imparato a disegnare: l'unico lato positivo del mio titolo di studio». E il rapporto con il cibo? «Mi piace cucinare. Spesso ci troviamo con Parola e Marianini e ci dividiamo i compiti. Io sono specializzato nei primi. Tortellini con panna e prosciutto e ravioli burro e salvia. Per fortuna che ogni tanto arriva la fidanzata di Marianini a darci una mano...» E una classica coda alla vaccinara? «Meglio una bistecca». Ma ci sarà pure qualche peccato di gola? O qualche vizietuccio? «Due bei bicchieri di vino. Magari rosso. Sono stato un anno in Toscana e ho capito che non fanno male... e sono una delizia». Hobby? «Uno solo, le automobili. E tutto quello che riguarda i motori: dalla Formula 1 ai Rally, e in special modo quel che riguarda le auto di serie modificate». Ecco spiegata la presenza nel garage del Rocco di una Fiat Coupè metallizzata dal sapore un po' retrò...«E' uno stile un po' superato ma ha un grande motore: un turbo a benzina. Ho avuto parecchie automobili ma, per chi è appassionato, questa credo sia il massimo». E magari ci corri? «Abbastanza. E' una bella emozione». Capelli lunghi e pizzetto sono un vezzo o un modello di vita? Qualcuno dice che ti fanno somigliare a Batistuta...«I capelli lunghi li ho sempre portati. Mi piacciono e mi nascondono le orecchie un po' a sventola. Il pizzetto, lo ammetto, serve a farmi somigliare un pochino a lui. Il Batistuta dei bei tempi è il mio idolo». Anche se ora è meglio pensare a Trieste a divenire l'idolo di una città...? «Della quale per il momento conosco solo due vie: quelle che portano allo stadio. E piazza Unità, l'ho vista illuminata il primo giorno che sono venuto a Trieste. Per il resto non esco quasi mai, devo ancora scoprire il mondo in cui vivo». A causa della lontananza da Veronica? «So com'è fatta: è molto gelosa, anche se non lo fa vedere. Ed io più di lei. Ogni tanto viene a trovarmi, altrimenti preferisco stare a casa con gli amici. E' il primo anno che sono così lontano da casa. Meglio attaccarmi al telefono e pensare a giocare. Anche se di telefonate sto spendendo una cifra...".

Il bomber Davide Moscardelli.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Regolando col risultato più classico il Tamai l'undici di Moretto sfilaccia il gruppo insieme al Bassano, corsaro a Cordignano

L'Itala San Marco prova ad andarsene

Il risultato (Buonocunto e Vosca i marcatori) non è mai stato minimamente in discussione

GRADISCA D'ISONZO Narrano le leggende dell'Antica Grecia di un posto, sulle cime del Monte Olimpo, in cui ogni divinità guardava dall'alto verso il basso i comuni mortali. Narrano le cronache del campionato di Serie D di un'Itala San Marco che sulle cime del monte Olimpo della classifica è salita, osservando verso il basso tutte le altre.

La creatura di patron Bonanno è tosta, efficace, senza un benché minimo tallone d'Achille: è trascinata da un autentico Dio della Guerra, Mirko Vosca (voto 7, implacabile), e ispirata dalle frecce del Cupido Godeas (7, elegante), che fanno breccia nel cuore della difesa avversaria.

Dalla leggenda alla cronaca, dunque, partendo dagli affondo degli ospiti, che al 3' mancano una clamorosa occasione con Zanardo il quale cicca in area un pallone servitogli da Petris (7, peperino), replicata dal duo Vosca-Buonocunto, con il primo che serve al secondo un pallone d'oro senza che questi lo diriga verso la porta di Sellan. Al 14' un tiro dal limite di Della Bianca che termina a lato di poco prelude al gol del vantaggio biancoblu, concretizzato al 17': discesa sulla destra di Giorgini, palla in mezzo e deviazione di Birtig con palla che scavalca Sellan, incoccia sulla traversa e al ritorno sul pianeta Terra trova tutto il tempismo e la potenza di Buonocunto (6.5 ruspante), che non perdona. L'1-0 scuote gli ospiti, che per due volte sfiorano il pareggio, prima con Arcaba su punizione al 21', poi con Zanardo al volo al 24', ma dapprima Zanier, quindi Carli si elevano a uno stato di onnipotenza per allontanare la minaccia.

Nella ripresa il Tamai ci prova e in due occasioni fa scendere sulla Terra il Dio della Parata, Manuel Zanier (7.5, sublime), che nega su due diagonali di Petris e Zanardo il sigillo ospite. Ma all'84' si conclude in pratica la partita: Cupido parte in contropiede, attira su di sé gli ammaliati avversari e scocca il dardo verso il Dio della Guerra. Tra lui e il pallone è amore a prima vista e il gol la naturale consacrazione di un evento. Se le cronache parlano di un'Itala da Olimpo, la C2 potrebbe non essere una leggenda.

Matteo Femia

Itala S. Marco 2
Tamai 0

MARCATORI: pt 17' Buonocunto, st 39' Vosca.
ITALA S. MARCO: Zanier, Visintin D., Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Blasina (st 34' Iussa), Giorgini (st 13' Godeas), Vosca, Buonocunto, Cerar. All. Moretto.
TAMAI: Sellan, Dotto, Visalli, Cleva (st 17' Celanti), Arcaba (st 38' Modolo), Birtig, Petris, Guerra (st 30' Cesarin), Della Bianca, De Marchi, Zanardo. All. Tomei.
ARBITRO: Vegro di Rovigo.
NOTE: ammoniti Sehovic, Visalli, Petris, Della Bianca e Rubert.

L'implacabile Vosca ha centrato la porta anche ieri, mettendo al sicuro il risultato sbloccato da Buonocunto.

SERIE D

RISULTATI	
Bassano.-Sambonif.	2-1
Jesolo-Cologna Veneta	1-1
Cordig.-Portogruaro	0-4
Itala S.Marco-Tamai	2-0
Mezzocorona-Sacilese	3-0
Pievigina-Bolzano	2-2
S.Lucia Piave-Trento	1-1
S.Polo Gemeaz-Lonigo	0-1
Sanvitese-Conegliano	1-1

PROSSIMO TURNO

Bolzano-Itala S.Marco
Cologna Veneta-Bassano
Conegliano-Gemeaz
Lonigo-S.Lucia Piave
N.C. Trento-Cordignano
Portogruaro-Pievigina
Sacilese-Sanvitese
Sambonif.-Mezzocorona
Tamai-Citta' Jesolo

CLASSIFICA							
Portogruaro	12	5	4	0	1	11	4
Itala S.Marco	12	5	4	0	1	8	3
Bassano Vir.	11	5	3	2	0	6	2
S.Lucia Piave	9	5	2	3	0	7	3
Cordignano	8	5	2	2	1	6	7
Sanvitese	7	5	2	1	2	7	5
Sacilese	7	5	2	1	2	7	9
Conegliano	6	5	1	3	1	3	4
N.C. Trento	6	5	1	3	1	4	5
Mezzocorona	5	5	1	2	2	6	7
Cologna Veneta	5	5	1	2	2	3	4
Citta' Jesolo	5	5	1	2	2	5	6
Tamai	5	5	1	2	2	4	5
Lonigo	5	5	1	2	2	3	6
Bolzano 1996	4	5	0	4	1	6	7
Sambonifacese	4	5	1	1	3	3	5
S.Polo Gemeaz	4	5	1	1	3	7	11
Pievigina	3	5	0	3	2	3	6

Sconfitta immeritata

La Sacilese è bella, ma troppo spuntata Il Mezzocorona rifila la tripletta

Mezzocorona 3
Sacilese 0

MARCATORI: pt 45' Turri st 27' Turri, 45' Scheuber.
MEZZOCORONA: Marini, Kiem, Filizola, Pavesi, Toccoli, Mestriner, Mele (st 40' Tanel), Allegrini, Turri, Gottoli (st 20' Scheuber), Giacopuzzi (st 30' Baido). All. Gaburro.
SACILESE: Iardino, Pesot, Cava, Cursio, Sandrini, Da Dalto (st 24' Collodella), Giust, Pallauch, Lazzer (st 11' Cassin), Moras (st 23' Buriola), Gabetel. All. Gasparri.
ARBITRO: Schiavo Di Modena.
NOTE: ammoniti Filizola, Toccoli, Allegrini, Cava, Cursio.

MEZZOCORONA Un risultato netto a favore dei padroni di casa, ma che non rende merito a una partita comunque agonisticamente valida. I primi 45 minuti di gioco, infatti, vedono il risultato che resta immutato fino al riposo e le due compagini sono in grado di affrontarsi sullo stesso piano. È solo a pochi istanti dall'intervallo, infatti, che Turri a centro area, sfruttando un cross dal fondo, riesce a colpire di testa battendo il portiere della Sacilese Iardino. Anche nella ripresa la Sacilese non molla mai, cercando di raggiungere il pareggio; e per un'altra mezz'ora sembra che l'impresa sia possibile. La squadra ospite, però, ha un grosso limite, quello di non riuscire mai a creare azioni che si rendano veramente pericolose in area. E al 27' vede crollare le sue speranze con il raddoppio dei padroni di casa. È ancora Turri, lanciato dal compagno Allegrini, che riesce a mettere in rete colpendo al volo dal limite dell'area.

Ormai la vittoria per la squadra di mister Gaburro è praticamente assicurata, e l'ultimo quarto d'ora vede un gioco più tranquillo: anche gli ospiti sanno che il pareggio è ormai lontano e comunque non riescono mai a impensierire la difesa del Mezzocorona. Tanto che la terza rete è solo una questione di tabellino, anche perché giunge ormai a tempo praticamente concluso. È il 45' quando, in area piccola, uno scambio Tanel-Baido-Scheuber si conclude con la palla che si infila in rete alle spalle di Iardino per la terza e ultima volta. Dopo pochi minuti giunge il triplice fischio dell'arbitro Schiavo, che sancisce la fine dell'incontro e i tre punti conquistati dal Mezzocorona.

Un pari che va stretto

Con l'uomo in meno sfuma il successo della Sanvitese contro il Conegliano

Sanvitese 1
Conegliano 1

MARCATORI: pt 5' Campaner, st 7' Giordano.
SANVITESE: Della Sala, Giacomini, Campaner, Zanardo, Tomasetig, Giordano, Vendrame (st 1' Pettovello), Previtera, Buonocore (pt 26' Mainardis), Poles (st 40' Gilardi), Lardieri. All. Cupini.
CONEGLIANO: Azzalini, Prosdocimi, Tressoldi, Mateos, Brustolin (st 38' Tono), Zangirolami, Benetton (dal st 35' Svraka), Maraguggi (st 12' Camerin), Tegon, Perenzin, Giordano. All. Sormani.
ARBITRO: Ghizzoni Di Reggio Emilia.
NOTE: espulsi Previtera e Zangirolami. Ammoniti Mateos, Maraguggi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Partita ben disputata, quella tra Sanvitese e Conegliano. Alla formazione di Cupini è stata fatale l'espulsione per doppia ammonizione di Previtera, che ha permesso al Conegliano di ottenere il pareggio. Al 5' passa subito in vantaggio la squadra di casa con una fucilata da fuori area di Campaner che si va a infilare nell'angolino basso destro della porta avversaria; al 20' grossa possibilità di raddoppio per la Sanvitese con Vendrame, la palla finisce fuori sfiorando il palo. Doppia occasione sempre per i padroni di casa al 21' e al 26' con Giordano: la prima con un tiro in area, la seconda, sempre in area, ma dopo una mischia, neutralizzata però da una superba parata di Azzalini. Continua l'arrembaggio dei padroni di casa, che al 40' sfiorano nuovamente il palo con un tiro di Poles. Due minuti più tardi, l'episodio chiave della partita: al secondo cartellino giallo Previtera vede estrarre ai suoi danni anche l'inevitabile cartellino rosso.

Ma la squadra non demorde: già al 1' del secondo tempo, infatti, un cross di Campagner dà vita a un colpo di testa di Zanardo, che mette a dura prova Azzalini, ma la palla sembra non voler più entrare nella rete del Conegliano. In compenso, pochi minuti dopo la squadra ospite riesce ad agguantare il pareggio. Al 7' Mateos colpisce la traversa e sul rimpallo Giordano riesce a infilare la porta difesa da Della Sala. Il risultato non cambia neppure dopo la seconda espulsione della gara, decisa dall'arbitro Ghizzoni: ancora per doppia ammonizione, questa volta tocca a Zangirolami.

FEMMINILE

Nel campionato di serie C le ragazze del Villaggio del Pescatore dominano le giovanissime friulane

Il San Marco travolge Faedis

Goleade ampie realizzate anche da Trasaghis e Tre Stelle

Undici gol sono il bottino realizzato dal San Marco Sistiana contro le giovanissime avversarie di Faedis.

TRIESTE La serie C femminile riparte rispettando alcuni pronostici e regalando qualche piccola sorpresa. La Polisportiva San Marco, come da copione, piega il Faedis per 11-0, dimostrando che il modo di giocare voluto dal nuovo allenatore Vissa può essere quello giusto. Anche se va riconosciuto alle friulane di aver schierato una squadra di giovanissime, che andavano dalle '85 alle '89. Sei centri per Del Gaudio, quattro per Zandonà e uno per Giovannini.

Il Trasaghis ha ragione del Montebello Don Bosco per 7-2, aumentando i ritmi in particolar modo nella ripresa (3-1 nel primo tempo). Le vincitrici sono più dotate sul piano del palleggio, le sconfitte pagano alcune sviste della difesa e non si adattano all'erba bagnata del campo. Quaterna di Vidoni, doppietta di Sara Di Viesto e acuto di Candido su un versante, Canazza e Lofino le realizzatrici salesiane. Altro successo preventivabile anche quello del Tre Stelle sulla Sandanielese per 16-0. In particolare spiccano le triplette di Francesca Varnerin, Conna, Lodolo e Colloredo. La Pro Farra vince in modo netto in casa del San Gottardo per 4-1 al termine di una partita anche spigolosa sul piano fisico (3 Lovat e Fucile; Cibert).

Il Mazzonetto Gemona, pur rimaneggiato e rinnovato dal mercato, non incappa in una debacle a Portogruaro, cedendo onorevolmente per 3-1. Le venete, però, nel primo tempo sprecano molto, mentre sono più precise nella ripresa pur accusando un calo a centrocampo. Mandano a referto Brussolo, Bortoletto e Leo, a cui risponde Piccini per il momentaneo 1-1. Nello scontro tra matricole, il Cjarlins Muzane la spunta sull'Udine (presentatosi in nove) per 2-1, ma perde Lena per la rottura del gomito (lei e Frate le marcatrici delle vincitrici). Tre le traverse colpite dall'Udine, che non molla la presa fino al triplice fischio finale. A riposo il Tergeste.

m. la.

COPPA REGIONE

In scena ieri gli ottavi per squadre di Terza

L'Anthares Esperia rischia Ma alla fine aggancia i quarti solamente dagli undici metri

Anthares Esperia 7
Cormons 6
(1-1 dtr)

MARCATORI: pt 4' Culat, 8' Brachini (a).
ANTHARES ESPERIA: Trampuz, Del Conte (Buzzanca), Coronica (Bonin), Tgalasso, Bernstein, Sestan (Humar), Tulliach, Cristofaro, Zerial, Culazzu (German). All. Samez.
CORMONS: Cecchini, Mochiutti, Casali, Bertolini, Donda, Amcora, Praino, Skocay, Picech, Cicchin, Moro. All. Buccino.

Brian 3
Talmassons 0

MARCATORI: Piazza (2), Zago.
BRIAN: Odorico, Riva, De Nicolò, Bedina (Biasinutto), Tognutto, Cicuttin, Mauro (Di Lorenzo), Zago (Porcaro), Del Frate, Musai, Piazza. All. Paolo De Marco).
TALMASSONS: Zanello, Braida, Sgrazzutti, Pestrin, Gori, Domini, Tosoratti, Scaini, Del Zotto, paron, Nastasino. All. Luciano Turello.

Begliano 1
Cjarlins Muzzan. 2

MARCATORI: Piran (a), Billia, Bacchetta.
BEGLIANO: Battistutta, Piran, Blasi, Jarc (Busian), Martinuzzi (Perich), Vrec, Bonazza, Pasian, Pizzignacco, Bacchetta, Fedel (Verzegnassi). All. Rosin.
CJARLINS MUZZANESE: Del Bianco, Turco (Scolz), sandri, Della Mora, Billia, Pez, Franceschini (Cimigotto), Fabiano zanutta (Casan), Bravo, Parcely, Gianluca Zanutta. All. Della Mora.

Villa 8
Torre 7
(1-1 dtr)

MARCATORI: Turco, Circosta (r).
VILLA: Casotto, Dreossi, Francescon, Rodar, Barzellato, Cordini, Plava, Pison, Turco, Roccia, Donzelli. All. Peressin.
TORRE: Simeon, Pecorari, Politti, Cossar, Gregorat, Zampar, Zerbin, Tomasin, sattolo (Rossi), Braida (Circosta), Scolaro (Simeon). All. Fumo.

Stella Azz. Attimis 3
Moruzzo 1

Majanese 2
Serenissima 4
(1-1 dtr)

Gravis 6
S. Leonardo Valc. 5
(0-0 dtr)

Visinale 5
Tilaventina Orcen. 3
(1-1 dtr)

Diverse le partite (a eliminazione diretta) risolte ai calci di rigore Il Begliano, invece, s'arrende al Cjarlins

TRIESTE Ottavi di finale nella Coppa Regione di Terza categoria con partite ad eliminazione diretta che, in diversi casi, si sono risolte solo ai calci di rigore. Come nel caso dell'Antheres Esperia che ha rischiato davvero grosso, colpa anche dell'autogol di Brachini che ha dato il pareggio agli avversari. Il difensore ha cercato di disimpegnarsi passando all'indietro, ma è riuscito solo a spiazzare il portiere Trampuz che nulla ha potuto. Pochi minuti prima i triestini erano andati in vantaggio grazie a una punizione di Galasso che chiamava in causa Bernstein il quale dava a Cristofaro abile a mettere a Culazzu. Ovviamente il rocambolesco pareggio non stava bene ai padroni di casa che tentavano al 21' con Humar, su punizione di Zerial, e al 46' con German che, solo davanti al portiere, faceva la barba al palo. Nella ripresa tentativi con Cristofaro, capitan Tulliach, Bernstein e Trampuz e, quindi, i rigori.

Il Begliano sperava di superare il turno, ma dopo pochi minuti rimaneva in inferiorità numerica e si trovava a rincorrere per l'autogol di Piran cui si aggiungeva il gol di Billia; al Cjarlins non rimaneva che difendere il risultato e solo a pochi minuti dal fischio finale i padroni di casa accorciavano con Bacchetta.

Domenico Musumarra

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Cesena	1-2
Lucchese-Varese	0-1
Padova-Lumezzane	2-2
Prato-Cittadella Padova	0-1
Pro Patria-Pistoiese	0-0
Reggiana-Pisa	2-2
Rimini-Spal	3-1
Sassari Torres-Novara	1-1
Spezia-Pavia	1-1

CLASSIFICA							
Arezzo	15	6	5	0	1	13	5
Lumezzane	12	6	3	3	0	8	3
Novara	9	6	2	3	1	10	7
Padova	9	6	2	3	1	6	4
Reggiana	9	6	2	3	1	7	7
Varese	9	6	2	3	1	5	5
Lucchese	9	6	3	0	3	4	5
Cesena	9	6	2	3	1	6	7
Prato	8	6	2	2	2	7	6
Citt. Pd	8	6	2	2	2	5	5
Rimini	8	6	2	2	2	7	7
Pisa	6	6	1	3	2	6	6
Pro Patria	6	6	1	3	2	3	3
Ss Torres	6	6	1	3	2	3	5
Spezia	6	6	1	3	2	6	9
Pistoiese	5	6	1	2	3	4	7
Pavia	3	6	0	3	3	4	8
Spal	3	6	0	3	3	2	7

PROSSIMO TURNO

Cesena-Pavia
Citt. Padova-Sassari Torres
Lumezzane-Varese
Novara-Padova
Pisa-Prato
Pistoiese-Lucchese
Pro Patria-Spezia
Reggiana-Rimini
Spal-Arezzo

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Paterno'	1-1
Benevento-Vis Pesaro	1-1
Catanzaro-Sora	1-0
Chieti-L'Aquila	3-2
Fermana-Giulianova	1-1
Foggia-Viterbese	0-0
Martina-Lanciano	0-1
Sambenedettese-Taranto	2-1
Teramo-Crotone	2-1

CLASSIFICA							
Viterbese	14	6	4	2	0	10	2
Sambened.	11	6	3	2	1	12	6
Giulianova	11	6	3	2	1	6	2
Crotone	11	6	3	2	1	7	4
Lanciano	11	6	3	2	1	7	5
Acireale	10	6	2	4	0	4	2
Catanzaro	10	6	3	1	2	9	9
Vis Pesaro	10	6	3	1	2	9	9
Chieti	8	6	2	2	2	7	9
Benevento	7	6	1	4	1	4	4
Fermana	7	6	1	4	1	4	4
Foggia	7	6	1	4	1	5	6
Teramo	7	6	2	1	3	7	9
Martina	6	6	2	1	3	5	8
Paterno'	5	6	1	2	3	7	9
Taranto	2	6	0	2	4	4	8
Sora	2	6	0	2	4	1	6
L'Aquila	2	6	0	2	4	4	10

PROSSIMO TURNO

Crotone-Chieti
Giulianova-Sambenedettese
L'Aquila-Martina
Lanciano-Teramo
Paterno'-Catanzaro
Sora-Foggia
Taranto-Benevento
Vis Pesaro-Acireale
Viterbese-Fermana

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Cremonese	1-4
Ivrea-Legnano	2-0
Mantova-Palazzolo	0-0
Olbia-Montichiari	1-1
Pizzighettone-Biellese	1-0
Pro Sesto-Savona	1-0
Sassuolo-Pro Vercelli	0-0
Sudtirol-Meda	2-2
Valenzana-Monza	0-0

CLASSIFICA							
Pro Sesto	14	6	4	2	0	11	3
Meda	14	6	4	2	0	11	6
Montichiari	12	6	3	3	0	6	3
Cremonese	10	6	3	1	2	15	8
Monza	10	6	3	1	2	11	8
Valenzana	9	6	2	3	1	3	2
Legnano	9	6	2	3	1	6	6
Pro Vercelli	9	6	2	3	1	10	11
Pizzighet.	8	6	2	2	2	5	5
Ivrea	8	6	2	2	2	7	8
Mantova	7	6	1	4	1	5	5
Olbia	7	6	1	4	1	4	6
Biellese	6	6	1	3	2	4	4
Sudtirol	6	6	1	3	2	8	9
Belluno	4	6	1	1	4	5	10
Palazzolo	4	6	1	1	4	4	10
Sassuolo	3	6	0	3	3	2	6
Savona	1	6	0	1	5	2	9

PROSSIMO TURNO

Biellese-Olbia
Cremonese-Valenzana
Legnano-Sudtirol
Meda-Ivrea
Montichiari-Mantova
Monza-Pizzighettone
Palazzolo-Belluno
Pro Vercelli-Pro Sesto
Savona-Sassuolo

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-San Marino	3-1
Bellaria Igea-Montevarchi	1-1
CuoioCappiano-Carrarese	3-2
Fano-Castelnuovo	1-0
Forli'-Imolese	2-2
Grosseto-Gubbio	da_giocare
Rosetana-Ravenna	0-1
Sangiovannese-Gualdo	0-0
Sansovino-Tolentino	2-1

CLASSIFICA							
Cappiano	13	6	4	1	1	11	6
Fano	11	6	3	2	1	8	6
Ravenna	11	6	3	2	1	5	3
San Marino	10	6	3	1	2	10	9
Grosseto	9	5	3	0	2	6	3
Gualdo	9	6	2	3	1	7	6
Imolese	8	6	2	2	2	6	5
Casteln.	8	6	2	2	2	9	8
Aglianese	8	6	2	2	2	5	4
Sangiovan.	8	6	2	2	2	2	2
Rosetana	8	6	2	2	2	4	4
Forli'	8	6	2	2	2	7	8
Tolentino	8	6	2	2	2	8	9
Gubbio	7	5	1	4	0	6	4
Bellaria I.	7	6	1	4	1	6	6
Sansovino	5	6	1	2	3	3	8
Montevar.	2	6	0	2	4	3	8
Carrarese	1	6	0	1	5	4	11

PROSSIMO TURNO

Carrarese-Rosetana
Castelnuovo-Forli'
Gualdo-Sansovino
Gubbio-Fano
Imolese-Aglianese
Montevarchi-Grosseto
Ravenna-CuoioCappiano
San Marino-Sangiovannese
Tolentino-Bellaria Igea

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Castel di Sangro-Brindisi	0-0
Cavese-Ragusa	2-0
Gela-Nocerina	0-0
Giugliano-Frosinone	1-1
Isernia-Rutigliano	2-0
Lodigiani-Melfi	1-1
Palmese-Fidelis Andria	4-0
Tivoli-Latina	0-2
Vittoria-Igea Virtus	0-2

CLASSIFICA							
Brindisi	14	6	4	2	0	11	5
Giugliano	13	6	4	1	1	11	5
Palmese	13	6	4	1	1	11	5
Igea Virtus	12	6	3	3	0	11	4
Latina	10	6	3	1	2	5	2
Vittoria	9	6	2	3	1	5	5
Isernia	9	6	3	0	3	5	6
Melfi	8	6	2	2	2	7	5
Rutigliano	8	6	2	2	2	8	9
Frosinone	7	6	2	1	3	8	7
C. Sangro	6	6	1	3	2	6	7
Lodigiani	6	6	1	3	2	5	6
Cavese	6	6	2	0	4	6	10
F. Andria	6	6	1	3	2	3	7
Nocerina	5	6	0	5	1	5	6
Gela	5	6	1	2	3	2	8
Ragusa	5	6	1	2	3	4	11
Tivoli	2	6	0	2	4	5	10

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Gela
Fidelis Andria-Vittoria
Frosinone-Castel di Sangro
Igea Virtus-Tivoli
Latina-Palmese
Melfi-Cavese
Nocerina-Isernia
Ragusa-Giugliano
Rutigliano-Lodigiani

Nel match clou della giornata si fa imporre il pari interno dal Sevegliano e perde di vista la vetta

Il Vesna stavolta non va veloce

La Pro Romans passa anche a Percoto e continua la fuga solitaria

Vesna 0
Sevegliano 0

VESNA: Fabro, Bartoli, Ursic, Depangher, Bertocchi, Catalfamo, Pohlen, Rampino (st 38' Bonnes), Novati (st 28' Marinelli), Arandelovic, Krmac. All. Massai.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Mazzolo (st 22' Modolo), Liut, Sebastianis, Gasparin (st 24' Caruso), Blessano (st 40' Di Lena), Faidutti, Grop, Subiaz, Conzutti. All. Bortolussi.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulso Bertocchi; ammoniti Depangher, Catalfamo, Novati, Arandelovic, Krmac, Zonca, Grop e Subiaz.

SANTA CROCE Finisce senza reti lo scontro tra l'ottimo Vesna di Massai e un Sevegliano incapace di concludere degnamente le numerose azioni imbastite nel corso della gara. Nel primo tempo il gioco è molto spezzettato a metà campo e l'arbitro De Franco è spesso costretto a mettere mano al cartellino per calmare i bollenti spiriti. Dopo lunghi minuti di sterile superiorità del Sevegliano, gli ospiti vanno vicini al gol al 42' con Conzutti che parte sul filo del fuorigioco, ma mentre il pubblico rumoreggia per l'ininfluente posizione irregolare di Grob si fa ipnotizzare da Fabro in uscita. Nel secondo tempo il Vesna entra in campo più convinto, ma l'intraprendente Krmac non trova il supporto necessario per sfondare la retroguardia ospite nell'impalpabile compagno di reparto Novati. Dopo pochi minuti, inoltre, l'undici di casa si ritrova in inferiorità numerica per l'espulsione di Bertocchi.

Il Sevegliano, complice la resistenza a oltranza dei padroni di casa, non riesce ad approfittare della superiorità numerica e anzi deve subire le azioni in ripartenza del Vesna che va vicino al gol in due occasioni proprio con Catalfamo: al 23' è Conchione a superarsi sul colpo di testa del numero 6 con un tuffo verso destra; e un'altra inzuccata del centrocampista supera il numero 1 ospite, ma viene respinta da Subiaz sulla linea.

Luca Stacul

Fontanafredda 1
San Luigi 1

MARCATORI: st 40' Degrassi, 45' Restiotto.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Berton, Brisotto, Verardo (D'Osualdo), Fantini, Dall'Acqua, Restiotto, Zambon (Rugo), Saccher, Sirigu (Sgorlon). All. Mazzon.
SAN LUIGI: Persic, Frezza (Bartoli), Scher, Vecner, Pocecco, Zoia, Leone, Veronecci, Degrassi, Ferluga (Bossi), Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

PORCIA Un incontro dal sapore antico, tanta grinta e voglia di superarsi da entrambe le parti e finale di partita giocato sotto un vero e proprio diluvio, con le due formazioni mai dome e in grado di mantenere un ritmo eccellente. Inizia meglio il Fontanafredda e all'8' gran brivido per la retroguardia giuliana: Saccher pesca in area Restiotto, che solo davanti a Persic spedisce incredibilmente a lato. Il San Luigi riassesta il centrocampo e non concede più spazi agli avversari. Unico liscio al 24' e Saccher si presenta solo davanti a Persic, ma il suo pallonetto è da dimenticare.

Nella ripresa inizia a diluviare. Veronecci spara a botta sicura dai 16 metri, ma il pallone sibila vicino all'incrocio dei pali. Al 14' ancora Saccher protagonista con una conclusione dal limite che finisce fuori di poco e sul ribaltamento di fronte De Grassi di testa spedisce a lato da non più di 3 metri. Il diluvio aumenta e il signor Tel sospende per 20' la partita, ma il diluvio non si attenua. Il San Luigi pare più a suo agio sul terreno pesante e Dalla Libera compie un vero e proprio miracolo deviando in angolo un perfido rasoterra di Cermelj. Nulla può, però, quando Cernelj si libera lungo la fascia sinistra e mette in mezzo per Degrassi che complice una deviazione di Pivetta mette la palla in gol. Il Fontanafredda si riversa con gran determinazione in avanti e 5 minuti più tardi coglie il meritato pareggio con Restiotto, bravo a sfruttare un cross di Rugo.

Claudio Fontanelli

Union '91 0
Pro Romans 2

MARCATORI: st 19' Bergomas, 25' Gambino.
UNION '91: Meden, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame Flavio, Petrello Alberto, Sclauzero, Govetto Marco (st 34' D'Agostino), Vidotti, Fabris, Gregorutti. All. Billia.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Giancotti, Sellan, Masotti, Fantin, Seculin (st 27' Seculin Luca), Gambino, Zentilin (st 35' Tassin), Bergomas (st 41' Cudin). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Bergamasco di Pordenone.
NOTE: espulso Petrello Alberto.

PERCOTO Continua la solitaria corsa al vertice della Pro Romans, che espugna anche Percoto con una prestazione da incorniciare. Veloce, aggressiva e ferocemente determinata la squadra di Del Piccolo si è ancora una volta dimostrata essere una seria pretendente al salto di categoria. L'Union '91 però non ha sfigurato e fino alla prima rete degli ospiti ha giocato praticamente alla pari. La cronaca. Al 4' Govetto entra in area e sfiora il bersaglio. Al 15' Bergomas e al 17' Gregorutti vengono anticipati al momento del tiro. Al 19' ospiti in vantaggio con Bergomas che segna da centro area raccogliendo un cross dalla destra mentre i difensori dell'Union '91 si erano fermati per un sospetto fuorigioco. I padroni di casa perdono lo slancio iniziale, ma ci provano al 28' con una punizione di Fabris parata da Dreossi e al 34' con un tiro al volo di Vidotti che termina a lato. Al 43' un colpo di testa di Bergomas e al 47' un tiro cross di Gambino sfiorano i legni della porta di Meden.

La ripresa inizia su ritmi meno intensi, ma con maggiore nervosismo. Al 25', ancora su contropiede, la Pro Romans raddoppia: irresistibile discesa di Gambino sulla destra che si libera di un paio di avversari, si accentra e conclude insaccando a fil di palo. L'Union '91 risponde al 36': corner dalla destra e grande incornata di Vidotti, con pallone di un soffio sopra la traversa.

Mauro Meneghini

San Sergio 1
Tolmezzo 3

MARCATORI: pt 16' Timeus (r), 18' Reputin; st 12' Mendella, 24' Damiani.
SAN SERGIO: Suraci (st 1' Koren), Antonini, Folla, Tognon, Aubely, Mendella, Mboria (st 1' Steffè), Ribarich (st 1' Mervich), Di Donato, Bussani, De Bosichi. All. Lotti.
TOLMEZZO: Gonano, Topan (st 10' Ermanno), Scarsini, Collinassi, Timeus, Roi, De Profetis, Rella, Reputin, Damiani (st 25' Citran), Serini (st 10' Dionigi). All. D'Odorico.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Suraci, Antonini, Aubely, Bussani, De Bosichi.

TRIESTE Rigori da dare non dati e rigore dato da non dare. Sembra uno scioglilingua, invece è ciò che è accaduto ieri sul sintetico di borgo San Sergio. A farne le spese è stata la compagine di Lotti che poi è stata anche penalizzata da una bandierina sventolata a sproposito, rilevando un fuorigioco inesistente su un gol di Mandella. Una giornataccia, insomma, per la terna arbitrale. Il Tolmezzo si presenta a Trieste con una buona quadratura complessiva e in avanti la furbizia e le giocate sopraffine di Damiani. Suo il tacco a smarcare Reputin, che dal limite trova il 2-0 ospite. Due minuti prima lo stesso Damiani si era appoggiato in area su Tognon ed era caduto, il direttore di gara accordava il penalty che Timeus trasformava. Due lampi in venti minuti di noia.

I padroni di casa cercano di reagire e Bussani al 25' pesca Mendella, che due passi dalla porta non sbaglia; ma per l'assistente dell'arbitro (solo per lui) è fuorigioco. Nella ripresa, dopo una bella parata di Koren (3') su Damiani, c'è la splendida rete di Mendella che da fuori area al volo trova l'angolino giusto. Al 13' Aubely e al 41' Mervich vengono messi giù in area, ma i falli non vengono sanzionati. In mezzo a ciò il gol di Damiani in contropiede e il tiro di Mendella che sfiora il palo. Al 43' Bussani offre a Steffè la palla del 2-3, ma quest'ultimo calcia su Gonano e il risultato rimane invariato.

Massimo Umek

Pro Gorizia 0
Manzanese 0

PRO GORIZIA: D. Ceccotti, Ursella (st 14' Braidotti), Cipracca, Leghissa, Casadio, Villani, Vigliani (st 14' Russo), G. Ceccotti, Battistella, De Cortio (st 42' Guida), Zugna. All. Zoratti.
MANZANESE: Tami, Trevisan, Mauro, Clapiz, Favero, Ballus (st 19' Bellucci), Bortolussi, Giacomini (st 27' Zamparutti), Pinos (st 41' Barchetta), Rigonat, Montina. All Bearzi.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pinos, Villani, Clapiz e Trevisan. Espulso Clapiz.

GORIZIA Una Pro Gorizia abulica non è riuscita a confermare quanto di buono aveva fatto domenica scorsa e ha dovuto accontentarsi di un pareggio nel suo esordio casalingo. Contro la Manzanese, molto combattiva e ben disposta in campo, la squadra goriziana non è mai riuscita a prendere in mano il centrocampo. Così, per costruire le sue azioni offensive ha dovuto affidarsi ai lanci lunghi della difesa cercando di sorprendere gli avversari. La difesa friulana, molto attiva in particolare con Mauro e Clapiz, riusciva però sempre a controllare la situazione. Le due punte goriziane Battistella e Zugna erano troppe isolate. La Manzanese, dal canto suo, si batteva con caparbietà su tutti i palloni e in più di una occasione riusciva a rendersi pericolosa.

Al 22' la partita viveva le emozioni più forti: la Manzanese contruiva una buona azione, ma il colpo di testa di Montina troppo centrale era facile preda di Ceccotti. Sulla respinta del portiere era Battistella a volare in contropiede, la sua conclusione finiva però fuori dopo aver sfiorato il palo. Al 45' era Pinos a far gridare al gol con una bella conclusione dalla sinistra. Casadio però deviava fortunosamente la traiettaria del pallone, che finiva sul fondo. Nel secondo tempo il gioco calava ulterioremnte di tono e la partita si trasformava in uno sterile batti e ribatti nella zona centrale del campo.

Antonio Gaier

Palmanova 1
Gonars 2

MARCATORI: pt 9' Gallas, 30' Del Zotto (r); st 5' Gallas.
PALMANOVA: Bortoluz, Pozzetto, Carbone, Ghirardo, Fabbro (st 21' Sclauzero), Garzitto, Ottocento, Pagnucco, Del Zotto (st 5' Sbisà), Dorigo, Gerometta (st 12' Bidoggia). All. Moras.
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Berlasso, Gallas (st 32' Puntin), Bresolin (st 30' Pez), Carpin (st 44' Moretti), Andreotti, Boatto. All. Peressoni.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Croatto, Andreotti, Carpin, Fabbro, Bresolin, Ottocento.

PALMANOVA Un Palmanova in forte emergenza cede il passo al Gonars. Amaranto assolutamente da assolvere nonostante la sconfitta, in quanto troppe erano le assenze e Moras ha dovuto letteralmente inventarsi la formazione, rispolverando addirittura Glauco Fabbro, schirato nel suo vecchio ruolo di centrale difensivo dopo oltre un anno di assenza dalle gare. In tale contesto i ragazzi amaranto hanno profuso tutte le energie e le capacità disponibili di fronte a un Gonars, invece, in stato di grazia e hanno comunque efficacemente contrastato gli avversari. Subito avanti il Gonars, che sfiora la rete al 5' con Gallas. Solo due minuti più tardi lo stesso giocatore si trova al limite dell'area e indirizza un preciso tiro nell'angolino basso che sorprende nettamente Bortoluz. Gli ospiti continuano a premere sull'acceleratore, ma la difesa palmarina fa buona guardia. Al 30' Dorigo controlla bene in area e viene atterrato da Ioan. Il netto rigore viene trasformato da Del Zotto.

La ripresa si apre con la rete del vantaggio gonarese, ancora siglata da Gallas, lesto a colpire sotto misura un pallone calciato dall'angolo da un compagno. È la rete che decide il derby a favore dei nerazzurri di mister Peressoni, ma al Palmanova va il merito di aver profuso ogni energia in una situazione davvero difficile.

Alfredo Moretti

Pordenone 4
Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 21' Del Sorbo (r), 24' Pavanel; st 5' Drioli, 16' Lorenzini, 20' Degano.
PORDENONE: Colleselli, Gaspardo, Benedetto, La Badessa (Lucidi), Pavanel, Ugolotti, Drioli (De Razza), Mini, Del Sorbo, Francioni, Lorenzini (Snaidero). All. Fedele.
POZZUOLO: Menichino, Serverini, Piscitelli, Chiappolino (Grosso), Del Tatto, Ceccotti, Roviglio, Gobbesso (Facchin), Fabbro, Degano, Lenarduzzi (Coppa). All. Franco.
ARBITRO: Prinic di Trieste.

PORDENONE Il «ramarro» non pare conoscere e mezze misure: o travolge gli avversari, oppure soccombe pesantemente. Al Bottecchia il titolato Pozzuolo è quasi rimasto annichilito dal brio dei neroverdi, precisi nell'impostare il gioco e quanto mai concreti in zona gol. Il tempo di trovare i giusti meccanismi e il Pordenone si fa pericoloso. Drioli è una vera spina nel fianco nella difesa avversaria e al 21' Del Tatto si aiuta più del lecito in area nel tentativo di controllare lo scatto dell'attaccante, per il signor Princic si tratta di calcio di rigore e dal dischetto Del Sorbo sblocca il risultato. Il gol mette le ali ai neroverdi, che solo 3' più tardi raddoppiano: dalla bandierina Francioni calibra il cross, imperioso lo stacco di Pavanel e nulla da fare per il portiere avversario.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non muta, al 5' Drioli semina tutti con un'imperiosa discesa e giunto a tu per tu con il portiere lo supera con un preciso diagonale. Al 16' i neroverdi dilagano andando a segno anche con Lorenzini, sempre su azione di calcio d'angolo. A quel punto il Pozzuolo ha un sussulto e accorcia le distanze con Degano, che su calcio piazzato dal limite sorprende Clemente. Un minto più tardi il Pordenonese viene investito da una vera bufera di pioggia e l'arbitro è costretto ad interrompere l'incontro per ben due volte. Il Pordenone negli ultimi minuti coglie anche un legno con Francioni su punizione.

c.f.

ECCELLENZA

RISULTATI	
Fontanafredda-San Luigi	1-1
Palmanova-Com.Gonars	1-2
Pordenone-Pozzuolo	4-1
Pro Gorizia-Manzanese	0-0
Rivignano-Sarone	1-1
S. Sergio TS-Tolmezzo	1-3
Union 91-Pro Romans	0-2
Vesna-Sevegliano	0-0
Riposa: Monfalcone	

PROSSIMO TURNO
Com. Gonars-Union 91
Manzanese-Monfalcone
Pozzuolo-S. Sergio TS
Pro Romans-Rivignano
San Luigi-Vesna
Sarone-Fontanafredda
Sevegliano-Pro Gorizia
Tolmezzo-Palmanova
Riposa: Pordenone

CLASSIFICA							
Pro Romans	9	3	3	0	0	10	0
Tolmezzo	6	3	2	0	1	8	5
Pordenone	6	3	2	0	1	5	4
Com. Gonars	6	3	2	1	1	4	2
Sevegliano	5	3	1	2	0	2	1
Vesna	5	3	1	2	0	2	1
Union 91	4	3	1	1	1	6	5
Pro Gorizia	4	2	1	1	0	2	0
Palmanova	3	3	1	1	2	5	11
Rivignano	3	3	0	3	0	3	3
Pozzuolo	3	2	1	0	1	5	6
Fontanafredda	2	3	0	2	1	2	3
Manzanese	2	3	0	2	1	2	3
Sarone	2	3	0	2	1	5	7
San Luigi	2	3	0	2	1	3	6
Monfalcone	1	2	0	1	1	0	2
S. Sergio TS	0	3	0	0	3	1	6

ESORDIENTI

Grande giornata per i giallorossi

Il San Sergio irresistibile sia i lupetti A che quelli B stroncano gli avversari

TRIESTE Sei successi interni, sei quelli esterni e un pareggio rappresentano il bilancio della prima giornata del campionato triestino degli Esordienti. Nel primo girone si presenta bene il San Sergio A, che fa valere la superiorità tecnica e la maggior potenza al tiro ai danni della Roianese, piegata per 6-0. Lionetti, Music, Tuntar, Sirceli (doppietta) e Fedrigo i marcatori. Il Domio A è più prestante e organizzato del San Luigi B, tanto da imporsi per 2-0. I sanluigini ci mettono poca grinta, mentre «sul piano del gioco qualcosuccia l'abbiamo fatta», sostiene l'allenatore biancoverde Salice. Sullo 0-0 due le occasioni sprecate da Miccoli del San Luigi.

Il San Giovanni A si comporta bene nei primi due tempi contro il Montuzza, soffre nel terzo, ma la spunta per 3-2, mandando a referto Latin con una doppietta e Scariani, a cui risponde Delvecchio con due acuti. Il terreno pesante condiziona il Cgs e il Ponziana A, che danno vita a una partita combattuta, vinta dai secondi per 2-1, trascinati al successo da Mellone e Cileno, mentre Marco Vaccaio firma il momentaneo 1-1. Il San Luigi A riesce a costruire di più rispetto al Sant'Andrea/San Vito A e si porta a casa un 4-0 determinato da Gianpaolo Volpi, Cappai (2) e Montebugnoli. Il Costalunga piega il Fani Olimpia per 3-0 grazie ai due gol di Sorsi e a quello di Broili. I gialloneri giocano decisamente meglio nelle prime due frazioni, poi il Fani se la gioca alla pari nel terzo atto.

Nel secondo girone buona la prestazione dell'Altura contro il Sant'Andrea/San Vito B. Vince l'Altura per 5-1 con doppiette di Millini e Dragone, supportati da Zorn, a cui risponde solo Pellizzon. Il San Sergio B rifila un 11-0 al Ponziana B: 3 Paganini, 2 Miraglia, De Marco, Schiviz, 1 Cipriano e Roiaz. Sfida equilibrata tra il Ponziana C e il San Giovanni B. Il risultato finale è di 2-2: Moncata e Zacchigna a segno per i biancazzurri, Miot con una doppietta per i rossoneri. L'Esperia si rivela un buon complesso, dotato di alcune individualità pregevoli (tra le quali il libero Dalle Aste e l'ala destra Marrone) e ha ragione del Breg per 5-1. Tripletta di Giugovaz e doppietta di Savron per i gialloneri, Jarz a bersaglio per gli sconfitti. La maggior tecnica conduce il Chiarbola a sconfiggere il Domio B per 7-1, concretizzato da Tomasi, Bussini (doppietta per entrambi), Tarì, Codia e Benco. Il Muggia contiene la reazione del Montebello Don Bosco e la spunta per 2-1. Primi due round rivieraschi (a segno i muggesani Salerno e Apostoli), di marca salesiana il terzo. L'Opicina parte con il piede giusto e batte il Fani Olimpia per 2-0 con due zampate di Polla. In evidenza pure i suoi compagni Chiarotti e Radovcic.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il big match del girone A è andato di misura al Bearzi sul Donatello, il girone B è un monologo gradiscano. Il Breg perde in casa, ma migliora

Con una tripletta il San Giovanni espugna Rivignano

TRIESTE Va al Bearzi il big match della quarta giornata del girone A del campionato regionale Giovanissimi. Scontro al vertice contro il Donatello e successo di misura, firmato nel finale e complice un'incertezza del portiere avversario, da Moses. Tre punti che consentono al Bearzi di mantenersi a punteggio pieno al fianco della Sacilese, vittoriosa a Romans con un largo 5-2. Al secondo posto, a quota 9, il Donatello viene raggiunto dal Fiume Veneto. I pordenonesi sfruttano il fattore campo regolando con un secco 2-0 il Domio. Una rete per tempo e la doppietta di Vriz a decidere il risultato finale.

Sale al quinto posto la Gemonese, a valanga contro il Lucinico. Nel 7-0 finale grande protagonista Emanuele Bressan, che con le 5 reti realizzate ha trascinato i compagni al successo. Successi esterni per il Monfalcone sul campo del Torre e per il Maniago che piega 3-1 l'Asso-Sangiorgina. Passi avanti, nonostante la sconfitta, per il Breg superato sul campo di casa dal Sevegliano. Skerlavaj illude i locali e consente al Breg di andare negli spogliatoi in vantaggio. Nella ripresa il Sevegliano esce alla distanza, pareggia e nel finale trova la rete che vale i tre punti e nega al Breg la gioia del primo risultato utile.

Il girone B sempre più sotto il dominio dell'Itala San Marco, che passando 3-0 ad Ancona e approfittando del passo falso casalingo della Virtus Manzanese si porta da sola al comando della graduatoria. Prova di forza della formazione gradiscana che ha colto i tre punti in trasferta giocando un buon calcio e mettendo in mostra un ottimo collettivo. Colpaccio del Brugnera, che rallenta la corsa della Virtus Manzanese e guadagna la prima vittoria del suo campionato. Sale solitaria al secondo posto la Sacilese, che a quota 10 sorpassa Ancona e Virtus Manzanese e si lancia all'inseguimento della capolista. Tutt'altro che facile il successo guadagnato a spese del Ronchi, un 1-0 firmato nel finale (e su calcio di rigore) da Trevisan.

Colpo esterno del San Giovanni, corsaro sul campo del Rivignano. La formazione di Russo ha chiuso in vantaggio il primo tempo (1-0, rete di Torcoli) quindi nella ripresa, grazie a Giorgi e al rigore trasformato da Grusic, ha messo al sicuro il risultato rendendo ininfluente la rete di Santovito. Bene la Liventina, largo 7-1 al Codroipo, pareggio amaro per l'Opicina bloccata sull'1-1 dal Cordenonese. Hrovatin regala il vantaggio ai locali, l'Opicina si mangia un paio di ghiotte occasioni per mettere al sicuro i 3 punti e proprio nel finale subisce la beffa del pareggio.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI	
Assosangiorgina-Maniago	1-2
Bearzi-Donatello	1-0
Breg-Sevegliano	1-2
Fiume Veneto-Domio	2-0
Gemonese-Lucinico	7-0
Pro Romans-Sacilese	2-5
Torre-Monfalcone	1-2

CLASSIFICA							
Sacilese	12	4	4	0	0	16	3
Bearzi	12	4	4	0	0	10	2
Donatello	9	4	3	0	1	19	4
Fiume Veneto	9	4	3	0	1	11	6
Gemonese	7	4	2	1	1	12	5
Maniago	7	4	2	1	1	9	7
Monfalcone	6	4	2	0	2	6	7
Pro Romans	5	4	1	2	1	10	6
Domio	4	4	1	1	2	2	4
Sevegliano	4	4	1	1	2	5	7
Torre	3	4	1	0	3	3	7
Lucinico	3	4	1	0	3	5	17
Assosangior.	0	4	0	0	4	2	11
Breg	0	4	0	0	4	1	25

PROSSIMO TURNO
Domio-Breg
Donatello-Assosangiorgina
Lucinico-Bearzi
Maniago-Torre
Pro Romans-Fiume Veneto
Sacilese-Monfalcone
Sevegliano-Gemonese

GIOV. Reg. / B

RISULTATI	
Ancona-Itala S.Marco	0-3
Liventina-Codroipo	7-1
Opicina-Cordenons	1-1
Palmanova-Muggia	1-1
Rivignano-S.Giovanni	1-3
Sanvitese-Ronchi	1-0
Manzanese-Brugnera	1-2

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	12	4	4	0	0	8	0
Sanvitese	10	4	3	1	0	7	1
Ancona	9	4	3	0	1	14	3
Liventina	9	4	3	0	1	13	5
Manzanese	9	4	3	0	1	9	6
S.Giovanni	6	4	2	0	2	9	5
Palmanova	5	4	1	2	1	10	7
Muggia	5	4	1	2	1	5	3
Brugnera	4	4	1	1	2	3	6
Cordenons	4	4	1	1	2	5	9
Opicina	4	4	1	1	2	3	10
Rivignano	3	4	1	0	3	8	10
Ronchi	0	4	0	0	4	3	11
Codroipo	0	4	0	0	4	4	25

PROSSIMO TURNO
Brugnera-Liventina
Codroipo-Opicina
Cordenons-Rivignano
Itala S.Marco-Manzanese
Muggia-Ronchi
Palmanova-Ancona
S.Giovanni-Sanvitese

SPERIMENTALI

L'Itala passeggia sul Muggia

TRIESTE Il ciclone Itala San Marco si abbatte su Muggia. Grazie al largo 14-0 conquistato a spese dei rivieraschi la formazione gradiscana guadagna la vetta solitaria della classifica del campionato sperimentale giovanissimi. Alle sue spalle la Virtus Manzanese, passata di misura sul campo del San Luigi e il Donatello che ha espugnato il difficile campo dell'Esperia San Giovanni. Successo esterno del Palmanova, passato 3-1 a Monfalcone, vittoria casalinga del San Sergio che regola per 2-1 il San Canzian. Muovono la classifica Sangiorgina e Ponziana che nello scontro diretto giocatosi in Friuli hanno chiuso sull'1-1.

Esperia San Giovanni 1
Donatello 2

MARCATORE: Farina.
ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinelli, Porta, Zucca, Scrigner, Mervich, Kosmac, Dalmaso, Chenqiao, Marino, Cecchet, Pontoni, Farina, Busan, Scroboglia, Buzzai, Vassallo. All. Esposito.

San Luigi 0
Virtus Manzanese 1

SAN LUIGI: Bossi, Ambrosino, Neri, Nuzzo, Cernetich, Scocchi, Coppola, Spena, De Bernardi, Sossi, Lenassi, Lodi, Spina, Giovannoni, Penzo. All. Piscanz.

Altri risultati: Itala San Marco-Muggia 14-0, Monfalcone-Palmanova 1-3, San Sergio-San Canzian 2-1, Sangiorgina-Ponziana 1-1.
Classifica: Itala San Marco 12, Donatello e Virtus Manzanese 9, Palmanova e Esperia San Giovanni 7, Trieste Calcio 6, San Luigi 5, San Giovanni e Monfalcone 4, San Canzian, Muggia, Sangiorgina e Ponziana 1. Muggia, Monfalcone, Palmanova e San Giovanni una gara in meno.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Sant'Andrea/San Vito gioca a tennis con il Cgs

TRIESTE Il campionato provinciale dei giovanissimi parte... con una perdita. Le squadre iscritte dovevano essere undici e una a turno avrebbe dovuto riposare. Alla vigilia del campionato il Chiarbola ha rinunciato per mancanza di giocatori e così di volta in volta saranno due le formazioni a restare ferme al palo. Questa volta è toccato al San Sergio (come da calendario) e al Muggia, che doveva affrontare il Chiarbola.

L'impressione migliore l'ha suscitata il Sant'Andrea/San Vito, reduce dal torneo Sperimentale, che ha battuto il Cgs per 6-1. «Tra i due campionati la differenza è notevole, sia sul piano del gioco sia sul piano fisico», è l'opinione del tecnico dei vincitori, Leone. I biancazzurri sono apparsi ben attrezzati in tutti i reparti e hanno concesso ben poco al Cgs. A segno Gerbini con una quaterna, Giurgevic e Daic su un versante, Del Savio su rigore sull'altro.

Il San Luigi ha sconfitto per 4-0 l'Esperia, che ha accusato problemi d'amalgama essendo stata assemblata negli ultimi giorni e che in diverse circostanze è stata salvata dal portiere Sanchez. Tripletta di Darini e acuto di Martinelli. «Puntiamo ad arrivare primi per rientrare nel giro regionale» è l'obiettivo del mister sanluigino Monaro.

Problemi di rosa pure per il Costalunga e il Montebello Don Bosco. I primi si sono presentati in undici per problemi con i tesseramenti, i secondi hanno rifinito il gruppo nelle ultime battute e l'aver avuto qualche cambio li ha aiutati. Comunque il Montebello ha cercato di costruire di più, pur non creando molto. Belloli ha realizzato l'1-0 su rigore, riscattando il compagno Miljevic che ne aveva fallito uno dopo 5' di gioco (e non ha voluto battere il secondo), mentre Obradovic con un bel pallonetto ha siglato il 2-0.

Il Ponziana si è espresso meglio e ha avuto giustamente la meglio per 2-1 sul Gallery Duino Aurisina, che deve rivedere qualcosa in difesa. Braicovich e Sila a segno per i ponzianini, Schmit per il Gallery, che, sullo 0-0, aveva sprecato una buona opportunità con Leghissa, che, pur inseguito, era giunto a tu per tu con il portiere antagonista.

mas. lau.

Dominio casalingo sul Santamaria grazie a una doppietta di Mullner e al gol di Desanti. Ruda travolge la Gradese

Muggia torna a vincere ed è secondo

San Giovanni si arrende davanti alla Sangiorgina. Pari fra Capriva e Ronchi

Sangiorgina 2
San Giovanni 0

MARCATORI: pt 10' Airoldi, st 23' Dentesano.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Contarini (Tomba), Randon, Del Pin, Ioan, Milocco, Citossi M. (Battistella), Gioiosa, Malisan, Airoldi (Dentesano).
SAN GIOVANNI: Messina, Ventrice D., Fidel, Zetto, Barnabel (Ventrice), Postiglione, Antonaci (Stolfa), Sali, Nasser, Frontali, Marin (Mongarini).
Arbitro : Iseppi di Maniago.

SAN GIORGIO DI NOGARO Quasi un allenamento tra Sangiorgina e San Giovanni. I friulani hanno facilmente conquistato i tre punti, facendo a tratti vedere qualche spunto di bel gioco. I rossoneri di Ventura, invece, hanno costruito poco e tirato in porta ancora meno, subendo l'iniziativa avversaria.

Al primo affondo va a segno la Sangiorgina con Airoldi. È il 10' quando Milocco conquista un pallone a centro campo, lo da a Citossi rapido nel consegnarlo ad Airoldi; l'attaccante cremisi lascia partire il diagonale dell'1-0. La gara perde di intensità e le squadre mancano di iniziativa fino quasi allo scadere del primo tempo. Poco prima della pausa Pettenà sveglia il pubblico con un rinvio che va sui piedi di Nasser. Ma l'attaccante triestino non è abbastanza pronto e Pettenà rimedia, tuffandosi sui piedi del numero nove rossonero.

Nella ripresa sono ancora i padroni di casa a dettare il ritmo, subito all'attacco con Citossi. Impadronitosi del pallone il centrocampista salta due uomini e calcia centrale. Messina non controlla la palla ma il tiro si spegne sul fondo. Se minuti dopo Battistella parte palla al piede dalla tre quarti, si mangia due difensori e passa ad Airoldi che ci prova con un pallonetto, però troppo alto. I triestini ripartono con Sali e Nasser, ma le conclusioni, deboli e imprecise, non ottengono il risultato. Al 23' Milocco offre un suggerimento per Dentesano, da poco entrato per Airoldi, che beffa Messina con un pallonetto. Sul 2-0 gli ospiti perdono la concentrazione e non riescono più a costruire un'azione incisiva. Solo con qualche spunto personale Mauro Ventrice e Nasser provano a impensierire Pettenà. Nei minuti finali la gara regala ancora qualche emozione con veloci combinazioni tra Malisan e Dentesano, alle quali Messina pone riparo faticando non poco.

Norman Rusin

Ruda 4
Gradese 0

MARCATORI: pt 40' Portelli (rig), st 4' Cecotti, 20' Picco, 30' Tassin.
RUDA: Politti, Gandin (Dibernardo), Olivo (Macor), Lepre, Pirusel, Cecchin, Pellizzer, Tassin, Portelli, Picco, Cecotti (Ulian). All. Scarel.
GRADESE: Colombo, Kondratzki, Bon, Troian, Facchinetti (Oltramonti), Benvegnù, Cedolin, Cicogna (Ciarabellini), Manfredonia, Degrassi, Nebbioso (Biasiol). All. Corbatto.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.

RUDA Risultato rotondo dei gialloblu della Bassa che domano una Gradese con più fatica di quanto il risultato faccia sembrare. Messa bene in campo, la «multinazionale» di Corbatto tiene testa al più quotato Ruda fino al 40' quando il direttore di gara punisce con il rigore una maldestra uscita di Colombo, più scomposta che fallosa. Il penalty trasformato dal bomber Portelli cambia la gara, e una Gradese già in difficolta sul piano fisico spreca troppe energie nervose in proteste per poter raddrizzare la contesa.

Nella prima frazione azioni da entrambe le parti. Al 6' Nebbioso impegna Politti dopo un maldestro disimpegno di Gandin. Risponde Cecotti all'8' con un tiro dal limite, alto sulla traversa. Al 18' è Manfredonia a saggiare i riflessi di Politti con una sassata dai 25 metri. Risponde Cecchin due minuti dopo con una galoppata e il susseguente tiro, deviato da Colombo sui piedi di Picco, che non inquadra la porta. Un paio di fuorigioco ai danni del Ruda infiammano la platea e poi il rigore già descritto che manda i padroni di casa al riposo in vantaggio.

La ripresa inizia con una Gradese con la testa ancora negli spogliatoi. Cecotti ne approfitta siglando il raddoppio con una maligna punizione da posizione laterale che si insacca sul secondo palo dopo aver attraversato lo specchio della porta. Inizia qui lo show dei fantasisti rudesi. Macor ubriaca la retroguardia ospite prima di pescare Picco per il più facile dei tap-in. Siamo al 20'. Passano dieci minuti e Portelli si trasforma in assist-man per concedere la gioia del gol a Tassin. Il centrocampista deve calciare due volte prima di aver ragione dell'estremo gradese.

Antonio Oblach

Capriva 1
Ronchi 1

Marcatori: pt 42' Devetti, st 20' Faggiani.
CAPRIVA: Pascolat, Iuri, Vatta, Canciani, Colakovic, Faggiani, Ruffini, (st 37' Zanin), Barbera, Concion, (st 35' Munarin), Schiozzi, (st 1' Secli), Sinigaglia. All. Coceani.
RONCHI: Pavesi, Zorzin, (st 22' Nicola), Pacor, Furlan, Porcari, Anzolin, Apollo, Miniussi, (st 45' Michieli), Longo, (st 22' Ferletig), Donda, Devetti. All. Ghermi.
Arbitro: Di Palma di Udine.
NOTE: espulsi Barbera e Porcari, ammoniti Colakovic, Devetti, Anzolin, Concion, Miniussi.

CAPRIVA Un punto ciascuno e tutti contenti, o quasi. Già, perché i padroni di casa del Capriva hanno sfoderato una partita tutta cuore ma hanno palesato il solito eccessivo nervosismo, mentre il Ronchi ha gettato alle ortiche la possibilità, in superiorità numerica per 50 minuti, di prendersi tutta la posta in palio.

La partita, di fatto, inizia al 42' del primo tempo. Dopo quasi tre quarti d'ora di corse, falli e passaggi fuori misura, con i portieri sostanzialmente a prendere pioggia, Devetti rompe l'equlibrio della gara. Il numero 11 ronchese prende palla poco oltre la metà campo, accarezza di sinistro e, dopo essersi bevuto tre difensori, con lo stesso piede esplode un diagonale rasoterra imprendibile per Pascolat. La gara si accende. Anche troppo per i gusti dell'arbitro, che al 43' ammonisce per la seconda volta Barbera, regalandogli una doccia anticipata.

Il Capriva del secondo tempo è un'altra squadra. Minuto dopo minuto per i rossoneri di casa è un crescendo rossiniano. L'inferiorità numerica e il terreno di gioco allentato non consentono spettacolo, ma la pressione di Faggiani e compagni cresce sempre più. Al 16' sarebbe già pareggio se l'ottimo Apollo non salvasse sulla linea un tiro-cross che attraversa indisturbato l'area di rigore ospite. Appuntamento con la rete solo rimandato, però, perché al 20' è ancora Faggiani a concludere con un rasoterra potente e preciso un rapido contropiede del Capriva. L'espulsione di Porcari ristabilisce gli equilibri, poi le due squadre hanno ancora voglia di superarsi, ma mancano le forze e le occasioni. E' pareggio.

Marco Bisiach

Castionese 2
Ancona 1

MARCATORI: st 17' Zoffi, 41' e 51' Coppino.
CASTIONESE: Ciani, Tomaia, Basello, Candotto, Zaina, Rizzi, Beato (Milan), Pagani, Candusso (Tosone), Coppino, Bergamasco (Baggio). All. Trevisan.
ANCONA: Dardo, Concina, Fabbro, Cantone, Funna, Matteloni, Izzo (Scridel), Trangoni, Zoffi, Cicogna (Budini), Livon. All. Milanese.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Candotto, Pagani, Milan. EEspulsi Rizzi e Fabbro. Angoli: 6-3 per la Castionese.

CASTIONS DI STRADA Primi tre punti, preziosissimi, per la Castionese in questa avventura in Promozione. Punti che valgono il doppio sia perché ottenuti ai danni di un'altra matricola del campionato sia perché servono a dar morale a un ambiente ancora alla ricerca di giusti equilibri tecnici, sia ancora per il modo rocambolesco con cui sono giunti.

La partita era cominciata secondo il solito copione, con la Castionese che subiva gli avversari non riuscendo a gestire la palla a centrocampo e quindi a creare spunti per l'attacco. L'Ancona si dimostrava più in palla, più veloce e prendeva in mano le redini del gioco con Zoffi che si incaricava di concludere le azioni. Ma Zoffi ha trovato sempre sulla sua strada uno Zaina che l'ha «francobollato» per l'intera gara. Al 25' poi era Ciani a negare la rete su punizione al bomber, allungandosi ad intercettare la palla alla base del palo. Basello qualche minuto prima aveva sfiorato il palo con un tiro dai 20 metri.

Stesso copione nei primi minuti della ripresa, poi al 17', su punizione calciata rasoterra, Zoffi anticipa di un soffio Zaina e, nonostante il contrasto, riesce a girare in rete la palla del vantaggio ospite. Sembra fatta per l'Ancona, che si limita da questo momento a controllare la gara. Ma al 41' Coppino riceve un cross basso al limite dell'area e gira prontamente mandando la palla a fil di palo per il pareggio. Rizzi al 46' e Fabbro al 50' vengono espulsi per fallo da ultimo uomo. Su quest'ultimo episodio al 51' Coppino su punizione, servito corto da Zaina, infila la palla della vittoria.

Pro Cervignano 0
Juventina 1

MARCATORE: st 32' Devetak C.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, De Crescenzo, Banello, Sguazzin, Buso, Segato (Francescon), Coccolo, Sergio, Visintin, Chiappetti. All. Zuppichini.
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Terpin, Trampus, Stacul, Visintin, Pantuso V. (Gozey), Pantuso M., Devetak C. (Negro), Businelli (Saveri), Devetak M. All. Interbartolo.
ABITRO: Tassan.
NOTE: ammoniti Visintin, Buso, Coccolo, Visintin, Pantuso M., Devetak C., Stacul. Angoli: 3-5.

CERVIGNANO Una partita delle buone intenzioni, naufragate però ai limiti delle aree di rigore e avviata pertanto al salomonico 0-0, è stata decisa al 32' della ripresa da un insolito errore arbitrale. Dopo aver decretato una giusta punizione contro i padroni di casa appena fuori dall'area di rigore, in posizione centrale, e fatta sistemare la barriera, il direttore di gara spostava la sfera lateralmente di circa un metro. Il portiere Sorato gesticolava per richiamare l'attenzione e risistemare la barriera. L'arbitro non se n'è accorto, ha ordinato la battuta e Cristian Devetak ha messo in rete. A nulla, ovviamente, sono servite le proteste dei cervignanesi: 0-1 e palla al centro.

Così, per una Pro Cervignano, per la quale in 270 minuti il gol è stato un optional, la partita era purtroppo segnata. Le buone intenzioni si riferiscono a quanto, sul piano del gioco, le squadre avevano mostrato sino ai 16 metri, dove le manovre finivano con l'arenarsi anche se gli ospiti davano, sul finire del primo tempo, l'impressione di poter passare.

Con queste premesse la partita non ha riservato emozioni. I portieri hanno dovuto sbrigare solo l'ordinaria amministrazione. Bella azione ospite al 6' cui risponde un diagonale di Banello; al 13' girata di testa di Businelli su punizione. Troppo isolati Sergio e Chiappetti con Visintin, l'uomo da ultimo passaggio emarginato sulla destra e costretto a operare con lanci preda dei difensori.

Nella ripresa, al 7' Visintin tocca per il vicino Chiappetti che guizza; esce a terra Peteani. Un minuto dopo ancora Visintin verticalizza per Sergio il cui diagonale si perde sul fondo. Per il resto solo tiri dalla distanza, da una parte e dall'altra, qualche punizione dal limite per gli ospiti. Poi, al 32', la casualità che ha deciso la gara.

Alessandri Landi

Cividalese 1
Mossa 1

MARCATORI: pt 19' Di Sette, 34' Dessì.
CIVIDALESE: Pantanali, Tiro E., Venturini, Costantini, Saccavini, Cirovic, Crast, Mottes, Ostan (st 32' Simaz), Tiro A., Di Sette (st 22' Vicenzutti). All. Castagneviz.
MOSSA: Francescotto, Spessot (st 13' Longo), De Grignis, Interbartolo, Goretti, Clemente (st 24' Cecotti), Trampus, Simeoni, Calligaris, Ferletig, Dessì (st 26' Baraz). All. Campi.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: espulso Interbartolo per doppia ammonizione.

CIVIDALE DEL FRIULI Positivo il risultato degli ospiti, che non hanno sfigurato al cospetto della formazione di casa, la quale cercava il risultato pieno e ha fatto di tutto per ottenerlo. Le redini dell'incontro sono state a lungo in mani biancorosse, ma le conclusioni hanno difettato di precisione. Una buona parte di questo discorso l'ha fatta anche la retroguardia mossese. Dopo aver sbloccato il risultato, i padroni di casa spingono molto cercando il colpo definitivo ma Francescatto si dimostra in giornata.

Bene nelle fila del Mossa, oltre a Simeoni e Trampus, anche Dessì che pare aver trovato la posizione e gli stimoli giusti dopo la non felice annata nella Manzanese. Per i locali buone le prove dei rientranti Venturini e del croato Cirovic, ma superiore è la prestazione del giovane Di Sette.

Dopo poche schermaglie, il vantaggio locale appunto con Di Sette, lasciato libero, che conclude fuori dalla portata del portiere. Gli ospiti contengono bene le sfuriate biancorosse, non disdegnando il gioco di rimessa che produce una punizione dal limite per fallo su Dessi. Lo stesso Dessi calcia la conseguente punizione che s'infila tra le gambe di molti e vale il pareggio.

Finale di tempo di marca ospite, così come l'inizio della ripresa, con la formazione di Campi a dettar legge e la Cividalese in difficoltà, sopratutto sulle corsie esterne. Pericolo per gli ospiti al 10', con Francescatto che in uscita rimedia a uno svarione dei suoi nella parte centrale del campo, con la palla giunta a Ostan. La partita si fa equilibrata. Il pari va bene a tutte e due le squadre, che si confrontano a centrocampo senza emozioni.

Gigi Mosolo

Muggia 3
Santamaria 2

MARCATORI: pt 15' e 33' Mullner, 35' Chiarandini; st 1' Desanti, 25' Passoni.
MUGGIA: Daris, Trevisan, Negrisin, Busletta, Busetti, Fadi, Ravalico (st 25' Pernorio), Bertocchi M. (st 34' Honovic), Mullner (st 48' Apollonio), Desanti, Bertocchi C. All. Potasso.
SANTAMARIA: Galliussi, Grassi (st 8' Panrello), Turchetti, Sbrugnera, Scuor (st 21' Rana), Vecchiet, Malisan, Carducci, Mocchiutti, Chiarandini, Zompichiatti (st 11' Passoni). All. Beluiso.
ARBITRO: Romagnoli.

TRIESTE Partita piacevole tra due formazioni ben disposte in campo. Dopo un'iniziale fase di studio sale in cattedra il Muggia, che al 15' sugli sviluppi di un calcio d'angolo coglie il palo con un bel colpo di testa di Bertocchi. Ma solo un minuto dopo il Muggia passa in vantaggio con Mullner che, servito da Desanti, beffa Galiussi in uscita. I padroni di casa non si accontentano del vantaggio, anzi cercano il raddoppio che arriva al 33' grazie al solito Mullner, servito a due passi dalla porta da un'ultima sponda di Fadi.

Forte del doppio vantaggio il Muggia abbassa la guardia. Il Santamaria ne approfitta al 35' con Chiarandini lesto a vincere un rimpallo e a battere l'incolpevole Daris.

Il secondo tempo comincia bene per i rivieraschi che al 1' vanno in gol con l'ispirato Desanti, su assist di Mullner dal limite. Ma come già avvenuto nel primo tempo, il Santamaria prima sfiora il gol con una punizione di Vecchiet al 13', e al 25' riapre la gara con Passoni che sfrutta un'indecisione difensiva e a due passi insacca.

Passata la mezz'ora il Muggia cede il pallino del gioco al Santamaria che costruisce in rapida successione diverse occasioni da rete. Al 35', sugli sviluppi di una punizione, Carducci si trova a tu per con Daris che compie uno splendido intervento, respingendo il tiro a botta sicura. La squadra ospite spinge sull'acceleratore, cercando il pareggio al 37' su punizione con Vecchiet e al 39' su azione personale di Carducci. Ambedue le occasioni vengono però neutralizzate dall'ottimo Daris.

m.p.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bannia-Pagnacco	0-0
Chions-Spal Cordovado	0-0
Gemonese-Casarsa	0-0
Maniago-Torre	0-0
Pro Fagagna-Porcia	0-1
Sal. Don Bosco-Lignano	2-1
Tricesimo-San Daniele	1-0
Union Pasiano-Azzanese	2-0

CLASSIFICA

Squadra							
Porcia	7	3	2	1	0	4	2
Sal. D. Bosco	7	3	2	1	0	5	3
Tricesimo	7	3	2	1	0	2	0
Azzanese	6	3	2	0	1	3	3
Pagnacco	5	3	1	2	0	3	1
Casarsa	5	3	1	2	0	3	2
S. Cordovado	4	3	1	1	1	2	1
Union Pasiano	4	3	1	1	1	4	3
Bannia	4	3	1	1	1	2	2
Maniago	4	3	1	1	1	1	1
Chions	3	3	0	3	0	2	2
Torre	2	3	0	2	1	2	4
Gemonese	1	3	0	1	2	1	3
Lignano	1	3	0	1	2	2	4
San Daniele	1	3	0	1	2	3	5
Pro Fagagna	1	3	0	1	2	2	5

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Chions
Casarsa-Sal. Don Bosco
Lignano-Union Pasiano
Pagnacco-Pro Fagagna
Porcia-Tricesimo
Spal Cordovado-Maniago
San Daniele-Gemonese
Torre-Bannia

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Ronchi	1-1
Castionese-Ancona	2-1
Cividalese-Mossa	1-1
Mariano-Centro Sedia	0-2
Muggia-Santamaria	3-2
Pro Cervignano-Juv. S.Andrea	0-1
Ruda-Gradese	4-0
Sangiorgina-S.Giovanni	2-0

CLASSIFICA

Squadra							
Ruda	9	3	3	0	0	7	1
Centro Sedia	7	3	2	1	0	4	0
Muggia	7	3	2	1	0	7	4
Mariano	6	3	2	0	1	4	3
Sangiorgina	6	3	2	0	1	3	2
Santamaria	4	3	1	1	1	5	4
Gradese	4	3	1	1	1	3	5
Capriva	3	3	0	3	0	2	2
S.Giovanni	3	3	1	0	2	3	3
Juv. S.Andrea	3	3	1	0	2	4	6
Castionese	3	3	1	0	2	2	6
Mossa	2	3	0	2	1	1	2
P. Cervignano	2	3	0	2	1	0	1
Ronchi	2	3	0	2	1	2	3
Cividalese	2	3	0	2	1	2	4
Ancona	1	3	0	1	2	3	6

PROSSIMO TURNO

Ancona-Capriva
Centro Sedia-Pro Cervignano
Gradese-Castionese
Juventina S.Andrea-Sangiorgina
Mossa-Mariano
Ronchi-Cividalese
S.Giovanni-Muggia
Santamaria-Ruda

Storie, foto e formazioni

Dilettanti su Internet In regione tredici le formazioni dotate di un sito nella Rete

TRIESTE I dilettanti stanno scoprendo sempre di più il mondo di Internet. Se a livello nazionale c'è il sito www.planetleague.com, che, tra le varie cose, parla di svincoli, Inail, sgravi contributivi e anche di calcio giovanile, nel Friuli Venezia Giulia sono tredici le società che hanno un indirizzo web. In Eccellenza sono il San Sergio e il Vesna ad essersi inseriti in Rete. In www.triestecalcio.com ci sono la storia dei giallorossi e le squadre attuali, oltre alla possibilità di darsi al puzzle costruendo la figura del gagliardetto dei lupetti. I carsolini invece forniscono informazioni sulla rosa all'indirizzo www.slosport.org/ital/elsoc/vesna.html.

Passando al girone B della Promozione, tengono il passo dei tempi, sia pure fornendo i dati indispensabili, sia il Muggia sia il San Giovanni: www.sport.triesteincontra.it/sportivamuggiacalcio www.sport.triesteincontra.it/sportivasangiovanni.

Nel raggruppamento C di Prima Categoria si danno da fare sia il Ponziana sia il Gallery Duino Aurisina. Andando su www.ponziana.it si trovano le news sui biancazzurri, la storia del sodalizio veltro e foto d'epoca, oltre ad avere la possibilità di scaricarsi alcuni sfondi. Ben curato pure lo spazio del Gallery (www.acgallery.it), che propone le statistiche del campionato di Prima categoria e una completa rassegna stampa.

Per il concentramento D di Seconda categoria, il Domio indicano le date degli avvenimenti previsti al campo Barut come sagre e concerti, oltre a parlare di calcio, alla voce www.csdomio.it. Gli altri club mettono a disposizione il simbolo dell'associazione, i nomi dei dirigenti, le rose e le foto delle ultime stagioni: www.slosport.org/ital/elsoc/primorje.html, www.slosport.org/ital/elsoc/breg.html, www.slosport.org/ital/elsoc/krasnk.html, www.slosport.org/ital/elsoc/primorec.html e www.slosport.org/ital/elsoc/zarjagaja.html.

Infine, a completare il quadro, c'è il Montebello Don Bosco, iscritto al girone F di Terza categoria. In www.asmontebellodonbosco.it ci sono foto e filmati dipartite dei salesiani, un forum, alcuni sondaggi e una sezione dedicata alla squadra femminile.

mas. lau.

ALLIEVI REGIONALI

I gradiscani lasciano la vetta della classifica alla Sanvitese che domina sul campo del San Giovanni. Il San Luigi sbanca Sevegliano

Domio costringe al pareggio l'Itala San Marco

Primi tre punti per il Ponziana. Muggia manca il pareggio con l'Ancona. Palmanova cede davanti al Valnatisone, il Ronchi di fronte all'Udinese

TRIESTE La vetta del campionato perde un'inquilina. Pareggiando in casa del Domio, l'Itala San Marco resta indietro di due punti rispetto alla Sanvitese, che espugna il campo del San Giovanni.

La Sanvitese, capolista solitaria, passa in viale Sanzio per 1-4 grazie a una doppietta di Posollo (9' pt e 8' st) e agli acuti di Francescutto (13' st) e Gasparotto (33' st). La rete della bandiera rossonera viene siglata da Zucchiatti al 27' del primo tempo. «Dopo lo svantaggio c'è stata una buona reazione, che ha portato all'1-1 – spiega il tecnico sangiovannino Perlangeli –. Nel primo tempo abbiamo tenuto proprio bene contro una squadra forte e quadrata in ogni reparto, che si merita il primo posto. Nella ripresa abbiamo cercato di giocarcela ma, essendo piccoli, abbiamo pagato certe ingenuità. La vittoria della Sanvitese è meritata, anche se il punteggio è pesante. Ci siamo espressi meglio rispetto a domenica scorsa (Tolmezzo-San Giovanni 2-1, ndr)».

Il Domio costringe all'1-1 l'Itala San Marco: primo gol del triestino Marchesi al quarto d'ora della seconda frazione, replica di Blasina 10' più tardi. Nelle ultime battute una traversa – con tiro ravvicinato – fa recriminare gli alabardati.

«Li abbiamo messi in difficoltà tenendo la palla a terra. L'Itala San Marco secondo me vincerà il campionato e, se non ci riuscirà, ci andrà molto vicino», afferma l'allenatore giuliano Cattonar. Il suo collega Bassi commenta: «Nella prima parte non c'era vento e abbiamo fallito un paio di ghiotte opportunità. Poi si è alzata la bora a nostro sfavore ed è stata dura. L'1-1 è equo».

Il San Luigi sbanca Sevegliano con il punteggio di 2-4 grazie a una buona prestazione generale. Dopo dieci minuti i conti sembrano chiusi con i sanluigini avanti per 0-3. Gli ospiti tengono bassi i ritmi e sprecano qualcosuccia in attacco. A 20' dalla fine un uno-due firmato da Paluzzi e Taviani riporta sotto il Sevegliano, ma gli avversari restano calmi e calano la quaterna, determinata dalle doppiette di Cano e Carli.

Il Ponziana mette sul piatto della bilancia il collettivo e si schioda da quota zero, battendo il Caneva per 3-2. Al di là della tripletta di Castiglione, ogni reparto fa con puntualità il suo lavoro e le sofferenze sono relegate solo nella parte iniziale dei due tempi. Il resto della partita vede i vincitori muoversi in scioltezza; due reti di scarto avrebbero premiato maggiormente la loro prestazione. «Gli unici due momenti di difficoltà – spiega l'allenatore del Ponziana Ferrante – sono coincisi con l'avvio dei due tempi. Complessivamente la squadra si è comportata bene».

Il Muggia invece si mangia le mani per aver mancato un pareggio meritato con l'Ancona, vincente per 2-3. Sotto per 0-2, complice una difesa da registrare, i rivieraschi pressano con insistenza - lo fanno per una buona mezz'ora -, accorciano una prima volta con Davide Coslovich e con Mercandel una seconda, ma non sparano il colpo del 3-3. Giocano gran parte della ripresa in dieci per l'espulsione di Coslovich, mandato anzitempo sotto la doccia per proteste. Il centravanti era esasperato per la marcatura asfissiante a cui era sottoposto, irritato tra l'altro per aver subito un intervento da dietro sopra il ginocchio.

La Sanvitese e il Tolmezzo vanno via in tranquillità, superando rispettivamente la Gemonese per 8-0 e il Donatello per 5-1. Da segnalare che la Gemonese spreca l'opportunità di realizzare il momentaneo 1-1. Fallita la palla-gol, non c'è più storia: l'8-0 viene firmato da Da Ros, Bulzarello, Muletti, Giordani, Borriello, Salvador e Lella (doppietta).

Il Tolmezzo vede concretizzata la sua buona forma dalle doppiette di Boria e Colosetti e dal centro di Mansutti.

Il Palmanova - che segna la rete della bandiera con Granieri su rigore, in un confronto condizionato dal vento - e il Ronchi cedono di misura al Valnatisone (1-2) e all'Udinese (0-1), ma masticano amaro per non aver colto il pari nel contesto di sfide ad armi pari.

Massimo Laudani

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Domio-Itala S.Marco	1-1
Donatello-Tolmezzo	1-5
Muggia-Ancona	2-3
Palmanova-Valnatisone	1-2
Ponziana-Caneva	3-2
Ronchi-Udinese	0-1
S.Giovanni-Sanvitese	1-4
Sacilese-Gemonese	8-0
Sevegliano-San Luigi	2-4

CLASSIFICA

Squadra							
Sanvitese	12	4	4	0	0	17	2
Itala S.Marco	10	4	3	1	0	17	4
Sacilese	9	4	3	0	1	14	4
Ancona	9	4	3	0	1	9	3
Valnatisone	9	4	3	0	1	12	6
San Luigi	7	4	2	1	1	14	10
Domio	7	4	2	1	1	6	4
Udinese	6	4	2	0	2	8	5
Tolmezzo	6	4	2	0	2	8	13
Gemonese	6	4	2	0	2	2	9
Ronchi	4	4	1	1	2	5	6
S.Giovanni	4	4	1	1	2	7	9
Donatello	4	4	1	1	2	5	9
Palmanova	3	4	1	0	3	4	10
Sevegliano	3	4	1	0	3	4	11
Ponziana	3	4	1	0	3	7	15
Caneva	2	4	0	2	2	5	8
Muggia	0	4	0	0	4	3	19

PROSSIMO TURNO

Ancona-Domio
Caneva-Sevegliano
Gemonese-Palmanova
Ronchi-S.Giovanni
San Luigi-Sacilese
Sanvitese-Donatello
Tolmezzo-Ponziana
Udinese-Itala S.Marco
Valnatisone-Muggia

Figc, uno «sportello» per avere informazioni e segnalare problemi

TRIESTE Il settore giovanile e scolastico regionale della Figc, attraverso le sue strutture dell'attività di base, ha attivato uno sportello di ascolto con recapito telefonico 0431/59178 (numero che corrisponde pure al fax), mentre l'e-mail è *figc.sgs.att.base@libero.it*. Lo scopo è promuovere una maggiore collaborazione tra tutti gli interessati, oltre a rendere più chiara e rispondente alle diverse esigenze l'attività sportiva di base.

Chiunque ne abbia bisogno (atleti, genitori, tecnici e dirigenti), può inoltrare richieste relative a informazioni, quesiti sull'attività, segnalazioni relative a disguidi, presunte irregolarità, proposte migliorative, interventi di verifica e quant'altro. Tutte le comunicazioni ricevute, sia sottoscritte sia anonime, saranno valutate e approfondite dai responsabili regionali e locali.

L'intento non è di avviare provvedimenti disciplinari ma di cercare la strada gisuta per rendere più completo il settore giovanile.

m. la.

Memorial Zambon: Costalunga s'impone nella finale col Cgs

TRIESTE Il Costalunga, pur alle prese con una rosa rinnovata e un nuovo mister, si è aggiudicato l'ottava edizione del Memorial Zambon, torneo organizzato dal Cgs e riservato agli esordienti. I gialloneri si sono imposti negl finale sugli organizzatori del Centro giovanile studenti per 2-0, al termine di una gara intensa ma che ha visto i vincitori costruire qualcosa in più degli avversari, comunque tenaci. «Al termine della partita, combattuta secondo me, ho fatto i complimenti al Costalunga che ha meritato il successo», afferma il tecnico verdearancio Cedi. Il suo collega Vidos commenta: «Il Cgs si è dimostrato comunque una buona squadra e l'incontro è stato equilibrato».

La manifestazione, disputata sul campo a sette di Villa Ara e i cui incontri consistevano in tre tempi da 15 minuti ciascuno, prevedeva due gironi eliminatori da quattro squadre. Le prime due si qualificavano per le semifinali, nelle quali il Cgs ha battuto il Montebello Don Bosco per 3-1 e il Costalunga ha avuto ragione del Sant'Andrea/San Vito per 4-1.

m.l.

Terzo successo per i veltri sempre soli in vetta alla classifica. Gallery vince in casa e insegue assieme al Medeuzza

Ponziana domina anche a San Canzian

Reti inviolate nei derby bisiaco e della Bassa. Turriaco domina il Fogliano

Fincantieri 0
Staranzano 0

FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Cergoly, Buonocunto, Luca Padoan, Moratti, Tonsig, Viezzi, Pellaschiar, Dal Canto, Milan (st 31' Maggio). All. Veneziano.
STARANZANO: Chittaro, Padovan, Procentese, Marega, Boem, Santi, Andrian(st 38' Biasiol), Manià (st 47' Marioni), Marco Padoan, De Vita (st 27' Pompilio), Mian. All. Corona.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Dal Canto, Tonsig, Mian, Manià.

MONFALCONE Un tempo a testa e un punto che serve a entrambe le bisiache per mantenere l'imbattibilità. Derby deludente, giocato a sprazzi da Fincantieri e Staranzano. Padroni di casa con molti assenti. Nel riscaldamento si fa male anche Furios. In porta c'è comunque Pischedda, con il centrocampo senza i fari Ravalico e Baldan. Le azioni offensive sono quindi create dalla vivacità di Pellaschiar nella ripresa. Staranzano incapace di sfondare, con Marco Padoan controllato bene nella morsa Cergoly-Luca Padoan, e Andrian troppo defilato sull'out di destra.

Partenza lenta, poi si sveglia lo Staranzano. Al 23' Padoan rincula e apre lo spazio per l'inserimento di Manià, che a tu per tu calcia addosso a Pischedda in uscita. Al 30' si vedono in azione i due biancorossi più tecnici, Andrian riceve a destra e subito pesca in area Padoan che elude la marcatura e d'esterno sinistro al volo calcia a lato. La gara poi ritorna sull'equilibrio.

La ripresa è targata Fincantieri, nei primi minuti. Al 1' Pellaschiar insiste in area, rasoterra debole. Al 4' Moratti danza sulla sinistra e mette in mezzo basso; Milan, in ombra, è solo, si coordina ma sbaglia tutto e manda altissimo. E' ancora l'undici di Veneziano a crederci creando al 18' un'azione clamorosa: Pellaschiar dalla tre quarti si incunea, allarga toccando a Tonsig che gli restituisce subito la palla, il centravanti è in area da solo ma il tiro fiacco è da dimenticare. Cerca il riscatto la punta al 25': va via di forza, calcia a botta sicura, salva Padovan, gli ospiti rispondono con un sinistro di De Vita da lontano, plastico il volo di Pischedda con una girata di Marega che termina a lato. Poi più niente: la gara si assesta e non subisce scossoni fino alla fine.

Enrico Colussi

Pro Fiumicello 1
Isonzo 0

MARCATORI: st 15' Stabile.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Pozzar (st 45' Lupi), Bonato, Castrovinci, Cosolo (st 20' Mian Odino), Bernardini, Scridel (st 22' Pafundi), Macor, Mian Roberto, Stabile, Pinatti. All. Pinatti Mauro.
ISONZO: Allisi, Gismano, Cecchin (pt 30' Orlando), Marega, Ceglia, Ghirardo Cristian, Marras, Ghirardo Giuliano (st 31' Pirrò), Franti, Perosa, Devit. All. Franti Fabio.
ARBITRO: Danuti di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pozzar, Bonato, Marega, Ghirardo G., Perosa e Orlando.

FIUMICELLO Prima vittoria stagionale della Pro Fiumicello che supera di misura l'Isonzo in una gara estremamente combattuta. Il risultato punisce eccessivamente gli ospiti, autori per circa un tempo e mezzo di un'ottima prestazione nonostante le tante assenze.

Subito pericoloso l'Isonzo al 4' con Franti che davanti al portiere è fermato da un fischio arbitrale per un fuorigioco alquanto dubbio. Replica dei friulani con Macor smarcato in area gira oltre la traversa. Al 24' Marras batte di prima intenzione da fuori area; la sfera sibila a fil di palo. In questa fase del match c'è solo l'Isonzo a costruire gioco. Al 39' sempre Marras recupera palla sulla trequarti e pesca Marega solo davanti a Trevisan che gli blocca il tiro troppo centrale. Passa un minuto e l'estremo locale salva in tuffo un rasoterra di Marras. Sul susseguente calcio d'angolo si accende una mischia con tocco finale di Perosa parato da Trevisan.

Nella ripresa puntata in avanti di Pinatti che reclama il rigore per un sandwich di due difensori, ma l'arbitro fa proseguire. All'11' seconda opportunità mancata dagli ospiti. Sulla destra Devit calibra un cross per Franti che di testa mette incredibilmente a lato a portiere battuto. Dopo una rete sbagliata arriva la punizione. Siamo al 15' e Gismano perde un pallone appena fuori area. S'impossessa dalla sfera Stabile che batte in porta e grazie a una deviazione di Marras porta in vantaggio la sua squadra. La reazione isontina non si fa attendere, ma prima Franti di testa alza sopra la traversa. Poi Ceglia è sfortunato con un tiro al volo che sfiora l'incrocio dei pali. Nell'ultimo quarto d'ora l'Isonzo cala e la Pro Fiumicello ne approfitta per chiudere le maglie difensive, risultando poi pericolosa con un paio di contropiede.

Nicola Tempesta

Turriaco 3
Fogliano 1

MARCATORI: pt 27' Schiraldi, 43' Sandrucci, st 11' Spessot, 33' Jacoviello.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Cechet, Sandrucci, Croci, Pahor, Spessot (st 29' Jacoviello), Gambino (st 44' Ellero), Russi, Sartori (st 32' Piran). All. Bertossi.
FOGLIANO: Cechet, Sanzo, Salviato, Gomiscek, Schiraldi, Sansone (st 22' Scarsia), Camozza, Commentale (st 33' Ulian) Derman, Lancisi, Braida. All. Soffiantini.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: ammoniti Fontana, Cechet, Sandrucci, Sartori,
Gomiscek, Sanzo, Salviato.

TURRIACO Il Turriaco vince meritatamente la sfida contro un Fogliano che soprattutto ha pensato a contenere per poi ripartire di rimessa.

Iniziano meglio i locali che fanno più gioco e al 17' portano Gambino, lanciato da Sandrucci, davanti al portiere, ma la punta perde l'attimo giusto per colpire. Al 20' ancora i biancazzurri vicini al vantaggio, con Pahor che dopo un tocco di Gambino calcia sul portiere in uscita che è bravo a deviare in angolo. C'è solo il Turriaco in campo. Al 22' è Spessot che, servito ancora da Gambino, calcia a lato da favorevole posizione.

Al 27' l'inaspettato vantaggio degli ospiti nasce da un'azione di contropiede, con Braida che lavora un bel pallone sulla sinistra porgendolo al limite dell'area a Schiraldi, che con un destro preciso fa secco Zearo. Il Turriaco si getta in avanti alla ricerca del pari ma non produce più grosse occasioni. Al 42' però Sandrucci trova il meritato pareggio con una punizione da oltre 20 metri che si insacca alle spalle di Cechet.

Nella ripresa la musica non cambia. Il Turriaco a comandare le operazioni e la squadra di Soffientini ad agire di rimessa. Al 4' Spessot lanciato da Gambino si presenta davanti a Cechet ma mette ancora fuori. All'11' insistita azione di Pahor sulla destra che riesce a mettere in mezzo il pallone. Dopo un rimpallo, la sfera finisce sui piedi di un liberissimo Spessot che da due passi non sbaglia per il meritato pareggio.

Al 33' il gol della sicurezza di Jacoviello, appena entrato chiude in pratica la partita. Nel finale ancora un'occasione per Gambino in contropiede e un bel tiro di Braida che Zearo devia in angolo.

Gian Marco Daniele

San Canzian 0
Ponziana 1

MARCATORE: st 6' Fantina.
SAN CANZIAN: Garaffa, Salmeri, Zin (Del Piccolo), Violin, Bass, Titonel, Biondo, Bogar (Bergamasco), Dean, Gonni, Doria (Castiello). All. Varacchi.
PONZIANA: Gherbaz, A. Prisco, Tramarin, Licciulli, Strukelj, Boccuccia, Moscolin (Ruggiero), S. Prisco, Saina (42' Messina), Fantina, Sorini. All. Pongracic.
ARBITRO: Collini della sez. di Gorizia.
NOTE: ammoniti Doria e Gonni per proteste, Boccuccia, S. Prisco, Messina, Ruggiero per gioco scorretto.

SAN CANZIAN D'ISONZO Il Ponziana mette a segno la terza affermazione consecutiva, abbozzando il primo tentativo di fuga in un girone che non sembra contrapporle valide alternative. Anche sul rettangolo della neo-retrocessa San Canzian i biancazzurri hanno esibito personalità e qualità tipiche di chi sa cosa vuole. Con quel valore aggiunto che risponde al nome di Fantina nessun obiettivo è precluso. Il San Canzian non ha meritato certo di soccombere, ma senza punte di un certo spessore non si va da nessuna parte.

Locali in auge nei primissimi minuti. Conclusioni di Bass e Dean alla distanza che non preoccupano Gherbaz. Il motore dei veltri inizia a carburare e al 18' Fantina sforna un assist per Saina che salta Garaffa in uscita, ma l'azione non porta ad alcunchè per l'opposizione della retroguardia rivale. Al 25' l'estremo di casa esce a vuoto su un traversone dalla destra, ma c'è Violin a salvargli la pelle anticipando di testa Moscolin. Diagonale troppo fiacco di Zin al 34' dopo una ficcante azione corale. Due minuti dopo Gherbaz è seriamente chiamato in causa dalla sventola di Gonni su punizione. In chiusura di frazione rete giustamente annullata a Biondo per fuorigioco.

Sei minuti dopo l'intervallo il numero 10 triestino decide di mettere i puntini sulle «i»: ricevuta palla sulla tre-quarti sinistra, Fantina allunga lasciando sul posto il diretto controllore per sparare una cannonata che si infila nell'angolino lontano. Colpito duro, il San Canzian prova a rialzare la testa con Dean che al 18' calcia appena oltre la traversa e al 23' gira di testa a lato. Tutto qua; gli ospiti controllano a piacimento per partire di tanto in tanto con azioni di rimessa senza rischiare di compromettere l'ennesimo sigillo.

Torviscosa 0
Aquileia 0

TORVISCOSA: Rossetto, Baron, Pelizzari, Cudin, Zamaro, Carpin, Marchesin, Mazzaro, Fragliola, Galatti, Carturan (st 28' Mauro). All. Zanello.
AQUILEIA: Paduan, Pravisano (st 18' Buiat), Trevisan, Iacumin Roberto, Defil, Sgubin, Cester, Degrassi, Visintin, Iacumin Mauro, Civita. All. Portelli
ARBITRO: Pittino di Cormons.
NOTE: espulso (pt 37') Baron per fallo di reazione. Ammoniti Marchesin, Mazzaro, Degrassi, Visintin.

TORVISCOSA I padroni di casa, nonostante l'ottima prestazione, inanellano il terzo pareggio consecutivo. I ragazzi di Zanello hanno mostrato una buona tenuta difensiva, nonostante abbiano giocato per quasi un'ora in inferiorità numerica, causa l'ingenua espulsione procuratasi da Baron. I padroni di casa hanno anche qualcosa da recriminare per le innumerevoli occasioni sprecate. L'Aquileia, invece, nonostante la rosa svecchiata deve trovare ancora l'amalgama giusta, soprattutto in difesa, dove si mostra molto ballerina.

La cronaca. Al 15' del primo tempo Fragliola riceve l'assist sporco di Marchesin e conclude da due passi, debole per impensierire super-Paudani. Al 17' Civita raccoglie la punizione di Cester, sorprende la retroguardia locale e colpisce di testa, ma la sfera finisce di un soffio sulla destra della porta di Rossetto. Al 27' ancora pericolosa l'Aquileia con Degrassi che, liberato da Visintin, conclude di un soffio a lato. Al 33' è ancora l'ottimo centrocampista ex Udinese che in area avversaria evita la marcatura di due difensori e scarica a mezz'altezza, ma Rossetto è miracoloso e mantiene l'imbattibilità casalinga.

Nella seconda frazione la gara è solo di marca locale. Prima i padroni di casa si rendono pericolosi due volte con Galatti, che però una volta spara fuori e poi tra le braccia di Paduani. Al 25' Cudin sfiora d'un soffio il vantaggio con un pericoloso diagonale che centra il montante della porta di Paduani. I padroni di casa continuano il forcing offensivo: stavolta è il turno di Fragliola che parte dalla fascia sinistra, evita due uomini, e conclude con un preciso diagonale. Paduani però mantiene la porta inviolata.

l.v.

Medeuzza 3
Primorje 1

MARCATORI: pt 20' Vidussi, 31' Tomasinsig, st 9 Vidussi, 47' Luiso.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi (Bosco), Cavassi, Torossi (Della vedova), Grione, Sattolo, Zamo, Vidussi, Bernardis (Pellizzari), Tomasinsig. All. Ceschia.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Kapun (62' Sardoc), Merljak (82' Dagri), Batti, Stocca, Kovic, Lovrecic, Luiso, Tomasi, Lazzara (79' Pauletic). All. Summa.
ARBITRO: Gemma.
NOTE: ammoniti Sattolo, Zamo, Bernardis.

MEDEUZZA Pronto riscatto degli azzurri dopo l'opaca prova a Fogliano. Gli ospiti, tecnicamente validi, per i primi venti minuti pur non essendo pericolosi riescono a tenere il boccino con giocate di prima, sfruttando molto la fascia sinistra. Intanto il Medeuzza stenta a trovare l'assetto. Improvvisamente la gara si accende: Tomasinsig ruba palla sulla tre quarti e lancia capitan Bernardis, il quale serve un rasoterra al limite dell'area piccola raccolto da Vidussi M. che deposita la sfera alle spalle di Carmely. E' il 20' del primo tempo. Passa un minuto, e la gara potrebbe tornare in parità. Al 21' c'è una pericolosa mischia nell'area dei padroni di casa, ma la situazione è sbrogliata da Dose. Poi Cavassi a centrocampo riesce a bloccare l'azione del Primorje. Al 31' l'episodio che dà vita al raddoppio dei padroni di casa. Protagonista Tomasinsig, che batte una punizione da 20 metri, bloccata in area da Stocca con un braccio. L'arbitro per la massima punizione. Tomasinsig si fa carico di batterla siglando il 2-0.

La ripresa parte all'insegna del Medeuzza, che riesce a chiudere la gara al 5' con il solito M. Vidussi. Questi, ricevendo un invito dal fratello Noris, sigla il 3-0 con una personale doppietta. Per il Primorje, a questo punto, è buio pesto. Da segnalare, nel prosieguo della gara, un tiro di Batti che colpisce l'incrocio alla sinistra di Dose. Ancora anche qualche timido tentativo della squadra ospite, che vede il pareggio ormai irraggiungibile, grazie al buon Luiso, che però fallisce il bersaglio al 20' con un colpo di testa che non va a segno. Nell'ultima mezz'ora la gara si spegne, controllata agevolmente dai locali. Solo su punizione, a tempo scaduto (47'), Luiso riesce ad insaccare alla destra di Dose siglando il gol della bandiera per il Primorje.

Gallery 3
Savogna 1

MARCATORI: pt 4' Devinar, 44' Miorin; st 2' Maccarone, 8' Marzari.
GALLERY: Fruttero, Sors, La Torre, De Stasio, Bensi, Stocca, Percich (st 35' Perossa), Miorin (st 40' Prelli), Maccarone, Milos, Marzari. All. Mendella.
SAVOGNA: Gergolet, Bregant, Panico, Florenin (st 12' Cotic), Simone, Feri (st 10' Bastian), Devetak, Zotti, Tonsic Sasa, Devinar, Vitturelli (st 30' Ceudek). All. Visintin.
ARBITRO: Alessandro Bruno Bossio di Udine.

SISTIANA Con le zampate di Miorin nel primo tempo, e di Maccarone e Marzari nella ripresa, il Gallery Duino Aurisina si è sbarazzato del Savogna. Partita combattuta, con i padroni di casa subito all'arrembaggio anche se la marcatura andava agli ospiti che al 4' vedevano Devinar, in sospetto fuori gioco, svincolarsi e mettere dentro in diagonale di piatto.

Il gol galvanizzava gli avversari che tentavano di mettere al sicuro il risultato. All'11' Vitturelli fuggiva sulla sinistra e si presentava in area, ma Fruttero chiudeva bene. Al 16' capitan Milos tentava un pallonetto dai 25 metri e andava di poco oltre la traversa e al 21' Marzari sparava da distanza ravvicinata ma Panico riusciva a deviare in angolo. Al 30' era Devetak che tentava da vicino ma Sors riusciva a salvare sulla riga, mentre al 33' Zotti si liberava dei difensori e dava a Tonsic che tirava al volo, Fruttero era attento e parava. Al 38' era Miorin che tentava con un siluro. Al 40' Milos calciava una punizione e sfiorava la traversa. Al 44' Miorin sfruttava una respinta della difesa e implacabile centrava il bersaglio.

Il Gallery vedeva premiati gli sforzi e voleva vendicarsi della rete subita in odor di fuorigioco. Al 2' della ripresa dialogo tra Stocca e Sors; quest'ultimo metteva in mezzo per Maccarone che non sbagliava. I triestini avevano ripreso definitivamente in mano la partita e all'8' la chiudevano con una triangolazione Percich-Miorin-Marzari. Quest'ultimo dribblava i difensori e metteva nell'angolino. Gli ospiti iniziavano a cedere le armi mentre i locali ci provavano ancora al 15' con Marzari, al 25' con Miorin, al 35' nuovamente con Marzari che andava di poco al lato e al 40 con Prelli su cross di Sors.

Domenico Musumarra

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Mobile-Caneva	2-2
Flaibano-Codroipo	2-1
Latisana-Tiezzese	2-1
Montereale-Maranese	0-0
Pro Aviano-Palazzolo	1-2
Valvasone-Varmo	1-0
Virtus Roveredo-Cordenons	0-1
V. Rauscedo-Ceolini	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Palazzolo	7	3	2	1	0	4	1
Ceolini	7	3	2	1	0	5	3
Flaibano	7	3	2	1	0	4	2
Latisana	7	3	2	1	0	3	1
Tiezzese	6	3	2	0	1	6	4
Valvasone	6	3	2	0	1	4	3
Maranese	4	3	1	1	1	1	2
Caneva	3	3	0	3	0	2	2
Codroipo	3	3	1	0	2	4	5
Virtus Rov.	3	3	1	0	2	3	4
Cordenons	3	3	1	0	2	2	4
Centro Mobile	2	3	0	2	1	3	4
Montereale	2	3	0	2	1	1	2
V. Rauscedo	2	3	0	2	1	2	3
Pro Aviano	1	3	0	1	2	1	3
Varmo	1	3	0	1	2	0	2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Centro Mobile
Caneva-Valvasone
Ceolini-Flaibano
Cordenons-V. Rauscedo
Maranese-Latisana
Palazzolo-Virtus Roveredo
Tiezzese-Pro Aviano
Varmo-Montereale

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aur.Buonacq.-Flumignano	1-1
Buttrio-Com.Faedis	2-0
Chiavris-Valnatisone	0-1
Lumignacco-Sedegliano	4-0
Nimis-Corno	1-2
Risanese-Colloredo	3-2
Riviera-Reanese	0-1
Unione 3 Stelle-Cassacco	1-3

CLASSIFICA

Squadra							
Buttrio	9	3	3	0	0	8	2
Valnatisone	7	3	2	1	0	3	1
Reanese	6	3	2	0	1	5	4
Risanese	6	3	2	0	1	5	5
Sedegliano	6	3	2	0	1	4	5
Lumignacco	5	3	1	2	0	5	1
Aur.Buonacq.	4	3	1	1	1	4	4
Colloredo	4	3	1	1	1	4	4
Com.Faedis	4	3	1	1	1	3	3
Flumignano	4	3	1	1	1	3	3
Cassacco	3	3	1	0	2	5	5
Corno	3	3	1	0	2	3	4
Riviera	3	3	1	0	2	3	4
Unione 3 Stelle	3	3	1	0	2	6	8
Chiavris	1	3	0	1	2	1	5
Nimis	0	3	0	0	3	3	7

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Chiavris
Colloredo-Unione 3 Stelle
Com.Faedis-Riviera
Corno-Risanese
Flumignano-Nimis
Reanese-Lumignacco
Sedegliano-Aur.Buonacq.
Valnatisone-Buttrio

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Fincantieri-Staranzano	0-0
Gallery D. Aurisina-Sovodnje	3-1
Medeuzza-Primorie	3-1
Opicina-Costalunga	1-0
Pro Fiumicello-Isonzo	1-0
S.Canzian-Ponziana	0-1
Torviscosa-Aquileia	0-0
Turriaco-Fogliano	3-1

CLASSIFICA

Squadra							
Ponziana	9	3	3	0	0	8	0
Gallery D.Auris.	6	3	2	0	1	6	4
Medeuzza	6	3	2	0	1	5	3
Staranzano	5	3	1	2	0	[illegible]	[illegible]
Fincantieri	5	3	1	2	0	4	3
Costalunga	4	3	1	1	1	3	3
Turriaco	4	3	1	1	1	4	5
Opicina	4	3	1	1	1	3	6
P. Fiumicello	4	3	1	1	1	2	5
Torviscosa	3	3	0	3	0	1	1
Fogliano	3	3	1	0	2	4	5
Primorie	3	3	1	0	2	4	6
Aquileia	2	3	0	2	1	1	2
S.Canzian	2	3	0	2	1	2	3
Sovodnje	2	3	0	2	1	3	5
Isonzo	1	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Fincantieri
Staranzano-S.Canzian
Costalunga-Turriaco
Fogliano-Pro Fiumicello
Isonzo-Gallery Duino Aurisina
Ponziana-Opicina
Primorie-Torviscosa
Sovodnje-Medeuzza

JUNIORES REGIONALI

Gli azzurri espugnano il campo del Cervignano. Il Ronchi rulla il San Sergio dopo aver perso nel recupero col San Canzian. Pari fra Ponziana e Pro Gorizia

Monfalcone in fuga, San Giovanni batte il Muggia

TRIESTE Fuga solitaria per il Monfalcone. Pur non giocando una grande partita, come ammette l'allenatore Petrich, la squadra bisiaca espugna il campo di Cervignano (2-0) dimostrando una maggiore regolarità rispetto alle dirette concorrenti. Mattatore dell'incontro Picciola, autore di una doppietta (pregevole il pallonetto vincente da fuori area), assieme al portiere Colini, che in più di un'occasione ha salvato la porta del Monfalcone. Sabato prossimo, contro la Pro Romans, si può già parlare di scontro diretto per i bisiachi, che lamenteranno alcune assenze.

Da Romans d'Isonzo, invece, la compagine di Tiberio sbarcherà con una gran voglia di vincere dopo aver piegato (2-1) il Vesna con una doppietta di Donda. Splendido primo tempo dei locali che, nell'ultimo quarto d'ora, sono però stati messi alle corde dai triestini che, accorciato il punteggio con Bonnes, hanno cercato fino all'ultimo il pareggio. Non girano bene, a causa della panchina corta, le cose al Vesna, ancora a digiuno di vittorie.

Sta peggio il San Sergio, rullato (3-0) a Ronchi dai gol di Brunzin, Bauccio e Leban su rigore. «È andata malissimo, per tutta una serie di circostanze. Siamo rimasti in dieci al primo minuto della ripresa (espulso il neoentrato Di Pietro, ndr), con due gol da recuperare: diciamo che l'arbitraggio non ci ha aiutato», è il giudizio dell'allenatore triestino Pozzecco, conscio che quest'anno il girone è molto equilibrato.

Lo dimostrano i risultati altalenanti del Ronchi che, prima di punire i lupetti (i bisiachi hanno terminato la gara in nove per le espulsioni di Furlan e Cavasino), è stato punito per 3-2 (Del Piccolo 2, Tuberoso, Leban rigore, Bauccio) nel recupero contro il San Canzian, nei minuti di recupero.

La formazione allenata da Moimas si è confermata anche sabato, fermando il San Luigi sull'1-1 (Dell'Osso, Bidut rigore). I dirigenti triestini parlano di calcio spettacolo della loro squadra, che non è riuscita però a concretare, e puntano il dito sull'arbitraggio per l'espulsione di Donato e un rigore inesistente concesso agli ospiti. Misurato il commento dell'allenatore ospite: «Nel primo tempo il San Luigi è stato superiore e poteva segnare molte più reti, ma nella ripresa abbiamo combattuto. Il rigore? Ci sono state delle spinte in area».

È stata rinviata a questa sera alle 18 Opicina-Domio, mentre Ponziana e Pro Gorizia hanno chiuso in parità (1-1). Al vantaggio dei goriziani con Russo ha risposto per i veltri Beacco: un punteggio già stabilito nel primo tempo, che soddisfa entrambi i contendenti. Se il Ponziana recrimina per alcune occasioni mancate di un soffio, gli ospiti hanno colpito un palo con Menduni. Le due squadre si sono equivalse, con una buona prova in difesa della Pro Gorizia nonostante le assenze di reparto.

Il San Giovanni si aggiudica il derby con il Muggia (3-2), ma a parte il risultato l'allenatore dei rossoneri Braico storce il naso per il ritmo troppo lento della sua squadra. Tre punti che portano la firma di Castagna e, per due volte, Ardizzon, con il Muggia a rincorrere con Pisano e Isaia (un'espulsione per parte: Krosi e Apollonio).

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Com.Gonars-Rivignano	2-1
Lignano-Sal. Don Bosco	2-3
Azzanese-Bannia	3-1
Casarsa-Fontanafredda	0-0
Sevegliano-Un.Pasiano	2-0
Spal Cordovado-Maniago	1-2
Torre-Chions	3-4

CLASSIFICA

Squadra							
Maniago	9	3	3	0	0	9	1
Com.Gonars	9	3	3	0	0	5	2
Fontanafr.	7	3	2	1	0	12	1
Sal. D. Bosco	6	3	2	0	1	5	7
Casarsa	5	3	1	2	0	5	1
Azzanese	4	3	1	1	1	4	3
Chions	4	3	1	1	1	6	11
Rivignano	3	3	1	0	2	4	3
Torre	3	3	1	0	2	5	6
Sevegliano	3	3	1	0	2	3	5
Lignano	3	3	1	0	2	3	7
Bannia	1	3	0	1	2	1	4
Spal Cordovado	1	3	0	1	2	1	5
Un. Pasiano	1	3	0	1	2	1	8

PROSSIMO TURNO

Chions-Casarsa
Fontanafredda-Sevegliano
Maniago-Com.Gonars
Rivignano-Azzanese
Bannia-Torre
Sal. Don Bosco-Spal Cordovado
Un.Pasiano-Lignano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Union 91	2-1
Centro Sedia-Gemonese	2-1
Manzanese-Sangiorgina	2-3
Pagnacco-Pro Fagagna	0-1
Tolmezzo-Pozzuolo	2-4
Torreanese-Palmanova	3-1
Tricesimo-Cividalese	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Ancona	9	3	3	0	0	11	4
Tricesimo	9	3	3	0	0	6	2
Pro Fagagna	9	3	3	0	0	5	2
Pozzuolo	6	3	2	0	1	10	5
Sangiorgina	6	3	2	0	1	8	5
Torreanese	6	3	2	0	1	6	3
Centro Sedia	6	3	2	0	1	5	7
Union 91	4	3	1	1	1	6	3
Gemonese	3	3	1	0	2	5	5
Manzanese	3	3	1	0	2	6	6
Tolmezzo	1	3	0	1	2	2	7
Palmanova	0	3	0	0	3	3	8
Cividalese	0	3	0	0	3	3	10
Pagnacco	0	3	0	0	3	4	13

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Centro Sedia
Gemonese-Manzanese
Palmanova-Pagnacco
Pozzuolo-Ancona
Pro Fagagna-Tolmezzo
Sangiorgina-Torreanese
Union 91-Tricesimo

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Opicina-Domio	rinviata
Ponziana-Pro Gorizia	1-1
Pro Cervignano-Monfalcone	0-2
Pro Romans-Vesna	2-1
Ronchi-S.Sergio TS	3-0
S.Giovanni-Muggia	3-2
San Luigi-S.Canzian	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Monfalcone	9	3	3	0	0	10	2
Pro Romans	7	3	2	1	0	7	3
San Luigi	7	3	2	1	0	5	1
Ronchi	6	3	2	0	1	9	5
S.Giovanni	6	3	2	0	1	7	6
S.Sergio TS	6	3	2	0	1	4	4
Ponziana	4	3	1	1	1	5	2
Pro Gorizia	4	3	1	1	1	5	6
S.Canzian	4	3	1	1	1	5	6
Vesna	1	3	0	1	2	5	7
P. Cervignano	1	3	0	1	2	3	7
Muggia	1	3	0	1	2	3	8
Opicina	0	2	0	0	2	2	5
Domio	0	2	0	0	2	0	8

PROSSIMO TURNO

Domio-Pro Cervignano
Monfalcone-Pro Romans
Muggia-Ronchi
Pro Gorizia-S.Giovanni
S.Canzian-Opicina
S.Sergio TS-San Luigi
Vesna-Ponziana

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Domio recupera ma non riesce a pareggiare. I «veltri» la spuntano sul Costalunga

«Lupetti», esordio pirotecnico

TRIESTE In una mattinata caratterizzata da pioggia e vento Breg e Opicina portano a casa l'unico pareggio della prima giornata degli allievi provinciali. In una partita piacevole, perché combattuta da entrambe le squadre, l'Opicina è passata in vantaggio nel primo tempo grazie a una rete di Puglia; poi, nella ripresa, a sfavore di vento la squadra di Levi si è fatta raggiungere da un Breg scatenato, che ha raggiunto il giusto pareggio (a detta di entrambi gli allenatori in lizza) con D'Oronzio.

Secco 5-0 da parte del Cgs all'esordiente Roiano Gretta Barcola. La doppietta di Stefinlongo e le marcature di Kadracic, Kobec e Ravalico hanno messo kappaò la squadra dei tre quartieri in una partita senza storia.

Molto più equilibrio in Costalunga-Ponziana conclusasi 1-2 a favore dei «veltri». I gialloneri di mister Bergamasco sono partiti fortissimo, andando subito in vantaggio per poi chiudersi di fronte al pressing ponzianino.

Un'insistenza che ha portato prima al pareggio di Miceli e poi alla vittoria scaturita da un penalty trasformato da Sinico. «Forse un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto», ha dichiarato Bergamasco. «Un primo tempo da dimenticare – è stata la parziale conferma del tecnico del Ponziana Marsich –, sono soddisfatto del risultato ma non certo del gioco».

Breg e Opicina dividono la posta. Cgs fa secco il Roiano Gretta Barcola. Sant'Andrea/San Vito detta legge al Chiarbola

Il Chiarbola parte alla grande, si mangia un paio di occasioni, lasciando poi spazio a un Sant'Andrea/San Vito dimostratosi più squadra e quindi meritevole del 2-0 scaturito dalle marcature di Veglia e Parladori, entrambi a segno nella ripresa.

Pirotecnico il 2-3 scaturito dall'incontro tra Domio e Trieste Calcio. «Lupetti» in vantaggio di tre gol nel primo tempo grazie alla tripletta di Pillon, malgrado un palo e qualche occasione messi nel referto del Domio. I ragazzi di San Dorligo si sono poi scatenati in una ripresa che li ha visti accorciare le distanze con una punizione di Meiacco e un tiro di Sinicco, non sufficienti però a raggiungere un pareggio che sembrava equo.

Nella prima frazione il Gallery chiude i conti con il San Luigi, sfruttando le due reti di Klaric e quella di Mocenigo. Il San Luigi colpisce un palo e una traversa ma alla fine il 2-0 premia i duino-aurinesi.

Sino a 15' dalla fine il Montebello conduceva sull'Esperia per 2-1, poi nel finale i sangiovannini sono riusciti a ribaltare il risultato portandolo sul 3 a 2.

Risultati: Cgs-Roiano GB 5-0; Breg-Opicina 1-1; Chiarbola-Sant'Andrea/S.V. 0-2; Costalunga-Ponziana 1-2; Domio-Trieste Calcio 2-3; Esperia-Montebello D.B. 3-2; Gallery-San Luigi 3-0.

Classifica: Cgs, Sant'Andrea S.V., Ponziana; Trieste Calcio, Esperia e Gallery 3; Breg e Opicina 1; Roiano GB, Chiarbola, Costalunga, Domio, Montebello DB e San Luigi 0.

Alessandro Ravalico

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

La squadra di Vidonis con Villesse e San Lorenzo allunga il passo in vetta alla classifica

Un tris d'assi al comando

Il Chiarbola, vittorioso nel derby, insegue a una lunghezza

TABELLINI

Pro Farra 1
Zaule Rabuiese 0

MARCATORE: Duca, De Paveri (st 12' Nardon), Gregorat, Spessot, Radigna, Trevisan, Cantarutti, Brumat, Fumo, Falanga (st 34' Noacco), Funis (st 20' Princi). All. Bordon.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Colino, Palisciano, Bozieglav, Pesamosca, Pastorino, Frau, Rossi, Valentini, Micor. All. Lenarduzzi.

Piedimonte 1
Moraro 1

MARCATORI: st 25' Canciani, 48' Mattia Marconi.
PIEDIMONTE: Rigonat, Olivo (st 40' Mattia Marconi), Orzan, Ficarra, Gomiscek, Borella, Coco, Bregant, Saar, Cresta, Moretti. All. Ranocchi.
MORARO: Cobelli, Vecchi, Bernardis, M. Circosta (st 42' Bedin), Calvani, Donda, Mellini, Mlakar, Bevilacqua, Canciani (st 15' D. Battistin), Circosta (st 1' M. Battistin). All. Canciani.

Villesse 1
Pieris 0

MARCATORE: pt 25' Iussa.
VILLESSE: Pinat (pt 43' Venier), Just, Marco, Marassi, Leban, Mauro (st 43' Pelos), Pian, Hadzic, Zonch, Mattia Marassi, Fort (st 41' Paviot), Iussa. All. Corsaro.
PIERIS: Comelli, Depas (pt 40' Deack), Clama, Zorzi, Cerni, Furlan, Bertogna, Zulini, Dalcero (st 38' Di Just), Zorzin, Di Bert. All. Tonca.

Chiarbola 2
Breg 0

MARCATORI: pt 10' Lorenzoni, 19' Speranza.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Fonzari, Scotto di Minico, Castelli (st 28' Quargnali), Chmet, Lorenzoni, Varesano, Porcorato, Vignali, Speranza (st 21' Codarin). All. Colomban.
BREG: Veronese, Punis, Farra, Sabini, Chermaz (st 39' Altarac), Gargiuolo (pt 31' Gubeila), Asselti, Biondi, Giraldi (st 22' Strain), Braini, Degrassi. All. Petagna.

Lucinico 4
Kras 1

MARCATORI: pt 15' Tomasone, 24' M. Marini, 36' Mosca, 41' M. Marini; sta 10' Brandolin.
LUCINICO: Pavio, Amoruso, Ermacora, Komic, Visintin, Bregant, Mele (st 35' Dario), Kaus, M. Marini, Brandolin (st 31' Bartussi), Tomasone (pt 19' S. Marini). All. Tauselli.
KRAS: Loigo, Pvan, Policardi, Piselli, Skabar, Subelli (st 23' Cerrito), Albanese, Lupetin, Mosca, Daris, Salierno (st 30' Devescovi). All. Tordi.

Primorec 2
Medea 3

MARCATORI: pt 20' Canelli, 42' Sellan; st 22' Diviacchi, 36' Canelli, 45' Pauletto.
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocovich, Biagini, Leghissa, Emili, Canelli, Veronesi, Franceschinis (st 32' Pergolis), Riosa (st 15' Srebernich), Pljevaljcic. All. Sorrentino.
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Baresi, Zucco, Braidotti (st 34' Banello), Del Bianco, Andresini, Pauletto, Diviacchi, Braida, Sellan. All. Bordin.

Domio 3
Zarja Gaja 1

MARCATORI: pt 12' Palmisano (r.); st 5 Bernetic, 21' Ravalico, 35' Fazio (r.).
DOMIO: Cresi, Dorliguzzo, Mattia Paccherini, Nordio, Degrassi (pt 16' D. Zigon, st 1' C. Zigon), Bagordo, Ravalico, Marco Paccherini, Krevatin, Palmisano (st 10' Gherbaz), Fazio. All. Vidonis.
ZARJA GAJA: jas Grgic, I. Krizmancic, V. Krizmancic, Jan Grgic (st 1' Longo), G. Krizmancic, Cocevari, Bernetic (st 31' Ban), Franco, D. Gregori, Karis (st 23' M. Grgic), Primosi. All. Voiko Krizmancic.

Mladost 0
San Lorenzo 1

MARCATORE: st 20' Tonut.

TRIESTE Si assottiglia il vertice della classifica, delle sette della scorsa settimana ora rimangono soltanto in tre al comando. Domio, Villesse e San Lorenzo vincono le loro rispettive gare e staccano tutti con il Chiarbola che segue a una lunghezza. Siamo appena alla terza giornata di campionato ma già s'intravedono alcune situazioni, soprattutto negative: il Mladost ne è un esempio, con una squadra costruita a pochi giorni dall'avvio del torneo e quindi di conseguenza con carenza d'amalgama. In difficoltà anche il Breg e il Piedimonte ma tempo per recuperare c'è, in questa fase basta infatti una vittoria per rimettersi nel gruppone. Della vittoria del Domio nel derby con lo Zarja Gaja riferiamo a parte, vediamo il resto.

Il San Lorenzo espugna il campo di Doberdò del Lago con un tiro cross di Tonut sul quale il portiere del Mladost ci mette del suo per far finire la sfera in rete; da segnalare anche diversi tentativi di Valentinuzzi e l'espulsione di Bernot per doppia ammonizione a dieci minuti dal termine. Il Villesse nell'anticipo del sabato ha la meglio sul Pieris con un gol di Iussa che conclude all'incrocio dopo aver dribblato due avversari; nel secondo tempo due opportunità per i locali con la bordata di Fort che si spegne a lato di poco e un cross di Paviot, il velo di Iussa e il tiro di Mattia Marassi che è però debole. Si risolve nei primi venti minuti Chiarbola-Breg con le reti di Lorenzoni da distanza ravvicinata bravo a riprendere una respinta del palo sull'incornata di Porcorato e poi di Speranza dopo l'assist di Vignali; nel primo tempo i padroni di casa recriminano per un rigore non dato a Porcorato e uno nella ripresa su Speranza; da registrare le buone prestazioni dei giovani Quargnali e Codarin.

Trasferta amara per il Kras che esce seccamente sconfitto dal rettangolo di Lucinico; apre le marcature Tomasone con un colpo di testa, raddoppia M. Marini che da centroarea (lancio di Brandolin) addomestica la sfera e supera Loigo; su azione di calcio piazzato è vincente il colpo di testa di Mosca che così accorcia le distanze; il 3-1 è ancora M. Marini, anche lui con un'inzuccata; nella ripresa arrivata per i locali la rete della sicurezza con Brandolin che salta quattro avversari e batte ancora l'estremo difensore ospite; nel finale c'è spazio ancora per un occasione di Brandolin che tenta un pallonetto ravvicinato ma il pallone termina fuori. Termina in parità Piedimonte-Moraro con pareggio dei padroni di casa ben oltre il novantesimo con il centro dell'appena entrato Mattia Marconi a rispondere al tocco di Canciani su svarione difensivo del Piedimonte; da segnalare nella ripresa le occasioni per Cresta e per Bregant. Successo di misura della Pro Farra contro lo Zaule Rabuiese, decide Fumo con un bel pallonetto. Infine l'affermazione esterna del Medea contro il Primorec, Canelli su punizione porta in avanti la compagine di Sorrentino, pareggia Sellan con una spaccata, poi è la volta di Diviacchi di testa, quindi Canelli a riprendere un rigore sbagliato da Pergolis e allo scadere Pauletto di testa. Oltre a ciò un rigore non dato a Pljevaljcic al 1' e un palo interno di Canelli.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Lo Zarja resiste solo un'ora Il Domio ha una marcia in più

TRIESTE Resiste poco più di un'ora lo Zarja Gaja ma poi il Domio riesce a spuntarla. Nel primo tempo c'è subito il rigore di Palmisano che porta in vantaggio i biancoverdi; poi da segnalare ancora un palo di Ravalico e dello stesso giocatore anche un tiro ravvicinato su cui Jas Grgic salva abilmente. Nella ripresa invece molto di più da vedere, innanzitutto il pareggio ospite con Bernetic che approfitta di un errore di Cresi per superarlo. Da qui in avanti il Domio prende il sopravvento e crea diverse opportunità, più con il cuore che con la lucidità, gettando il pallone in mezzo l'area dello Zarja Gaja e sperando in qualche guizzo dei propri giocatori. Il 2-1 giunge grazie all'assist di Gherbaz per Ravalico. Alla mezz'ora svista arbitrale che espelle Marco Paccherini dopo avergli comminato un cartellino giallo. Ma era soltanto il primo del match. Poco dopo il tris del Domio è di Fazio su penalty. Per la compagine di Vidonis da segnalare le buone prestazioni dei giovani C. Zigon, Gherbaz e dello stesso Marco Paccherini.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Maniago Lib.-Pravisdomini	1-0
Polcenigo-Real Toppo	4-2
Prata-Fiume Veneto	3-2
Pro S. Martino-S.Antonio	0-1
Sesto Bagnar.-Doria Zoppola	1-0
Union S.M.T-Liventina	2-2
Vallenoncello-Corva	0-1
Vigonovo-S.Quirino	4-1

CLASSIFICA

Squadra							
Liventina	7	3	2	1	0	11	6
Fiume V.	6	3	2	0	1	6	4
Polcenigo	6	3	2	0	1	8	6
Pravisdomini	6	3	2	0	1	7	5
Corva	6	3	2	0	1	4	3
P. S. Martino	6	3	2	0	1	2	1
Vigonovo	5	3	1	2	0	4	1
Prata	5	3	1	2	0	6	5
Sesto Bagnar.	5	3	1	2	0	2	1
Doria Zoppola	4	3	1	1	1	3	2
S.Antonio	4	3	1	1	1	4	4
S.Quirino	3	3	1	0	2	5	8
Maniago Lib.	3	3	1	0	2	6	10
Union S.M.T	1	3	0	1	2	4	8
Vallenoncello	0	3	0	0	3	1	4
Real Toppo	0	3	0	0	3	5	10

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Vigonovo
Corva-Polcenigo
Doria Zoppola-Prata
Liventina-Vallenoncello
Pravisdomini-Pro S. Martino
Real Toppo-Maniago Lib.
S.Antonio-Sesto Bagnar.
S.Quirino-Union S.M.T

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Caporiacco-Buiese	1-0
Ciconicco-Rive d'Arcano	1-1
Martignacco-Venzone	0-0
Spilimbergo-Arteniese	1-2
Tagliamento-Villanova	1-1
Treppo Gr.-Arzino	0-1
Un.Nogaredo-Barbeano	1-2
Valer.Pinzano-Tarcentina	2-0

CLASSIFICA

Squadra							
V.Pinzano	7	3	2	1	0	5	1
Arteniese	6	3	2	0	1	5	3
Caporiacco	6	3	2	0	1	3	3
Rive d'Arcano	5	3	1	2	0	4	2
Ciconicco	5	3	1	2	0	3	2
Villanova	4	3	1	1	1	3	2
Arzino	4	3	1	1	1	3	3
Barbeano	4	3	1	1	1	4	4
Buiese	4	3	1	1	1	3	3
Martignacco	4	3	1	1	1	2	3
Tagliamento	4	3	1	1	1	4	6
Un.Nogaredo	3	3	1	0	2	6	4
Treppo Gr.	3	3	1	0	2	2	3
Tarcentina	3	3	1	0	2	4	7
Venzone	2	3	0	2	1	3	5
Spilimbergo	1	3	0	1	2	4	7

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Valer.Pinzano
Arzino-Spilimbergo
Barbeano-Ciconicco
Buiese-Tagliamento
Rive d'Arcano-Martignacco
Tarcentina-Caporiacco
Venzone-Treppo Gr.
Villanova-Un.Nogaredo

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Castions-Porpetto	0-1
Gaglianese-Com.Teor	0-1
Tavagnacco-Lavarian M.	4-1
Pasian-Bearzi	1-1
Pertegada-Morsano	3-0
Pocenia-Bertiolo	2-0
Terzo-Fulgor	1-2
Trivignano-Torreanese	0-1

CLASSIFICA

Squadra							
Com.Teor	9	3	3	0	0	7	1
Fulgor	7	3	2	1	0	6	3
Porpetto	7	3	2	1	0	4	2
Torreanese	7	3	2	1	0	4	2
Pocenia	6	3	2	0	1	3	1
Pertegada	5	3	1	2	0	6	3
Bearzi	5	3	1	2	0	3	2
Tavagnacco	4	3	1	1	1	7	5
Gaglianese	4	3	1	1	1	3	2
Bertiolo	4	3	1	1	1	2	2
Castions	3	3	1	0	2	2	3
Lavarian M.	2	3	0	2	1	4	7
Trivignano	1	3	0	1	2	1	3
Pasian	1	3	0	1	2	1	6
Terzo	0	3	0	0	3	1	5
Morsano	0	3	0	0	3	1	8

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Trivignano
Bertiolo-Pertegada
Com.Teor-Castions
Fulgor-Gaglianese
Lavarian M.-Pasian
Morsano-Terzo
Porpetto-Tavagnacco
Torreanese-Pocenia

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Risultato
Chiarbola-Breg	2-0
Domio-Zarja Gaja	3-1
Lucinico-Kras	1-4
Mladost-S.Lorenzo	0-1
Piedimonte-Moraro	1-1
Primorec-Medea	2-3
Pro Farra-Zaule	1-0
Villesse-Pieris	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Domio	7	3	2	1	0	8	3
Kras	7	3	2	1	0	8	3
S.Lorenzo	7	3	2	1	0	5	2
Villesse	7	3	2	1	0	4	2
Chiarbola	6	3	2	0	1	4	3
Moraro	5	3	1	2	0	5	3
Zaule	4	3	1	1	1	5	2
Primorec	4	3	1	1	1	6	4
Pro Farra	4	3	1	1	1	2	3
Medea	4	3	1	1	1	6	8
Zarja Gaja	3	3	1	0	2	5	7
Pieris	2	3	0	2	1	2	3
Lucinico	2	3	0	2	1	5	8
Breg	1	3	0	1	2	1	5
Piedimonte	1	3	0	1	2	2	6
Mladost	0	3	0	0	3	2	8

PROSSIMO TURNO

Breg-Piedimonte
Kras-Mladost
Medea-Pro Farra
Moraro-Villesse
Pieris-Primorec
S.Lorenzo-Chiarbola
Zarja Gaja-Lucinico
Zaule-Domio

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

Gli uomini di Zimolo hanno superato di misura la Gaglianese. Gol a raffica nel match fra Tavagnacco e Lavarian

Continua la fuga del Teor, sale la Torreanese

Fulgor e Porpetto non mollano la presa ai piani alti della classifica

GRADO Continua la fuga del Comunale Teor che anche questa settimana ha chiuso con una vittoria. Gli uomini di Zimolo, infatti, grandi favoriti del campionato, hanno superato di misura, 1-0, la Gaglianese fuori casa. Una partita, tuttavia, giocata per lo più a centrocampo anche se si sono viste due squadre veloci e molto preparate. La prima occasione rilevante è per la Gaglianese che con Dorligh sfiora la rete del vantaggio (il giocatore a tu per tu con il portiere non è riuscito a superarlo).

Dopo l'espulsione di Furlan al 18' della ripresa, il Comunale Teor, forte della superiorità numerica, cresce ed aumenta il ritmo, trovando il gol della vittoria con Fabris al 38'. Ma se il Teor non rallenta, nemmeno Fulgor, Porpetto e Torreanese mollano la presa, restando ferme in seconda piazza a quota sette. La prima ha battuto per 2-1 il Terzo, fanalino di coda della classifica assieme al Morsano, e il Porpetto, invece, ha vinto per uno a zero con il Castions. Una partita equilibrata su questo rettangolo di gioco, che ha visto però molte più azioni da gol dei locali del Castions. Ma, si sa, nel calcio vince chi segna, e il Porpetto ha avuto la meglio, su una grande papera difensiva avversaria. L'ultimo tocco è stato di Cicirelli alla mezzora della ripresa.

Continua la sua risalita anche la Torreanese, che dopo la vittoria della scorsa settimana sul Terzo, anche questa volta ha portato a casa il bottino in palio. Nella gara di sabato con il Trivignano, infatti, ha chiuso per uno a zero con la rete di Vosca al 22' della ripresa. La partita, tuttavia, non è stata delle più belle e si è concentrata quasi tutta a centrocampo. Si è rifatta della sconfitta della scorsa settimana con il Bearzi, il Pocenia, che ha messo a segno due gol contro un Bertiolo comunque sempre difficile da battere. Le marcature sono state di Luc al 25' della ripresa e di Terrida in pieno recupero.

Da sottolineare la seconda rete per il Pocenia. L'estremo difensore ospite prova il colpaccio uscendo dai pali per dare man forte ai suoi compagni nella disperata ricerca del pareggio. Terrida, però, capisce tutto, si libera del portiere e da trenta metri infila di precisione. La partita più ricca di gol è stata quella tra Tavagnacco e Lavarian Mortean andata ad appannaggio dei padroni di casa per 4-1, ma anche sul campo del Pertegada (giocava con il Morsano) si sono viste tante reti. Il risultato finale è stato infatti di tre a zero. Il secondo anticipo di sabato, per concludere, tra Pasian di Prato e Bearzi è terminato con un giusto pareggio (1-1 il risultato finale).

Cristina Boemo

TABELLINI

Castions-Porpetto 0-1

MARCATORE: st 30' Cicirelli.
CASTIONS: Soardo, Basso, Devenuto, Vidal, Gobbato, Budai, Pellizzari, Zomero, Biondini, Di Bert (st 1' Boga), Santulli.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Bisiol, Del Negro, Favalessa (st 1' Gheller), Bogoni (st 25' Vicenzino), Berlendis, Cossaro, Dallabona (st 1' Vecchiato), Zentilin, Cicirelli.
ARBITRO: Moratti di Monfalcone.

Gaglianese-Comunale Teor 0-1

MARCATORE: st 38' Fabris.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi (st 1' Macorig), Ponton, Devegnach (st 1' Passoni), Desabbata, Messere, Dorligh, Costantini, Rizzi (st 1' Andresini), Loro.
COMUNALE TEOR: Martincigh, De Candido, Biason, Di Luca, Rosit, Trevisan, Fabris (st 1' Del Piccolo), Lunardelli, Bincoletto, Tonizzo (st 1' De Piccoli), Regattin.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.

Tavagnacco-Mortean 4-1

MARCATORI: pt 20' e st 6' Morreale, st 8' e 20' Laurencigh, 42' Mansutti (rig.)
TAVAGNACCO: Di Bin, Zocco, Pontoni, Distorti, Romanelli, Vendetta, Vidoni, Laurencigh , Morreale, Cecotti, Sachier.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Tirelli, Matteo Gattesco, Levaponti, Stefano Gattesco, Mansutti, Gori, Spaccaterra, Dorigo, Pittis, Spaccaterra.
ARBITRO: Toneatto di Cervignano.

Pasian di Prato-Bearzi 1-1

MARCATORI: pt 5' Galati, st 30' Querini.
PASIAN DI PRATO: Del Bianco, Franzolini, Garofalo, Cuttini, Rosso, Blessano, De Marchi, Paviotti, Galati, Defilippo, Mozzo.
BEARZI: Trevisan, Querini, Mason, Zucchiatti, Kratky, Zuliani, Paolo Rossi, Calcinotto, Marco Rossi, Del Fabbro, Dessi.
ARBITRO: Magrini di Latisana.

Pertegada-Morsano 3-0

MARCATORI: pt 43' Pellizzari (rig), st 21' Rodaro, 41' Durante.
PERTEGADA: Moletti, Fantin, Pezzoli, De Sal (st 13' Rodai), Morsanutto, Milanese, Grandi, Stefanutto (st 10' Stoppà), Tagliaferri (st 27' Valvason), Pittano, Pellizzari.
MORSANO: Galardo, Carbonara, Basso, Cavallo, Tracanelli, Petenelli (st 7' Pellarin), Nonis (st 16' Paviot), Nadalin, Venier, Bianchi, Versolatto, Bert.
ARBITRO: Venturelli di Cervignano.

Pocenia-Bertiolo 2-0

MARCATORI: st 25' Luc, 50' Terrida.
POCENIA: Paron, Nicolin, Rosso (st 1' Terrida), Valvason, Del Bianco, Del Negro, Pizzolitto, Edoardo Nolgi, Luc (st 25' Ireno Nolgi), Bravin, Gazzola.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Fabello, Riccardo Rota, Beltrame, Ecoretti, Versolatto, Tilatti, Cambiaghi, Francesca Rota, Bragagnolo.
ARBITRO: Meredo di Latisana.

Terzo-Fulgor 1-2

MARCATORI: pt 42' Donda, st 20' Gimmilaro (rig.), 40' Tomasino.
TERZO: Ulian, Falconieri, Fabbro, Furlan, Grigollo, Pasian, Donda, Florit (st 38' Pontel), Trimarchi (st 1' Ferrigno), Giolo , Zorat.
FULGOR: Castenetto, Nardone, Di Gaspero, Rigo, Gimmilaro, Morandini, Rossi (st 13' Dellaricca), Zuanig, Sibilla (st 42'Cossaro), Rossi, Tomasino (st 1' Bordignon).
ARBITRO: Darù di Latisana.

Trivignano-Torreanese 0-1

MARCATORE: st 22' Vosca.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Di Caprio (st 1' Cecotti), Pellegrini, Boz, Birri, Milocco, Pittioni (st 1' Garzitto), Massimo Monte, Canciani, Fabio Monte, Riondato. All. Sdrigotti.
TORREANESE: Sant, Codero, Busolini, Simaz, Fedele (st 1' Tonello), Bassetti, Vosca, Scidà, Bortolo, Chiandetti (st 1' Pavan), Golles (st 1' Galai)..
ARBITRO: Zolia di Monfalcone.

PRIMAVERA

Il Brescia rimane in dieci uomini dopo soli 35' per l'espulsione di Gona

Punto d'oro per la Triestina

BRESCIA Una buona Triestina riesce a strappare con i denti il primo punto dell'anno sul campo di un pericoloso Brescia, rimasto in dieci uomini dopo soli 35' di gioco per l'espulsione di Gona. Malgrado d'uomo in meno le «rondinelle» hanno comunque confermato la nomea di «vivaio tra i più fiorenti d'Italia», senza contare che nelle file biancoblù ha giostrato pure il cileno Salgado, lo scorso anno punto fermo del Verona da serie B e autore di una serie di partite di grande livello.

L'Alabarda, quindi, ha conquistato un pari d'oro, frutto della volontà e della speranza di ben figurare. Un risultato quasi insperato alla vigilia ma il team triestino ha esibito una prova d'orgoglio a tutto tondo.

Il Brescia è partito subito fortissimo, mettendo a dura prova le capacità del portiere Strukelj costretto subito a intervenire su una conclusione di Scaglia e a guardare una conclusione di Salgado finita a fil di palo.

Al 35', inspettato, è arrivato il vantaggio alabardato: lancio in profondità per Venturini sul quale Gona compie fallo da ultimo uomo meritandosi l'espulsione; Sannino calcia la conseguente punizione insaccando il rasoterra nell'angolo basso. Una vera botta per le «rondinelle» che nei minuti successivi hanno accusato il colpo.

Malgrado l'uomo in meno, il Brescia ha inseguito veementemente il pari, costruendo numerose occasioni da rete ma in modo troppo disordinato, mentre la Triestina ha cercato di difendersi con continuità e chiudendo gli spazi. Sul finire del primo tempo Strukelj è riuscito a salvare la porta su un tiro di Turetto capitatogli solo davanti; al 32', invece, il numero 1 alabardato nulla ha potuto sulla conclusione di testa di Salgado che ha sfruttato un buon cross arrivato dalla zona presidiata da Zucco, in quel momento però fuori del campo per un leggero infortunio. Sul finale le «rondinelle» sono rimaste in nove per la doppia ammonizione comminata a Tomasoni, ma a quel punto la spartizione della posta sembrava già rappresentare bottino buono per entrambe le squadre. Soprattutto per una Triestina bisognosa di morale in vista dell'arrivo del Milan, che scenderà sul campo di via Felluga sabato prossimo.

al. rav.

Brescia 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 36' Sannino, st 33' Salgado.
BRESCIA: Girelli, Zambelli, Cazzolletti, Pedrocca, Gona, Tomasoni, Scaglia (Quaresini), Marsia, Salgado, Turetta (Fiori), Franchi (Busi). All. De Paola.
TRIESTINA: Strukelj, Cignacco (De Nicolo), Minin, Ulliani, Zucco (Bianco), Sannino, Zanolla, Mian, Venturini (Zavattin), Viola, Braida. All. Corosu.
ARBITRO: Pili di Carbonia di Cagliari.

ALLIEVI NAZIONALI

Una tripletta del Cittadella non lascia scampo ai ragazzi allenati da Zanuttig

L'Alabarda subisce troppo

CITTADELLA Tanto impegno, qualche sbavatura difensiva e, soprattutto, parecchi peccati di gioventù. La giovane Alabarda esce così sconfitta dal campo del Cittadella con un secco 3 a 0 sulle spalle, in pratica lo stesso risultato che aveva contraddistinto la prima giornata degli Allievi nazionali quando la squadra di Zanuttig aveva ricevuto a Trieste il Venezia.

Rispetto al precedente match, la formazione triestina ha comunque dimostrato di avere compiuto qualche piccolo passo avanti, in attesa che, pian pianino, la crescita possa portare anche qualche risultato di rilievo. Passano due minuti scarsi che i padroni di casa sono già in vantaggio: un tentativo di fuorigioco sbagliato libera il padovano Rossato che trova davanti a sé campo aperto per portare in vantaggio il Cittadella superando l'incolpevole Dorsi.

Un peccato veniale, tipico della gioventù. Tanto che gli alabardati trovano il tempo per reagire alla doccia fredda presentandosi per ben due volte dalle parti del portiere avversario: Menin è però bravo a sventare le minacce portate prima da un diagonale di Martin Cheber (al 4') e poi da un tiro centrale di Gallovich (36'). A tempo ormai scaduto il colpo del kappaò veneto: calcio d'angolo battuto in area, batti e ribatti sul quale è lesto a metterci lo zampino Pilon insaccando il 2 a 0. Una rete subita appena entrati in campo e una seconda quando ormai la mente era già nello spogliatoio abbatterebbero anche un torello. E nei restanti 45' la Triestina, pur giocando alla pari, non è riuscita a rendersi incisiva e pericolosa.

Nella ripresa, infatti, da segnalare solamente una parata di Dorsi su una volée di Rossato, un tiro del triestino Tomic partito da fuori area e finito di poco a lato e il 3 a 0 finale dei padroni di casa. In mezzo alla metacampo alabardata si apre una prateria nella quale è lesto ad infilarsi Pilon che si invola verso la doppietta personale insaccando il terzo gol del Cittadella. Per Andrea Zanuttig servirà ancora un po' di pazienza prima di vedere la sua squadra sufficientemente amalgamata da poter affrontare alla pari gli squadroni della difficile categoria professionistica.

Alessandro Ravalico

Cittadella 3
Triestina 0

MARCATORI: pt 12' Rossato, pt 41' e 29' st Pilon.
CITTADELLA: Menin, Marchetti, Salvato (Pettenuto), Colombani, Bernetich, De Checchi, Dalla Bona, Pilon, Daglione (Biadini), Rossato (Zippo), Rubin. All. De Martinis.
TRIESTINA: Dorsi, Bernardis, Matteo Cheber, Carrese, Giannone, Cappellari, Montebugnoli (Valdemarin), Iurissevich (Pigniatiello), Tomic, Gallovich (De Tomi), Martin Cheber. All. Zanuttig.

COPPA TRIESTE

Tutto facile per l'Euroricambi che sconfigge l'Acli

Resiste il Bar Rosandra Elio infilza il Drago

TRIESTE Due squadre in testa alla classifica di serie A dopo la seconda giornata. Svettano al comando l'Euroricambi, vittoriosa sull'Acli San Luigi e il Bar Rosandra che soffre ma riesce ad avere ragione di un Laurent Rebula mai domo. Tutto facile per l'Euroricambi contro un'avversaria molto rimaneggiata e per di più costretta a rinunciare in corsa a Iannuzzi, vittima di un risentimento inguinale. L'Acli San Luigi fa ciò che può ma non riesce a contenere gli assalti di un'avversaria che trascinata dalla doppietta di Lakoseljac porta a casa la seconda vittoria consecutiva. Scintille tra Bar Rosandra e Laurent Rebula e confronto che non ha risparmiato emozioni e capovolgimenti di fronte. Le due squadre chiudono il primo tempo in parità quindi nella ripresa il Laurent Rebula si porta sul 3-1 e sembra in grado di portare a casa i tre punti. Esce Zagaria, il Rebula si spegne mentre nel Bar Rosandra l'ingresso di Cecchi risulta decisivo. Grazie a una tripletta del bomber appena entrato, infatti, il Bar Rosandra capovolge il risultato e porta a casa la vittoria. Secco 2-0 per il Bar Stadio sul Cafè des Delices. 2-0 il risultato finale deciso dalle segnature di De Ros e, nella ripresa, Kozlovic. Successo di misura per il Pozzecco Immobiliare che regola 3-2 il Bar Zaule. Decisiva la doppietta siglata da Pozzecco. Conferme dal Bar Capriccio che si mantiene imbattuta in questo inizio di stagione e, con i tre punti guadagnati a spese del Casinò Lipica, si mantiene a ridosso della coppia di testa. A farle compagnia la Scaletta che soffre ma si impone sull'Osteria de Scarpon.

Sotto di un gol a metà ripresa, la Scaletta trova il guizzo per ribaltare il risultato grazie alle reti siglate da Savic e Stojanovic. Chiude il panorama della serie A il successo della Pizzeria Giaguaro a spese del Monticolo I.E. Primo tempo sofferto per la formazione di Acampora rientrata negli spogliatoi sotto di un gol. Nella ripresa veemente reazione che porta il Giaguaro sul 4-1. Finale combattuto con il Monticolo che accorcia le distanze ma non riesce a pervenire al pareggio.

l.g.

TRIESTE Si conferma il poker di squadre al comando della classifica di serie B. Vengros Food, Abbigliamento Nistri, Bar Elio e Trieste Serramenti hanno conquistato i tre punti mantenendo il loro vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrici.

Tutto nella ripresa per l'Abbigliamento Nistri che soffre per un tempo la buona organizzazione del Music Bar poi, trascinata dalle triplette di Bernabei e Neppi, riesce a prendere il largo e a imporsi con un rotondo 7-3.

Stessa musica anche tra Bar Elio e Sd Drago con la formazione di Lombardo capace di esprimere il suo miglior calcio nella ripresa e mettere al sicuro il risultato. Prova di forza del Vengros Food che si mantiene a punteggio pieno dopo il 5-2 rifilato alla Pizzeria le Agavi. Risultato che rispecchia la superiorità della capolista e che sarebbe potuto essere ancor più rotondo se non ci fosse stato tra i pali della Pizzeria le Agavi l'ottimo Marco Rossi. Decisivo nel successo del Vengros Food Umek, autore di una buona partita e di una pregevole tripletta.

Completa il quadro delle squadre di vertice il Trieste Serramenti che sfruttando la giornata di grazia di Rosso (5 reti) riesce ad avere la meglio sul Pertot Ecologia.

Alle spalle del quartetto di testa resiste il Gabbiano che trascinato da Blau (doppietta) regola di misura un buon Essepieffe. Successo sofferto anche per il Rapid contro un Tabacchi Zaule che non ha mollato la presa fino alle battute finali. La formazione di Damato (doppietta per lui) ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0 per poi subire rimonta e sorpasso degli avversari trascinati da un concreto Bordon.

Ancora da segnalare il 3-2 con cui l'Old London Pub ha avuto ragione del Bar Laika, vincente la doppietta dell'eterno Vidonis, e il 3-2 con cui l'Acli Cologna ha regolato il Pittarello. Successo importante per la compagine di Pizzotti che cancella così il passo falso della scorsa settimana contro il Vengros Food e guadagna i suoi primi punti stagionali.

lo. ga.

RISULTATI

Serie A

Acli San Luigi-Euroricambi 0-5, Bar Stadio-Caffè des Delices 2-0, Bar Zaule-Pozzecco Immobiliare 2-3, Casinò Lipica-Bar Capriccio 3-5, Fratelli Vescovo-Dk 2 Serramenti 3-2, La Scaletta-Osteria de Scarpon 3-2, Laurent Rebula-Bar Rosandra 3-4, Pizzeria Giaguaro-Monticolo I.E. 4-3.

Classifica: Bar Rosandra, Euroricambi 6; Bar Capriccio, la Scaletta 4; Monticolo I.E., Osteria de Scarpon, Acli San Luigi, Caffè des Delices, Pozzecco Immobiliare, Fratelli Vescovo, Pizzeria Giaguaro, Bar Stadio 3; Casinò Lipica, Bar Zaule, Laurent Rebula, Dk 2; Serramenti 0.

Serie B

Abb. Nistri-Music Bar 7-3, Acli Cologna-Pittarello 3-2, Bar Elio-Sd Drago 5-3, Bar Laika-Old London Pub 2-3, Essepieffe-Il Gabbiano 4-5, Pizzeria Le Agavi-Vengros Food 2-5, Rapid-Tabacchi Zaule 4-3, Trieste Serramenti-Pertot Ecologia 6-3.

Classifica: Vengros Food, Bar Elio, Trieste Serramenti, Abbigliamento Nistri 6; Il Gabbiano, Rapid 4; Essepieffe, Sd Drago, Old London Pub, Acli Cologna 3; Bar Laika, Pertot Ecologia 1; Pizzeria Le Agavi, Music Bar, Pittarello, Tabacchi Zaule 0.

Crevatini e compagni scontano la mancanza di esperienza

Colorificio «stellare» Cinquina del Radio

Augusto 4
Colorificio 7

AUTOCARROZZERIA AUGUSTO: Crevatini, Macinic, M. Novel, D. Novel, Fortuna, Cramestetter, Dragoni, German, Minatelli, Jurincich, Balzano.
COLORIFICIO ITALIA: Zanolla, Giuffrè, Nettis, Paravia, Maton, Lombardo, Cervazzi, Chirico, Scamperle, Urbisaglia, Udovicich, Vellone.
ARBITRO: Wolf.

TRIESTE La matricola Augusto sbarca in serie A e sconta una certa inesperienza. I ragazzi di Milos giocano a buon livello solo per tre quarti gara poi spariscono e il team del duo Frisario-Morena, sempre aggrappato al match, chiudono la contesa. Al 1' gran girata ravvicinata di German e ottima risposta di Zanolla. Al 3' vantaggio del Colorificio con un tiro di Urbisaglia non trattenuto dal portiere, Cramestetter nelle vicinanze indirizza verso i piedi dello stesso Crevatini che devia involontariamente in rete. Al 9' però la dea bendata restituisce all'Augusto quanto tolto in precedenza: Chirico al limite della propria area cerca di rinviare ma calcia addosso a M. Novel e la sfera s'insacca alle spalle di Zanolla per l'1-1. Al 18' German trova lo spiraglio giusto infilando tra palo e portiere. Al 22' Lombardo da centroarea non sbaglia il 2-2.

Al 24' Balzano dai venti metri riporta avanti l'Augusto. Allo scadere segna nuovamente Lombardo, questa volta dai dieci metri mandando le due squadre all'intervallo in parità. Ripresa. Al 3' e al 4' parete di Crevatini e di Zanola su Maton e su Balzano. Al 9' splendida punizione di Jurincich e pallone nell'angolo alla sinistra di Crevatini per il 4-3. Al 12' Scamperle in mischia per il 4-4 riporta in parità la contesa. Maton al 13' alza da vicino clamorosamente. Al quarto d'ora e al 17' grandi respinte di Crevatini su Urbisaglia e poi su Scamperle. Al 19' sul corner di Paravia è Scamperle ad anticipare tutti e a trovare il 4-5. Al 21' segna Urbisaglia con un preciso diagonale. Al 26' esulta anche Vellone dalla sinistra. Al 30' Jurincich su calcio piazzato viene fermato dall'incrocio dei pali.

Trattoria Radio 5
Ai 3 Magnoni 2

TRATTORIA RADIO: Imbriani, Cossutta, Stefanutti, Marion, Rovatti, Dagnino, Venturini, Perrotta, Daversa, Indiano, Bragagnolo.
HOSTARIA AI 3 MAGNONI: Dragovina, Corsi, Carmeli, Bercè, Sorini, Gelussi, Mafei, Milinco, De Mola.
ARBITRO: Caponetti.

TRIESTE Luciano Caponetti, che ha diretto questo match, nobilita la categoria. Caponetti infatti, con un gesto di grande solidarietà, da sempre devolve puntualmente tutti i suoi rimborsi spese nelle adozioni a distanza, di recente in Brasile e poi in India. Complimenti davvero.

Passiamo alla partita. Al 2' Imbriani salva d'istinto sul tiro da centroarea di Sorini. All'8' De Mola s'inserisce verticalmente nell'impreparata difesa avversaria e trova la rete con una perfetta deviazione che sorprende Imbriani.

Al 12' il pari è di Bragagnolo con un rasoterra da fuori area. Al 20' dopo una veloce azione corale è Indiano che con un pallonetto supera Dragovina per il 2-1. Al 22' traversa di Rovatti in rovesciata.

Un minuto dopo sullo stesso attaccante c'è il grande intervento di Dragovina che supera se stesso. Al 25' giunge il tris per il Radio con Stefanutti che gira da pochi passi. Al 29' in contropiede Mafei coglie la traversa.

Al 1' del secondo tempo l'appena citato Mafei salva sulla riga il tiro di Bragagnolo. Al 4' però Bragagnolo da vicino non sbaglia il 4-1 e al 18' centra la traversa.

Al 24' De Mola su punizione accorcia le distanze per il 3 Magnoni. Al 28' chiude Rovatti che va a bersaglio in diagonale, come nelle favole più belle essendo stato il suo compleanno proprio quel giorno. E subito dopo il triplice fischio l'immancabile corale «tanti auguri a te».

Massimo Umek

RISULTATI

TRIESTE *È partita la settimana scorsa la ventitreesima edizione del torneo Città di Trieste, organizzato da Lino Inciso. La formula rimane invariata rispetto agli anni precedenti con le tre promozioni e le tre retrocessioni da ciascuna serie e lo spareggio fra la quarta della serie inferiore e la quart'ultima di quella superiore. Lo scudetto va ai vincitori della serie A. La vittoria continua a valere due punti, il pareggio uno e la sconfitta zero. Ecco i risultati.*

SERIE A: Trattoria Radio-Hostaria Ai 3 Magnoni 5-2; CafeDe Luxe-The Hop Store 4-0; Carrozzeria Augusto-Col. Italia/Pizzeria Al Golosone 4-7; Acli San Luigi-Carrozzeria Servola 8-3; Esso Valmaura-Duino Scavi 1-5; Ambasciata d'Abruzzo-Serbia Sport 2-10; Buffet Toni da Mariano-Trattoria La Matada 1-6.

SERIE B: Restauri Edili Adry e Vito-Ferro Julia/Buffet da Rudy 3-8; Alla Perla Bianca-Pro Pace 1-4; Drogheria Francesca-Sarc 7-3; Pizzeria Perugino-Terminal Fernetti 4-3; Salumificio Sfreddo/Oreficeria Stigliani-Nagane Mujesane 4-1; International School Trieste-Autovega 2-1.

SERIE C: Arte Ceramica-Cus 2000/Banca Popolare Etica 7-3; Supermercati Bosco-Mappets /Shell Paola 4-3; Il Mercatino Racing Team-Frigotec 4-3; Bar La Pineta/Il Giardino di Dafne-Buffet Al Babau 0-1; Pizzeria Mediterranea-Fontana Contarini 3-3.

SERIE D: Progetto 3000-Mic Impianti 4-6; Idroplanet-Giemme Sport Muggia 5-3; Bar Gelateria Fantasy-Nord Spedizioneri 2 4-0; New Team-Atletico Visinale 1-1; Cral Insiel-Antares 4-4; Trattoria Acquario-Trattoria da Fifi 4-8.

VAGAIA-GOLOSONE

I risultati delle semifinali: molte sorprese

Gran tripletta del Duino Scavi Bar Excelsior vincente ai rigori Domani alle 21 la finalissima

TRIESTE Ultime battute a Borgo San Sergio nel torneo Vagaia Gioielli-Ottavo Memorial Armando Smarrito, organizzato da Carlo Milocco. Nei giorni scorsi si sono disputate le semifinali, gare molto belle ed equilibrate. Vince 3-1 il Duino Scavi contro il Laurent Rebula mentre va ai rigori E Più Euroricambi-Bar Excelsior dopo l'1-1 al termine dei tempi supplementari. Alla fine hanno la meglio i baristi che s'impongono per 9-8 in quello che è stato definito un derby in quanto diversi giocatori del Bar Excelsior militano regolarmente con l'Euroricambi. Domani con inizio alle ore 21 è in programma la finale, dunque Bar Excelsior-Duino Scavi con quest'ultimo che deve rinunciare allo squalificato Dizdarevic; in precedenza (alle 20) si gioca la finale per il terzo posto fra il Laurent Rebula e l'E Più Euroricambi. Al termine delle due sfide seguiranno le premiazioni e la grigliata offerta dall'organizzazione.

Un'occhiata anche alle classifiche individuali, il miglior portiere è Fidel del Duino Scavi con 15 punti, al secondo posto Savarin dell'Euroricambi con 14; il miglior giocatore è Ispiro del Duino Scavi con 15 punti, lo insegue Gasbarro dell'Euroricambi con 13; il capocannoniere è Stanissa del Servola con 13 reti, in seconda piazza Gasbarro con 10. E restando a Borgo San Sergio alto (assieme a San Luigi e al Trifoglio), c'è da segnalare che lunedi 20 partirà il torneo Pizzeria Al Golosone al cui timone ci sarà anche questa volta Vito Nettis. La formula rimane invariata rispetto alle precedenti stagioni con la serie A (11 squadre) e la serie B (11 squadre) con due retrocessioni dalla serie maggiore e due promozioni da quella inferiore. Vince lo scudetto chi farà più punti in serie A. Come di consueto le prime quattro delle due serie accederanno alle finali del trofeo Agip Università, una manifestazione di contorno al torneo.

MEMORIAL QUAIA

Il team di Bonifacio batte in finale il Radio. Furlani miglior giocatore

Euroricambi, prova d'orgoglio Il trionfo arriva ai supplementari

TRIESTE Dopo aver vinto infatti la Coppa Trieste, il torneo più prestigioso del calcio amatoriale triestino, l'Euroricambi si aggiudica anche quello considerato il più importante del precampionato: il Memorial Aurelio Quaia, giunto alla ventesima edizione. Per la compagine di Tullio Bonifacio non è stato comunque agevole spuntarla a San Luigi contro delle avversarie tutt'altro che arrendevoli, prova ne è questa finale terminata ai tempi supplementari. Ma ecco la cronaca di questo match. Al 4' Indiano in diagonale dalla destra costringe Bacci al corner. All'11' l'Euroricambi passa in vantaggio con De Mola che dai venti metri trova l'incrocio sul secondo palo. Al 17' Dagnino ci prova da centroarea ma Bacci è attento e mette in angolo.

Ripresa. Al 4' Paulin con un diagonale a colpo sicuro da buona posizione spedisce a lato d'un soffio. Al 7' Dagnino su punizione calcia forte ma centrale, Stefanutti riprende la respinta di Bacci ma centra il palo esterno. Al 9' Rovatti tenta dalla destra ma è ancora attento l'estremo difensore avversario che non si fa sorprendere. Al 13' però Bacci nulla può sulla bordata di Lombardo dalla distanza che dà il momentaneo 1-1. Si va ai tempi supplementari e al 4' del primo Paulin dalla sinistra trova il rasoterra vincente riportando in vantaggio i suoi. Nel secondo tempo supplementare due sono le azioni da ricordare: al 4' la traversa di Lombardo dal limite nega il pari al Radio, per contro due minuti più tardi Gasbarro in contropiede firma la terza e ultima rete per l'Euroricambi. In chiusura una menzione per i più meritevoli con i premi individuali, presenti il vice sindaco Paris Lippi, il presidente provinciale del Coni Stelio Borri e altri esponenti dell'Unione Sportiva Acli. Ma andiamo ai riconoscimenti. Il miglior giocatore del torneo è Stefano Furlani del Bar Al Canal, il miglior portiere è Alessandro Imbriani della Trattoria Radio, il capocannoniere della fase di qualificazione è Rosso del Trieste Serramenti con 13 reti, la miglior difesa è della Nuova Cooperativa Alfa, il miglior attacco è dell'Acli San Luigi, la Coppa Disciplina che omaggia le squadre più corrette va ad addiritura quattro formazioni, tutte con zero penalità: Bar Capriccio Melara, Bar Clio, Trieste Serramenti e Trieste Trasporti. La classifica finale, oltre ai primi due posti, vede in terza piazza la Nuova Coop. Alfa e poi a seguire Acli Cologna, Topolovnik, Buffet Al Canton, Acli San Luigi, Tutti Cisti, Trieste Serramenti, Trattoria Giardino, Bar Stadio, Programma Lavoro, Bar Zaule, Pro Pace, Trieste Trasporti, Bar Capriccio Melara, KC Ponteggi, Bar Clio, Casa Immedia, La Serpe Verde.

m.u.

La forte squadra dell'Euroricambi che si è aggiudicata il Memorial Quaia.

Euroricambi 3
Trattoria Radio 1

EURORICAMBI: Bacci, Matkovich, Bercè, Paulin, De Mola, Gasbarro, R. Lakoseljac, F. Lakoseljac.
TRATTORIA RADIO: Imbriani, Cossutta, Perrotta, Stefanutti, Rovatti, Indiano, Ricci, Dagnino, Daversa, Lombardo, Marion, Pugliese.
ARBITRO: Baldas.
ASSISTENTI: Pierattini e Filippo.

Baldas, da San Siro a San Luigi

TRIESTE Da San Siro a San Luigi. Una questione insomma di *«santi»*. Dopo aver arbitrato nei mondiali del 1994, Fabio Baldas, aveva diretto al Meazza l'ultima gara ufficiale della sua carriera. Si era nella stagione 97/98, era la partita d'addio al calcio di Franco Baresi e lui era stato invitato proprio dal diretto interessato. Poi per Baldas una parentesi con il prestigioso incarico di designatore e attualmente quello di commissario Uefa. Per "Fabias" ora c'è nuova popolarità grazie alla collaborazione con il Processo di Biscardi, ma nonostante ciò è rimasto quello di una volta, sempre attaccato ai valori della vita e alle vecchie amicizie. Quella della famiglia Quaia in particolare. Ed è proprio per questo che ha deciso di dirigere la finale del torneo intitolato alla memoria di Aurelio. Un tocco di classe a regalare ancor più prestigio alla manifestazione. Due cartellini gialli comminati, ottima personalità, impeccabile la diagonale tenuta, buon senso e il giusto dialogo con i giocatori che all'inizio sembravano persino intimoriti dalla sua presenza.

m.u.

Moderno 6
Simonetto 4

BAR MODERNO: Vecchiet, Eller, Acampora, Zaninutti, Zagar, Prasnikar, Bianco, Milicic, Lekic.
CARROZZERIA SIMONETTO: Guiducci, Sebastianutti, Michelani, Muccio, Rigutto, Moro, Mersi, D'Ambrosio.
ARBITRO: Pani.

Fuochi d'artificio anche nell'ultima giornata

Il Moderno infila sei gol e supera la Carr. Simonetto Cinquina dell'Hellas Trieste

TRIESTE La Carrozzeria Simonetto per nulla intimorita dal blasone del Bar Moderno disputa una buona gara anche se poi il risultato finale non la premia. Dopo una fase iniziale di studio Lekic e soci prendono il sopravvento a centrocampo creando più di un grattacapo alla retroguardia avversaria. Al 2' il tiro di Eler è salvato sulla linea da un difensore dei carrozzieri. Al 7' Rigutto sfiora il palo.

Al 9' ci prova Sebastianutti ma Vecchiet non si fa sorprendere. Al 12' l'assist è di Acampora e il guizzo vincente da pochi passi è di Prasnikar per l'1-0. Al 15' il pari è di Sebastianutti che s'inserisce su un retropassaggio di Acampora. Al 19' Guiducci non trattiene un tiro di Lekic, riprende Prasnikar ed è il 2-1.

Ripresa. Al 4' Sebastianutti in mischia firma il 2-2. Al 6' gran parata di Guiducci su Lekic. Al 10' il Simonetto passa in vantaggio con un diagonale di Mersi. Al 14' il 3-3 è di Zagar da due passi. Un minuto dopo azione personale è gol di Prasnikar.

Al 21' una bordata dello stesso Prasnikar va ancora a bersaglio. Al 23' punizione all'incrocio di Rigutto. Al 25' il definitivo 6-4 è di Prasnikar a porta vuota.

Hellas Trieste 5
Marillion 2

HELLAS TRIESTE: Quercini, Schiavon, Persico, A. Di Benedetto, Mazzoccola, Favero, P. Di Benedetto, Biloslavo, Vidonis.
MARILLION: Lodi, Passante, S. Pasciucco, Sugan, Lombardi, Santini, Bontempo, Comello, F. Pasciucco, Piccolo, Ferlatti.
ARBITRO: Zancola.

Gara decisamente piacevole. Primo tempo nettamente a favore dell'Hellas, secondo invece per il Marillion. Buona la direzione di Zancola, bravo a sanare un eccessivo agonismo nella parte finale del primo tempo. Al 3' con il diagonale di Vidonis che dà ai suoi l'1-0. Al 7' il raddoppio dell'Hellas è con un bolide dal limite di A. Di Benedetto. Al 13' Vidonis manda alto da buona posizione. Al 15' il tris è ancora di A. Di Benedetto che riprende una corta respinta di Lodi. Al 17' accorcia il Marillion con un autogol del portiere Quercini che con la schiena insacca involontariamente dopo il palo centrato da Sugan. Pochi secondi dopo Vidonis con un forte sinistro segna il 4-1. Al 20' è ancora Vidonis a strappare gli applausi con due dribbling e la quinta marcatura per l'Hellas. Al 5' della ripresa bella serpentina di Ferlatti e seconda rete del Marillion.

RISULTATI

SERIE A Malvasia-Mac. Remo 0-5; Latt. Christian-Benvegnù 2-5; Moderno-Simonetto 6-4; Telephone-Buh 2-2; Tecnocasa-Pines 1-10; Ex Bionda-Buffet Borsa 2-2. Classifica: Remo 18; Moderno 15; Benvegnù 13; Telephone 11; Pines 10; Borsa 8; Malvasia 5; Tecnocasa, Ex Bionda, Simonetto 4; Christian 3; Buh 2.

SERIE B Autoesse-Old Boy 2-5; Catuvu-San Giusto 0-7; Mauro-Baldon 3-1; Veliero-Prelz 4-7; New Team-Tie rinviata; Blue Eyers-Cooperativa 8-1. Classifica; Baldon, Mauro 15; Tie 13; Eyes, Prelz 12; San Giusto, Team, Old 9; Veliero 4; Catuvu 3; Autoesse, Cooperativa 0.

SERIE C1 Pulcinella-Pino e Claudia 1-2; Cvm-Nca 7-1; Fati-Betty 5-0; Totoricevitoria-Ugl Longobarda 3-6; Alabarda-Corallo 1-3; Birreria Tormento-Kosovel. Classifica: Fati 16; Ugl, Cvm, Corallo 10; Nca, Betty 8; Tormento 7; Totoricevitoria, Alabarda, Pizzeria Pulcinella, Dijaski Dom 5; Pino 3.

SERIE C2 Mediterranea-Franco 1-6; Breezers-Di Toro 7-2; Millenium-Bennigan's 1-5; Bar Garden-Saletta 2-2; Ajser-Trattoria Tul 3-5; Imbianchino-Dadema 1-2; Tul-Imbianchino 1-7; Saletta-Ajser 2-5; Bennigan's-Garden 7-3; Di Toro-Millenium 8-2; Trasporti Franco-Breezers 5-3; Dadema-Mediterranea 3-3.

SERIE D1 Di Meglio-Boutique Parquet 2-3; Christian-Tappa 5-3; Nosepol-Voltolina 1-6; Serramenti-Gelati 4-8; Raso Pavimentazioni-Impianti Cascella 3-1; Gladiators-Ulisse 1-3. Classifica: Gelati 13; Voltolina 11; Raso 9; Cascella 8; Serramenti 7; Ulisse 6.

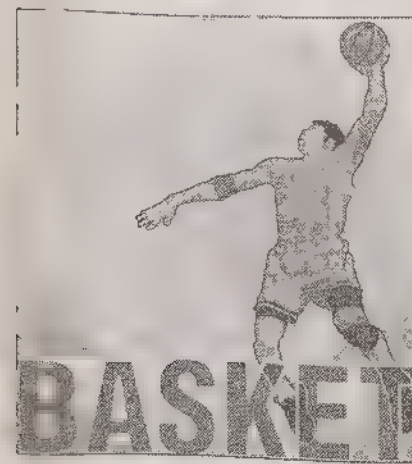
SERIE D2 Muggia-Tiramolla5-2; Protti-Moreno 3-5; Manana-Sportler 1-5; Charisma-Vulvao 1-2; Cesetta-Draga rinviata; Sport-Calice 5-1; Protti-Sport 0-2; Manana-Cesetta 2-2. Classifica: Sportler 13; Dirotta su Draga, Mercato Muggia, Vulvao 10; Sport Car 9.

QUALIFICAZIONE A Hellas-Marillion 5-2; Shell-Mappets 4-1; Atletic-Albachiara 2-2; Ponteggi Capt-Locomotiv 3-2; Falegnameria Calzi-Bayern 4-1; Malleoli-Spritz 3-1. Classifica: Hellas 15; Marillion 13; Ponteggi Capt 10; Calzi 9; Atletic 8; Malleoli 6; Spritz Devil, Bayern, Shell 4; Mappets 3; Locomotiv, Albachiara 1.

QUALIFICAZIONE B Locuraquerda-Portizza 4-1; Hgs-Parigi 8-0; Bever4ever-Bernik 3-2; 10 Cent-Siciliana 5-6; Savua-United 2-4; Amigos-Video 6-3. Classifica: Locuraquerda 15; Portizza 12; 10 Cent, Los Amigos, Hgs 9.

SERIE A1 Inaspettato exploit dei biancorossi che anche senza Fajardo riescono a venir fuori alla distanza

Trieste spietata, Biella s'arrende

Straordinaria prestazione di Casoli, Sims e Thomas dietro alla vittoria

Dall'inviato

BIELLA «Biella ciao». La resistenza dei piemontesi dura poco più di un quarto d'ora, poi le furie biancorosse travolgono le linee nemiche. La Lauretana ha tentato di buttarla in bagarre, ha avuto in risposta una sarabanda scatenata inscenata da Trieste. Ha ferito di difesa chiudendo tutti i varchi nei primi minuti, di difesa è perita con la strepitosa marcatura individuale condita da eccezionali raddoppi di marcamento attuati dai ragazzi di Pancotto.

Una regia leggera con Mitchell e Cavaliero che non pompano troppo i palloni, un asse portante rivoluzionario che non poggia su play e pivot come avveniva dieci anni fa, ma su due guardie, Thomas e Sims, che stanno bene in campo anche assieme e se devono avvicendarsi sono come la staffetta Mazzola-Rivera e poi licenza di sparare per tutti: ben dieci le bombe fatte deflagrare nella retina avversaria.

Il sorpasso è di Thomas con il tiro pesante del 28-30 quando mancano poco meno di 3' al riposo. Da quel momento cambia l'inerzia della gara. È Trieste a comandare e a fuggire è Biella che insegue. E se i padroni di casa hanno Belcher acciaccato, gli ospiti sono senza lo sceriffo: Faiardo è in borghese ancora dolorante a una caviglia. Non c'è molta tecnica sul parquet, ma lotta spietata e caccia forsennata ai palloni.

Una volta messa la freccia, i biancorossi tentano subito la fuga con due tiri pesanti di Mitchell e Cavaliero e sul 28-36 raccolgono già otto lunghezze di vantaggio. Trieste dà spettacolo, c'è addirittura un tentativo di alley-hoop tra Camata e Thomas. Di Bella mette per l'ultima volta avanti il muso dei piemontesi sul 39-38, non accadrà mai più nonostante l'ambiente sia carico.

Si gioca in una scatola di fiammiferi mentre i lavori del nuovo palasport devono ancora partire e Soragna è reduce dagli eroismi azzurri in Svezia.

Ma c'è Alvin che manda un Sims sul display di tutti gli appassionati di basket, una guardia muscolare come lui è ben difficile da prevedere e da fermare: infila una bomba, poi ruba un pallone e va a schiacciare. Trieste, libera quest'anno dalle personalità ingombranti di Maric ed Erdmann, può tornare a volare. Sul 51-65 grazie a un contropiede di Thomas che da vita anche a uno splendido duello difensivo con Carraretto, è sul +14. Poi sull'onda della paura triestina di vincere i piemontesi con un parziale di 10-0 si portano fino a -4 sul 63-67 e sul 65-69.

Ma Trieste ha anche dei lunghi incredibili. Il giovane Cusin poco prima era riuscito addirittura a stoppare un cross di Casoli e a metterlo dentro, nel finale è il capitano a farsi gigante: arraffa due rimbalzi offensivi d'oro e li trasforma nella vittoria triestina.

Già oggi dalle 20 alle 21.30 nella sede della società i Dragons, anche ieri al seguito della squadra, riaprono la campagna abbonamenti e la speranza di incrementarli è forte.

Silvio Maranzana

Lauretana 67
Trieste 78

(23-16 31-38 49-57 67-78)

LAURETANA: Keep 2, Belcher 2, Soragna 9, Persico ne, Michelori 6, Agujar, Ganeto ne, Giroldi, Bougaieff, Sales 18, Di Bella 12, Carraretto 18. All. Ramagli.
TRIESTE: Thomas 14, Sims 14, Goljovic 9, Pilat ne, Cavaliero 7, Casoli 17, Mitchell 12, Godina ne, Camata 2, Cusin 3. All. Pancotto.
ARBITRI: Cicoria, Ursi e Sardella.
NOTE: Tiri liberi: Lauretana 10/16, Trieste 10/13. Tiri da tre: Lauretana 7/15, Trieste 10/25. Rimbalzi: Lauretana 27, Trieste 33. Spettatori 2200.

SERIE A

Risultati	
Lauretana Biella-Pall. Trieste	67-78
Lottomatica Roma-Roseto	84-73
Mabo Livorno-Stayer R. Calabria	108-105
Metis Varese-Air Avellino	95-85
Oregon Cantù-Pompea Napoli	90-97
Pall. Messina-Benetton Tv	94-87
Scavolini Ps-Breill Milano	81-56
Snaidero Ud-Montepaschi Siena	83-89
Teramo-Skipper Bologna	84-98

Air Avellino-Lauretana Biella
Benetton Tv-Mabo Livorno
Breill Milano-Snaidero Ud
Montepaschi Siena-Scavolini Ps
Pall. Trieste-Lottomatica Roma
Pompea Napoli-Metis Varese
Roseto-Pall. Messina
Skipper Bologna-Oregon Cantù
Stayer R. Calabria-Teramo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Scavolini Ps	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	81	56
Skipper Bologna	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	98	84
Lottomatica Roma	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	84	73
Pall. Trieste	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	78	67
Metis Varese	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	95	85
Pompea Napoli	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	97	90
Pall. Messina	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	94	87
Montepaschi Siena	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	89	83
Mabo Livorno	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	108	105
Stayer R. Calabria	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	105	108
Snaidero Ud	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	83	89
Oregon Cantù	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	90	97
Benetton Tv	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	87	94
Air Avellino	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	85	95
Roseto	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	73	84
Lauretana Biella	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	67	78
Teramo	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	84	98
Breill Milano	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	56	81

Plastica entrata di Mitchell ieri a Biella. (Foto Mantovan)

E Pancotto elogia il carattere: «Grande mentalità difensiva»

BIELLA Nell'autentico e completo giro d'Italia che è quest'anno il campionato di serie A Trieste ha già messo a segno la conquista del West andando a sbancare il parquet più occidentale. «È stata la vittoria dei giovani e la vittoria del collettivo», dice a fine gara, raggiante, il coach dei triestini, Cesare Pancotto. «È stato il successo – specifica – voluto proprio da quel tipo di squadra che stiamo cercando di costruire, non abbiamo grandi uomini, né talenti eccezionali, ma abbiamo buttato in campo generosità e orgoglio e soprattutto abbiamo messo in mostra un eccezionale mentalità difensiva con buoni raddoppi di marcatura».

Trieste e Biella erano state la rivelazione rispettivamente del penultimo e dell'ultimo campionato. Nella primavera scorsa qui Trieste aveva subito una batosta formidabile, ieri è stata tutt'altra musica. «Eravamo partiti male nel tiro da tre – continua il coach dei triestini – e allora siamo stati bravi a correggerci e a puntare sull'uno contro uno, ma anche la nostra predominanza ai rimbalzi è stata netta, gli ultimi due di Casoli si sono rivelati decisivi».

«Ci siamo suicidati alla fine del secondo quarto – si lamenta invece l'allenatore di Biella Alessandro Ramagli – quando abbiamo messo l'inerzia della gara nelle mani dei nostri avversari. Poi nemmeno nel momento in cui abbiamo rimesso per un attimo il muso avanti eravamo convinti di farcela. Devo però dire che alla fine Trieste ha meritato la vittoria».

s.m.

Lauretana Biella

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
KEEP	14	2	1	0/5	0	-	-	0/5	0	1	0	-	4	1	2	0
BELCHER	12	2	1	1/2	50	0/2	0	0/1	0	-	4	-	2	4	1	2
SORAGNA	35	3	7	1/2	50	2/4	50	1/3	33	-	3	-	5	3	3	9
PERSICO	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MICHELORI	20	1	-	3/6	50	0/1	0	-	-	-	2	-	1	1	1	6
AGUIAR	7	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BOUGALEFF	11	1	1	0/2	0	-	-	0/2	0	1	2	-	1	1	-	0
SALES	35	5	3	8/13	62	-	-	2/2	100	3	7	2	2	1	-	18
DI BELLA	28	3	3	4/8	50	0/1	-	6/6	100	3	-	-	2	1	4	14
CARRARETTO	38	2	2	1/2	50	5/7	71	1/2	50	1	-	-	2	3	-	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-
Lauretana Biella	200	19	19	18/40	45	7/15	47	10/16	62	9	18	2	19	22	11	67

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
THOMAS	30	2	1	4/5	80	2/4	50	-	-	-	1	-	2	-	-	14
SIMS	33	2	2	4/8	50	2/2	100	0/1	0	3	2	1	2	4	2	14
GOLJOVIC	21	2	3	2/4	50	0/3	0	5/6	83	-	3	-	1	2	-	9
PILAT	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAVALIERO	14	2	5	1/2	50	1/3	33	2/2	100	-	-	-	1	1	1	7
CASOLI	39	4	5	3/5	60	3/6	50	2/2	100	3	6	-	8	6	3	17
MITCHELL	26	3	1	3/5	60	2/7	29	-	-	-	3	1	3	2	1	12
GODINA	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	27	4	1	1/2	50	-	-	-	-	1	3	-	2	-	-	2
CUSIN	10	-	1	1/2	50	-	-	1/2	50	2	1	-	1	-	-	3
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	6	-	-
Pallacanestro Trieste	200	19	19	19/33	58	10/25	40	10/13	77	11	22	2	22	21	7	78

LE ALTRE PARTITE

Skipper corsara a Teramo, e buone affermazioni casalinghe per Metis Varese, Oregon Cantù e Lottomatica Roma

Bene le grandi, ma il colpo è di Napoli

Benetton messa sotto a Messina, mentre Livorno si impone nell'overtime

Teramo 84
Skipper 98

(22-22 39-46 68-61)

TERAMO: Rajola 10, Gagliardo, Loncar 8, Labella 5, Lulli 17, Carter 13, Scott 15, Boni 16. Ne: Menaguale, Peracchia, Lucci, Di Francesco. All. Gramenzi.
SKIPPER: Mottola 14, Mancinelli 18, Belinelli 4, Smodis, Fultz 10, Pozzecco 2, Vujanic 16, Van Den Spiegel 19, Lorbek 6, Prato 6, Delfino 3. All. Repesa.
ARBITRI: Cazzaro, Corrias, Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Teramo 16/28; Skipper 21/29. Usciti per cinque falli: Boni al 36', Scott e Van den Spiegel al 39'. Tiri da tre punti: Teramo 8/24; Skipper 7/23. Rimbalzi: Teramo 28; Skipper 36. Spettatori: 3380 per un incasso di 62.500 euro.

Metis 95
Air 85

(17-17 42-45 75-67)

METIS: Callahan, Farabello 4, Conti 11, Vescovi 13, De Pol 12, Meneghin 17, Zanus Fortes 4, McCullough 2, Nesby 32, Marin ne, Allegretti ne, Podkolzine ne.
AIR: Forte 4, Ferrara ne, Komazec 13, Urciuoli ne, Rice ne, Middleton 13, Massie 12, Jamison 14, Ryan 18, Maggioli 11.
ARBITRI: D'Este, Duranti e Chiari.
NOTE: Tiri liberi: Metis 14/15, Air 12/17. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Metis 9/25, Air 13/24. Rimbalzi: Metis 35, Air 32. Spettatori: 4200.

Lottomatica 84
Roseto 73

(20-17 44-34 68-50)

LOTTOMATICA: Griffith 5, Bowdler 5, Dennermann 23, Tonolli 2, Righetti 12, Myers 19, Morabito ne, Bonora 2, Cipolat ne, Tusek 16. All. Bucchi.
ROSETO: Weston 12, Rodriguez 2, Giovacchini 1, Birindelli ne, Recker 29, Chiavazzo ne, Keys 7, Polyblank 2, Miralles 3, Moltedo 7, Nolan 10, Cacciola ne. All. Dalmonte.
ARBITRI: Borroni-Taurino-Begnis.
NOTE: Tiri da tre: Lottomatica 9/22, Roseto 5/20. Tiri liberi: Lottomatica 19/25, Roseto 22/31. Rimbalzi: Lottomatica 34, Roseto 34. Usciti per cinque falli: Bowdler e Righetti per la Lottomatica, Recker e Keys per Roseto.

Oregon 90
Pompea 97

(23-21 43-42 75-64)

OREGON: Levin, Wheeler 16, Johnson 10, Hines 18, Novati ne, Gay, Porta ne, Bernard 22, Calabria 9, Riva ne, Stonerook 15.
POMPEA: Fevola ne, Schmidt 8, Morena 6, Costantino ne, Moldù, Allen 29, Saccardo ne, Torres 6, Davidson 9, Fernandez ne, Penberthy 24, Andersen 15.
ARBITRI: Lamonica, Seghetti, Nardecchia.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 21/25, Pompea 14/14. Usciti per cinque falli: 37'07" Allen, 38'05" Hines. Tiri da tre punti: Oregon 9/30, Pompea 17/27. Rimbalzi: Oregon 28, Pompea 31. Spettatori 2945.

Mabo 108
Stayer 105

(25-18 49-37 65-54 90-90)
d1ts

MABO: Bell 39, Garri 13, Rozic 14, Brown 13, Giachetti 10, Young 5, Parente 2, Cotani 12. Ne: Fantoni, Valerio, Bettini. All. Banchi.
STAYER: Rombaldoni 16, Fajardo 15, Eze 2, Santarossa 14, Ivory 11, Mazzarino 16, Alberti 4, Cittadini 9, Blanchard 18, Da Luz. All. Lardo.
ARBITRI: Cerebuch, Reatto, Vianello M.
NOTE: Tiri liberi: Mabo 27/36, Stayer 23/29. Tiri da tre: Mabo 19/44, Stayer 12/30. Rimbalzi: Mabo 36, Stayer 48. Usciti per 5 falli: Ivory al 36'05", Rombaldoni al 39'46", Fajardo al 42'27", Blanchard al 44'38". Spettatori 3 mila per un incasso di 19.750 euro.

Scavolini Pesaro 81
Breil Milano 56

(16-10 38-24 57-36)
(giocata sabato)

SCAVOLINI PESARO: Scarone 10, Elliott 15, Eley 9, S. Gigena 2, Ford 15, Milic 11, Frosini 6, Cinciarini, Malaventura 5, Djordjevic 8. Ne Velentini e Ress. All. Melillo.
BREIL MILANO: Sellers 10, Lacey 1, Coldebella 9, Sconochini 11, Cooper 11, Topic 3, M. Gigena 5, Vanuzzo 3, Naumoski 3. Ne Priuli e Matteucci. All. Caja.
ARBITRI: Tola, Lo Guzzo e Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 11/19, Breil 11/14, Tiri da tre punti: Scavolini 8/17, Breil 7/26, Rimbalzi: Scavolini 36, Breil 41. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 7000, incasso 57.895,00 euro.

Sicilia Messina 94
Benetton Treviso 87

(28-21 46-41 71-63)

LEGADUE

Risultati della seconda giornata della LegaDue di basket maschile: Cimberio Novara-Conad Rimini 77-79; Agricola Gloria Montecatini-Sicc Jesi 88-83; Garofoli Osimo-Banco Sardegna Sassari 88-71; Edimes Pavia-Bipop Reggio 84-71; Emiliaurorida Scafati-Carife Ferrara 87-54; Fabriano-Banca Popolare Ragusa 105-92; Andrea Costa Imola-FuturVirtus 86-83.
Classifica: Conad e Fabriano punti 4; Eurorida, Edimes, Garofoli, Bipop, FuturVirtus, Sicc, Banca Pop., Andrea Costa, Banco Sardegna e Agricola 2; Cimberio e Carife 0.

DEBUTTTO NEGATIVO

La squadra friulana cede alla distanza alla «corazzata» toscana

Montepaschi «sbanca» Udine Kelecevic predica nel deserto

Snaidero 83
Montepaschi 89

(22-17, 46-33, 64-61)

SNAIDERO: Gattoni 5, Kelecevic 22, Markovic 8, Zacchetti 12, Venuto 2, Hicks 15, Shannon 9, Mian 10. Ne Antonutti, Brown e Ferrari. All. Teoman Alibegovic.
MONTEPASCHI: Stefanov 11, Zukauskas 3, Vukcevic 5, Vanterpool 6, Galanda 9, Thornton 27, Andersen 23, Chiacig, Kaklouzis 5. Ne Tagliabue, Lechtaler, Marino. All. Carlo Recalcati.
ARBITRI: Facchini, Filippini e Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 11/15; Montepaschi 19/22. Nesun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Snaidero 6/14; Montepaschi 8/21. Rimbalzi: Snaidero 26; Montepaschi 35. Spettatori: 2.900.

UDINE A Teo non riesce il primo colpaccio da coach arancione. La sua Snaidero è dignitosa e orgogliosa, regge a tratti lo squadrone biancoverde ma nel computo complessivo paga dazio su tutti i fronti, in questo potenzialmente limitata dal forfait di Vujacic. Puntava sulla difesa e sulle ripartenze al fulmicotone, Alibegovic, ma Shannon, emozionato al suo primo impatto col campionato italiano, è stato lui solo a tratti, e l'assenza di Vujacic si è fatta sentire alla voce «cambio di marcia».

Così, con solo Kelecevic a reggere la barca arancione, la Snaidero dopo il fuoco dei primi minuti (6-2), stentava come da copione contro una Montepaschi che alternava difensivamente zona a uomo cinica nello sfruttare chirurgicamente le lacune arancione. Qualcosa, con la riproposizione di Mian, i friulani recuperavano dal perimetro, dove comunque Siena notoriamente si fa sentire. Palle perse da Udine (8 nei primi 20'), poi, pesavano sensibilmente nell'economia della gara e la formazione di Recalcati trovava molti tiri facili, con vantaggio massimo raggiunto al 7' del secondo quarto da due punti sotto misura di Andersen (28-42).

Sovrastati anche al rimbalzo (20-13 il computo pro Siena dopo i primi 20'), i friulani sprofondavano a -18 (33-51) per mano dell'eccezionale Thornton in avvio di terzo quarto. La Snaidero ritrovava però sé stessa a metà tempo, con un rigurgico promosso da Shannon e Zacchetti e completato dal 2/2 di Kelecevic in lunetta e dalla conclusione sotto misura di Mian per il -6 (54-60) del settimo. Pubblico al calor bianco e partita virtualmente riaperta.

Teo, debutto sfortunato.

Udine ritrovava così la propria anima e Siena aveva sul collo il fiato degli arancione dopo la tripla di Zacchetti (61-64). Ma i friulani non riuscivano nell'ultima frazione a conferire continuità al loro buon momento, smarrendosi in attacco e sottocanestro e riconsegnando ai toscani il pallino della gara.

Così Siena rientrava in quota (70-82) con Thornton al 7' senza più lasciare speranze a una Snaidero che è sembrata abbastanza motivata ma che strutturalmente si è rivelata inferiore alla corazzata di Recalcati.

Edi Fabris

SERIE B1 La band di Zorzi non entra mai in partita e regala la prima vittoria ai ducali

Gorizia crolla a Vigevano

Oltre 40 punti di scarto in un match da dimenticare

Ventaglio Vigevano	92
Nuova Pallacanestro Gorizia	50

VIGEVANO: Minessi 22, Pignatti 1, Bastoni 15, Dordei 4, Soave 2, Michelon 12, D. Vecchiet 2, Gergati 14, Ochoa 13, Cesa 7. All. Garelli.
GORIZIA: A. Romboli 9, Cohen 12, Diviach 6, Maiocco 9, Agapito, Battistella 3, Agazzone 7, Arbetti 4, Ceparano. Ne: G. Vecchiet. All. Zorzi.
ARBITRI: Ciaglia e Luongo di Caserta.
NOTE - Tiri liberi Vigevano 22/32, Gorizia 17/28; tiri da tre Vigevano 8/22, Gorizia 1/22.

VIGEVANO Vigevano-Gorizia, sfida dal sapore antico, ha messo di fronte due formazioni diverse, ma entrambe con problemi, dopo che - ironia della sorte - entrambe avevano rischiato di sparire quest'estate. Gli isontini, alle prese con un roster decisamente inferiore alla media della B d'Eccellenza, dovevano cercare punti per un salvezza; i ducali, dal canto loro, avevano un zero in classifica che gridava vendetta. Ne è uscita una sfida improbabile, noiosa nella sua monotonia, e che, se possibile, ha peggiorato la situazione di Gorizia, seppellita sotto una catasta di canestri. Il Ventaglio, invece, trova una vittoria utile per la classifica e probabilmente anche per il morale. Troppa la differenza in campo, con i lomellini sugli scudi (cinque in doppia cifra, 70% da due punti, 43 rimbalzi e 30 recuperi) e la Zorzi-band che fa fatica anche a fare le cose più facili. Dire che Gorizia non la mette mai (1/22 da 3, 8 punti nei primi dodici minuti) è forse pleonastico.

Pronti via e il Ventaglio vola, in una gara che condurrà per 40 minuti filati. Gorizia litiga da subito col canestro (la panchina anche con gli arbitri...) e i locali continuano a segnare: 7-0 (dopo 2'17"), 14-4 (dopo 5'46"), fino al 26-4 siglato da un brillante Bastoni al 9'44". In realtà la partita si è chiusa sul 14-4, visto che Gorizia non ha un giocatore in grado di fermare Minessi, né Michelon, né Ochoa. Nel secondo quarto Zorzi chiama la zona 3-2, Vigevano si placa cercando forse troppo il tiro da tre punti ma per gli ospiti l'unico sussulto arriva da cinque punti consecutivi di Romboli, nervosissimo ma tra i meno peggio. La ripresa vede i lombardi bombardare con un ottimo Gergati la zona isontina e la partita si instrada verso destini ormai noti: il meno 30 è del 22' (52-22), il meno 40 del 30' (71-71), fino al massimo svantaggio goriziano che è del 33' (77-34). Dal grigiore di una partita dagli esiti strasegnati emergono per Vigevano anche i sette punti di Cesa e il debutto del diciottenne Pignatti (in realtà decimo e dodicesimo del roster ducale).

I lombardi trovano la loro prima vittoria in un PalaBasletta poco affollato e in cui non vincevano da marzo. Gorizia torna a casa con una batosta che si rivelerà salutare solo se l'atteggiamento dei giocatori in campo cambierà: Battistella è stato inesistente, Agazzone ha litigato con tutti specie col canestro dimostrando anche vistosi limiti tecnici (sei palle perse), Arbetti ha reso inutile il tatticismo della zona. A voler ben vedere si può salvare il secondo tempo di Cohen (dopo un avvio disastroso), la dinamicità di Diviach (poco premiato dal canestro) e ben poco altro.

SERIE B1

Risultati	
Bistef.Casale-Toyota Imola	71-60
Bk Lumezzane-Fulgor Lib.FO	62-48
Garda Cart.Riva-Un.Castelletto	71-74
Gira Ozzano-Ben.XIV Cento	69-75
Patavium PD-Asa Argenta	71-78
Treviglio Bk-Malp.Castenaso	83-85
Vanoli Soresina-Virtus Bologna	63-64
Vent.Vigevano-N.P.Gorizia	92-50

Classifica						
Malp. Castenaso	6	3	3	0	233	189
Un. Castelletto	6	3	3	0	265	224
Ben. XIV Cento	6	3	3	0	247	217
Toyota Imola	4	3	2	1	231	223
Virtus Bologna	4	3	2	1	212	208
Fulgor Lib.FO	4	3	2	1	191	191
Bistef.Casale	4	3	2	1	178	190
Vent. Vigevano	2	3	1	2	242	211
Bk Lumezzane	2	3	1	2	187	186
Garda Cart. Riva	2	3	1	2	218	220
Asa Argenta	2	3	1	2	239	246
Treviglio Bk	2	3	1	2	203	211
Gira Ozzano	2	3	1	2	199	210
Vanoli Soresina	2	3	1	2	224	241
Patavium PD	0	3	0	3	205	243
N.P.Gorizia	0	3	0	3	184	248

Prossimo turno
Asa Argenta-Gira Ozzano
Ben.XIV Cento-Garda Cart.Riva
Fulgor Lib.FO-Vanoli Soresina
Malp.Castenaso-Vent.Vigevano
N.P.Gorizia-Bk Lumezzane
Toyota Imola-Treviglio Bk
Un.Castelletto-Bistef.Casale
Virtus Bologna-Patavium PD

SERIE B2 Preziosa vittoria del Falconstar

Supplementare da 16-4 per il Monfalcone sul campo del Bassano

Bassano	83
Monfalcone	95

BUSATTA BASSANO: Beltramello 5, Zolin 13, Rigoni 4, Busatta 2, Stopiglia 21, Carniato 20, Dal Bello 12, Chiumenti, Zonta 6, n.e. Cabion. All.: Calgaro.
FALCONSTAR MONFALCONE: Olivo 13, Tomasi, Sturma 2, Gnjezda 9, Benigni 22, Mazzoli 7, Giovanelli 19, Pieri 4, Furigo 19, n.e. Stanissa e Sdrigotti. All.: Hruby.
ARBITRI: Canazza di Padova e Migotto di Venezia.
NOTE - Tiri liberi 16/26 per Bassano e 19/29 per Monfalcone; usciti per 5 falli Beltramello, Carniato e Zolin.

BASSANO Il Falconstar prosegue nella sua corsa, andando a raccogliere altri preziosi punti anche in casa del Busatta. E' stata una prova un po' più scialba di quella sfoggiata nel turno precedente contro Pordenone, con i veneti che hanno costretto la squadra di Hruby al supplementare, ma nel momento che contava, quando si trattava di dare la zampata, Benigni e compagni hanno fatto esattamente quello che meglio sanno fare: centrare la retina dalla lunga distanza. E così le bombe di Benigni prima, due consecutive di Furigo subito dopo, e infine quella di Tomasi, a mettere assieme un parziale di 16-4 nei 5' dell'over time, hanno dato al Monfalcone una vittoria molto netta nel suo risultato conclusivo.

Ma non era stato così nei 40' regolamentari, perché il Busatta, facendo leva su una difesa a zona piuttosto attenta, e sulla precisione al tiro di Stopiglia e Carniato, nei momenti in cui la percentuale da tre del quintetto friulano lasciava a desiderare (17 su 27 sarà il totale complessivo da fuori) riusciva a restare incollato e a volte anche a tentare di involarsi.

Su ripetuti ma vani tentativi di Olivo di scavalcare la zona avversaria, si parte con un 7-2 dei locali al 3'. Poi Benigni prende in mano la situazione e porta subito i suoi al sorpasso (9-10 al 4'). Un allungo più deciso si ha al 12' (22-29), ma il Bassano ha combattività da vendere e resta appiccicato. Nel terzo quarto si ha il massimo vantaggio del Busatta (50-44). Il Falconstar ricuce prontamente grazie ai rimbalzi. Al 31' Gnjezda propizia il 56-63, ma non è ancora l'occasione buona, perchè i padroni di casa con Dal Bello e Stopiglia sanno sempre trovare i varchi (66-65 al 34') e rispondere colpo su colpo alle conclusioni di Benigni e Giovanelli, le due bocche da fuoco cui si arriva regolarmente dopo una buona circolazione del pallone nelle fasi offensive.

Il Bassano ottiene la parità ad un minuto dalla fine con Carniato, poi ha ancora tra le mani il pallone della possibile vittoria ma a 8" Stopiglia forza il tiro. Il Monfalcone dà il colpo di grazia nel supplementare coi tiri pesanti di cui s'è detto, e poi complici le uscite per falli del play Beltramello, di Carniato e di Zolin, può chiudere addirittura in scioltezza.

«Non è stata una gara facile per noi - ha commentato il coach Hruby - con un Bassano che si è confermato squadra ostica e temibile. Noi siamo stati bravi a limitare le nostre carenze evitando di prendere break significativi».

SERIE B2

Risultati	
A.S.Marostica-Siev Saronno	86-92
Bk Bassano-F.Monfalcone	83-95
Bk Oderzo-Prestitempo AT	60-70
Camu Dueville-Forti e L.Monza	48-61
Ceai Elettr.CO-P.Busto Ars.	57-49
D.B.Borgomanero-Auxilium TO	86-76
Martinel PN-Casalpusterlengo	82-74
Robur/Fides VA-Fulgor Omegna	87-90

Classifica						
F.Monfalcone	6	3	3	0	267	226
Forti e L.Monza	6	3	3	0	209	179
Fulgor Omegna	6	3	3	0	250	233
Casalpusterlengo	4	3	2	1	236	211
Robur/Fides VA	4	3	2	1	226	201
D.B.Borgomanero	4	3	2	1	236	212
Auxilium TO	4	3	2	1	206	205
Ceai Elettr.CO	4	3	2	1	189	191
Martinel PN	4	3	2	1	227	230
Siev Saronno	2	3	1	2	234	237
Bk Oderzo	2	3	1	2	207	216
Prestitempo AT	2	3	1	2	199	216
Bk Bassano	0	3	0	3	227	242
Camu Dueville	0	3	0	3	157	192
P.Busto Ars.	0	3	0	3	161	199
A.S.Marostica	0	3	0	3	217	258

Prossimo turno
Auxilium TO-Martinel PN
Bk Bassano-A.S.Marostica
Camu Dueville-Robur/Fides VA
F.Monfalcone-D.B.Borgomanero
Forti e L.Monza-Ceai Elettr.CO
Fulgor Omegna-Bk Oderzo
Prestitempo AT-Casalpusterlengo
Siev Saronno-P.Busto Ars.

SERIE C1

Va via la luce per il temporale e la squadra di Melloni rischia di buttare al vento una vittoria già acquisita e ottenuta solo ai supplementari

Tris dell'Ildì Ronchi nonostante un «blackout»

Terza vittoria consecutiva anche per la Frag Itala. Don Bosco travolto dall'Intermek

SERIE C1

Risultati	
3S Cordenons-Don Bosco TS	77-60
Aquila Trento-Sai Conegliano	88-77
C.S.Como Ros.-Zapi Padova	96-72
I.S.M.Gradisca-Fr.Montebelluna	66-61
Ildi Ronchi-Bk Spresiano	81-75
Lib.S.Daniele-S.Margh.Caorle	66-73
Melsped Padova-B.S.Rovereto	83-86
Roncade Bk-Pall.Eraclea	85-65

Classifica						
Roncade Bk	6	3	3	0	274	211
Ildi Ronchi	6	3	3	0	264	210
Aquila Trento	6	3	3	0	242	207
Lib.S.Daniele	4	3	2	1	254	223
Melsped Padova	4	3	2	1	247	234
I.S.M.Gradisca	4	3	2	1	217	204
S.Margh.Caorle	4	3	2	1	205	209
C.S.Como Ros.	2	3	1	2	240	219
Bk Spresiano	2	3	1	2	225	224
3S Cordenons	2	3	1	2	222	226
B.S.Rovereto	2	3	1	2	246	259
Pall.Eraclea	2	3	1	2	208	236
Zapi Padova	2	3	1	2	214	243
Sai Conegliano	2	3	1	2	239	275
Fr.Montebelluna	0	3	0	3	202	247
Don Bosco TS	0	3	0	3	177	249

Prossimo turno
Bk Spresiano-Aquila Trento
C.S.Como Ros.-Lib.S.Daniele
Don Bosco TS-Roncade Bk
Fr.Montebelluna-B.S.Rovereto
Pall.Eraclea-Ildi Ronchi
S.Margh.Caorle-Melsped Padova
Sai Conegliano-I.S.M.Gradisca
Zapi Padova-3S Cordenons

Ildì Ronchi	81
Spresiano	75

ILDÌ RONCHI: Coceani 16, Pitteri 8, Pensabene, Pellizzon 7, Dreas 17, Milic, Martina 8, Tomat 10, Franco 6, Signoretti 9. All. Melloni.
SPRESIANO: Marton 19, Lovadina 7, Ruffo 6, Nigro 3, Benin 14, Bardini, Gerotto, Crosato 10, Olmesini 13, Scomparin.
ARBITRI: Vigini e Cernich di Trieste.

RONCHI Terza vittoria consecutiva per l'Ildì Ronchi che vince nonostante una condotta di gara fuori da ogni regola. Partiti subito alla grande i ragazzi di Melloni si sono lasciati intimorire dal netto cambio di metro arbitrale. Quindi una partita che aveva già preso un binario di ordinaria amministrazione si è trasformata in una lotta al massacro. I 16 punti di vantaggio che i bianco-rossi avevano conquistato dopo i primi 10 minuti si sono dimezzati permettendo allo Spresiano di ritornare in partita.

Il primo quarto aveva mostrato un'Ildì sicura in attacco e coriacea in difesa, trascinata dall'ottima regia di Tomat, coadiuvato da ancora un buon Dreas sotto, e da un Martina in versione all around. Ma ad un certo punto la luce in casa Ildì si è spenta in contemporanea al breve blackout sul palazzetto a causa del forte temporale. A mettere la gara ancor più in salita si è messa anche la coppia che ha permesso alla formazione veneta, di difendere sempre con le mani addosso.

I ronchesi non si sono lasciati intimorire. E anche se in attacco non c'erano più gli spazzi di prima, Pitteri e soci hanno trovato altri modi per andare a canestro. Ma anche i sei punti di vantaggio presi a due minuti dalla fine non hanno permesso di chiudere la gara. Ruffo e Marton hanno trovato canestri importanti, avendo anche la palla per vincere la partita, ma un entrata sciagurata di Ruffo si è piantata sul ferro. Supplementare tutto a pannaggio dell'Ildì che gioca e segna come nei primi dieci minuti.

Intermek Cordenons	80
Don Bosco Trieste	56

(20-15,49-29,51-38)
INTERMEK: Pupulin 12, Celotto 5, Cipolla 3, Grion 12, Pontani 4, Bertacche 11, Martin 4, Miotti 9, Drigani 15, De Min 5.
DON BOSCO: Ghersinich 4, Riaviz 6, Spingaglia, Monticolo 6, Cacciatori 16, Tomasini, Volpi 6, Ferluga 11, Catenacci 6, Galaverna 1.

SACILE L'infortunio dopo pochi minuti di Riaviz, le pesanti assenze e la giornataccia al tiro degli esterni hanno pesantemente condizionato i salesiani che alla fine sono stati quasi travolti da un Intemek non certo al meglio della condizione.

Finchè il cervello del Don Bosco è rimasto in campo infatti il punteggio è rimasto in equilibrio e in bilico. Poi tutto volge inesorabilmente verso una sconfitta che sembra annunciata.

Inizio tutto all'insegna del Don Bosco con Cacciatori in gran vena (8 a 2 al 3 minuto) poi l'Intermek inizia a servire con continuità sotto canestro Drigani e Miotti centra una bomba e la partita ritorna in equilibrio. Poi l'infortunio di Riaviz e la luce si spegne per i salesiani.

I padroni di casa non fanno poi molto e devono aspettare la fine del secondo quarto per trovare il breack decisivo con sette punti in fila di Bertacche (39 a 27). A quel punto la gara in pratica finisce, nel proseguio soltanto i pretestuosi e troppi tentativi dalla lunga del Don Bosco e la devastante presenza di Drigani sotto le plance che dispone a piacimento di un irriconoscibile Monticolo. Sin troppo facile per Cipolla e Pupulin amministrare il vantaggio e per Grion imperversare dalla media distanza.

c.f.

Frag Itala	66
Montebelluna	61

(19-18, 40-34, 55-45)
FRAG ITALA: Piasentin 2, Luppino 13, Biasizzo 6, Vecchiet , Dreas, Gandolfi 9, Moretti 5, Raccaro 12, Antena 5, Deana 8. All. Montena.
MONTEBELLUNA: Maran 4, Galiazzo 24, Polacco 9, Groppo 5, Martignago 6, Sales 13, Lago, Bragagnolo. Ne: Mucciardi e Saran. All. Zambarotto.
ARBITRI: Mayer e Mastrorosa.
NOTE - Tiri liberi: Frag 15/20, Montebelluna 16/19.

GRADISCA D'ISONZO La Frag Itala allunga la sua serie positiva e infila il terzo successo consecutivo. Per i gradiscani è stata la partita più dura tre quelle finora disputate. Pur sempre in vantaggio la squadra di Montena ha sofferto la reazione dei veneti che riuscivano sempre a ritornare in partita. La difesa della Frag Itala però non si è fatta sorprendere. Ha forse peccato in continuità ma, nei momenti decisivi, ha sempre tirato fuori il meglio di se stessa.

All'ultimo momento la formazione gradiscana è riuscita a recuperare Biasizzo la cui assenza veniva data per scontata. La sua presenza ha dato la carica ai compagni che si sono battuti con molta decisione su tutti i palloni.

Una lieta sorpresa è stata quella di Raccaro che ha disputato una prova superlativa battendosi come un leone nella lotta sotto i tabelloni e realizzando alcuni canestri molto importanti per il risultato finale.

La forza della Frag Itala è stata però il gioco di squadra. In una serata difficile tutti hanno contribuito alla costruzione di questa vittoria che le permette dopo tre giornate di campionato di essere in testa alla classifica.

Antonio Gaier

SERIE A2 FEMMINILE

Le triestine annullano due volte il vantaggio ma cedono nel finale

Alla Crup Udine il primo derby con una Ginnastica coraggiosa

Sgt	57
Crup Udine	70

(11-21, 30-33, 44-47)
SGT: Umani 2, Bisiani 25, David 4, Pitacco, Accardo 3, Rossitto 8, Bon 6, Trevisani ne, Pan 2, Giuricich 7. All. Ravalico.
CRUP UDINE: Zamelli 7, Trevisan, Beltrame 11, Saranovic 3, Gasperini 14, Giacomelli 6, Vanin ne, Pianezzola 22, Chiarella 1, Pasqualini 6. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Dal Cin di Conegliano e Zanellato di Ponte San Nicolò.

TRIESTE Va alla Crup Udine il primo derby di campionato della stagione. Bissando il doppio successo guadagnato in coppa di Lega, la formazione di Luzzi Conti ha imposto alla Ginnastica Triestina la sua legge guadagnando due punti preziosi per la classifica. Per la Sgt un deciso passo avanti rispetto alla gara d'esordio contro Bologna. Vuoi per aver schierato una formazione finalmente completa grazie ai recuperi di Accardo e Bisiani e nell'esordio di Rossitto e Pan, vuoi per essere stata capace di restare in partita fino ai minuti finali di un incontro vinto comunque con merito dalle friulane.
La Ginnastica ha dimostrato coraggio e sfrontatezza tornando a contatto con la Crup in due occasioni e annullando il vantaggio costruito da Pianezzola e compagne. Nel finale, però, la maggior esperienza delle ospiti ha fatto la differenza e la formazione di Ravalico ha pagato caro l'unico attimo di sbandamento consegnandosi così nelle mani delle avversarie. Pronti-via e la Crup è già in fuga. La difesa triestina fatica a contenere l'attacco delle udinesi che si esprimono con buone percentuali e mettono a segno il parziale che manda la Crup al riposo del primo quarto a più 10.
La Sgt reagisce, sfrutta la buona vena offensiva di Bisiani (25 punti, 11/18 dal campo) e ricuce lo strappo già alla fine del primo tempo. Terzo quarto in equilibrio, ultimo parziale nel quale una bomba di Pianezzola, sul meno 5 Ginnastica, gela le speranze di recupero delle biancocelesti e spiana la strada del successo alle ragazze di Luzzi Conti.

Lorenzo Gatto

FEMMINILE A2

Risultati	
As Vicenza-Energy Sesto S.G	56-60
Bf Biassono-Basket Cavezzo	53-47
Ginn.Triestina-Lsc Udine	57-70
Ivrea Bt-Pf Broni	60-50
N.W.Montichiari-Bcb Bolzano	64-52
Roby Borgotaro-Lib.Bologna	71-77
Tecno A.Cervia-Pak.S.Bonifacio	50-55

Classifica						
Lib.Bologna	4	2	2	0	156	99
Lsc Udine	4	2	2	0	141	114
Pak.S.Bonifacio	4	2	2	0	133	116
N.W.Montichiari	4	2	2	0	133	120
Bcb Bolzano	2	2	1	1	121	107
Tecno A.Cervia	2	2	1	1	109	103
As Vicenza	2	2	1	1	121	116
Energy Sesto S.G	2	2	1	1	128	125
Ivrea Bt	2	2	1	1	117	121
Bf Biassono	2	2	1	1	96	116
Basket Cavezzo	0	2	0	2	95	112
Roby Borgotaro	0	2	0	2	137	155
Pf Broni	0	2	0	2	106	125
Ginn.Triestina	0	2	0	2	85	149

Prossimo turno
Basket Cavezzo-Roby Borgotaro
Bcb Bolzano-As Vicenza
Energy Sesto S.G-Ivrea Bt
Lib.Bologna-Tecno A.Cervia
Lsc Udine-N.W.Montichiari
Pak.S.Bonifacio-Bf Biassono
Pf Broni-Ginn.Triestina

SERIE B1 FEMMINILE

Ottima prestazione della squadra di Krecic per tre quarti di gara, poi prevale la lucidità delle lombarde al canestro

Sconfitta alla Crema per l'Interclub Muggia

La Scame Service regge un quarto, poi affonda di 24 punti a Marghera

Basket Crema	64
Interclub Muggia	56

(13-16, 24-29, 44-42)
BASKET CREMA: Necchi 12, Brusati 9, Lugli 8, Festari ne, Cofrancesco ne, Manera 3, Cavallini 26, Cavenaghi 7, Confettini, Dolbi ne. All. Serotta.
INTERCLUB MUGGIA: Giuliani, Gherbaz 23, Apollonio ne, Cergol 8, Zulliani ne, Cassetti 5, Mazzoli 2, Vidonis 5, Borroni 13. All. Krecic.
ARBITRO: Francia e Grilli di Milano.

CREMA Soddisfatta per la prestazione, un po' meno per il risultato. Si riassume così lo stato d'animo dell'Interclub all'indomani della sfortunata trasferta di Crema. Sconfitta dettata dalla forza di un'avversaria capace di far valere il peso delle sue giocatrici più esperte ma anche dai problemi di panchina di Muggia che, già priva dell'influenzata Bernardi, nei momenti caldi della gara ha dovuto rinunciare per raggiunto limite di falli a Borroni e Mazzoli.

Bicchiere mezzo vuoto guardando al risultato. Mezzo pieno analizzando una prestazione che per almeno tre quarti di gara è stata convincente. Crema parte forte trascinata dai punti di una Cavallini inarrestabile sotto canestro. Muggia accusa il parziale negativo ma si riorganizza e grazie alla difesa match-up ordinata da Krecic mette sotto scacco l'avversaria. Le padrone di casa faticano a trovare la via del canestro, l'Interclub trova punti e iniziative vincenti da Borroni e Cergol e il sorpasso è servito. Muggia chiude il primo quarto a più tre, incrementa il margine di vantaggio al riposo tornando negli spogliatoi sul 29-24 a suo favore.

Grande equilibrio nel terzo parziale, messe di falli nell'ultimo quarto quando le uscite dal campo di Mazzoli e Borroni lasciano l'Interclub senza grandi punti di riferimento offensivo. Gherbaz prova a fare pentole e coperchi, tiene a galla la sua squadra ma arriva stremata nelle battute decisive della gara dove Crema trova la lucidità per segnare i canestri decisivi e portare a casa la vittoria.

l.g.

Basket Marghera	66
Scame Service	42

(19-9, 36-20, 48-33)
GIANTS BASKET MARGHERA: Moro 6, Cignarale 8, Benetello 5, Gabbotti 6, Lazzi 14, Cecchinato 15, Franceschin 4, Penzo 4, Trentinaglia 2, Zaccaria 2. All. Pedrazzini.
SCAME SERVICE: Cusimano ne, Romano 2, Gavagnin 7, Borsetta 4, Drius, Diviach 12, Palmieri 13, Fabris 4, Gherghetta ne, Furioso. All. Paliaga.
ARBITRI: Franceschini di Verona e Mazzi di Caselle di Sommacampagna.
NOTE - Tiri liberi: 4/10 per il Marghera, 13/28 per la Scame; tiri da tre: 2 Palmieri e 1 Diviach.

MESTRE Disco rosso per la Scame Service sabato sera nella seconda di campionato nella tana del lupo Marghera. La corazzata di Pedrazzini si è imposta con un largo margine, costruito nei momenti di sbandata delle cantierine.

La partenza delle due formazioni si è rivelata alquanto parallela. Fino a 3 minuti dal termine del primo quarto il tabellone segnava un 9 pari, poi le padrone di casa hanno piazzato un break di 10 a 0, valido per il primo distacco da Gavagnin & C. Nel secondo quarto il divario è andato incrementandosi: le biancoazzurre infatti non sono riuscite a tenersi a stretto contatto delle veneziane (16 lunghezze separavano i due team all'intervallo).

Nella ripresa un buon quarto delle ragazze allenate da coach Paliaga ha permesso il primo recupero serio, anche la frazione è andata a favore delle ospiti che hanno concluso il tempo sul 48 a 33, 13 a 12 il parziale per la Scame. Gavagnin e compagne anche nell'ultimo tempo si sono avvicinate molto al Marghera arrivando ad otto punti dalla formazione casalinga, ma le troppe palle perse e le percentuali d'errore ai tiri hanno seriamente inciso nell'equilibrio del match. Il Marghera fin dal precampionato ha costruito un gruppo per la promozione in A2, le veneziane infatti sono già alla seconda di campionato pronte per il salto di categoria. Anche il numero di giocatrici andate a referto, tutte e dieci, dimostra la completezza della squadra. La differenza fra le due compagini è evidente, ma i 24 punti di divario sono eccessivi.

Francesca Paulin

FEMMINILE B1

Risultati	
Bt Crema-Int.Muggia	64-56
G.Marghera-Bf Monfalcone	66-42
Lib.Forli'-Bk Treviso	64-59
P.Monserrato-Zappett.Albino	62-65
S.M.Bassano-Bellaria BO	61-52
S.Marco Alb.-Fr.Umbertide	50-54
Thermal Abano-Sisa Dueville	50-54

Classifica						
G.Marghera	4	2	2	0	136	75
Fr.Umbertide	4	2	2	0	136	112
Lib.Forli'	4	2	2	0	118	102
Zappett.Albino	4	2	2	0	132	126
Int.Muggia	2	2	1	1	112	111
S.M Bassano	2	2	1	1	108	108
Bf Monfalcone	2	2	1	1	101	101
Thermal Abano	2	2	1	1	116	118
Sisa Dueville	2	2	1	1	97	104
Bt Crema	2	2	1	1	126	138
Bk Treviso	0	2	0	2	123	130
S.Marco Alb.	0	2	0	2	114	121
P.Monserrato	0	2	0	2	97	124
Bellaria BO	0	2	0	2	85	131

Prossimo turno
Bellaria BO-Thermal Abano
Bf Monfalcone-Bk Treviso
Bt Crema-S.Marco Alb.
Fr.Umbertide-G.Marghera
Int.Muggia-Lib.Forli'
Sisa Dueville-P.Monserrato
Zappett.Albino-S.M.Bassano

SERIE C2 Il Muggia vince col Grado. L'Ardita perde a Cervignano

Al Bor e allo Jadran i derby dell'esordio

TABELLINI

Bor Radenska 61
Acli Termoidr. Cutazzo 57

BOR RADESNKA: Krizman 3, Hrovatin 8, Stokelj 15, Poropat 1, Simonic 17, Celega 16, Kralj ne, Doglia 1, Nadlisek ne, Fumarola ne. All. Vatovec.
ACLI: Mastroianni 2, G. Burni 5, A. Burni 10, Armenia ne, Roveredo 22, Volpi, Ciriello 6, Cociani, Menis 4, Martucci 8. All. Moschioni.

Pizzeria Raffaele 68
Jadran 73

PIZZERIA RAFFAELE/SANTOS: Barbo ne, Otta 6, M. Vlacci 12, Mezzina 18, Riva 13, Dolce 2, Bembich 6, Guzic 4, F. Vlacci 7, Cossutta. All. Marini.
JADRAN: Fornasir ne, Oberdan 4, Viola 4, Molinari ne, Slavec 13, Faganel 8, Franco 13, Samec 12, Antoci, Rauber 19. All. Delli Santi.

Mazzoleni&Facori 85
Il Mobile 3 Grado 76

MAZZOLENI&FACORI MUGGIA: Arena 14, Bevitori 14, Riaviz 12, Contento 12, Puzzer 1, Cortivo 3, Radesich ne, Gionechetti 14, Fortunati 15, Germani. All. Messina.
IL MOBILE 3 GRADO: Vezmalinovic 20, Lugnan 12, Tomasi 8, Calzolai 18, Valentini 8, Aloisio 10, Cicogna, Guzman, Giurissa. All. Alessio.

Super Solar 54
Cosatto 67

SUPER SOLAR: Savino 12, Tozzi, Bon 2, Perraro 14, Bellese 4, Boaro 4, Del Negro 5, Pascolo, Pituello 12, Fasiolo 1. All. Zanon.
COSATTO: G. Gattolini, R. Micalich 4, F. Gattolini 6, Bierti 10, Ferro 23, Pollauszach 1, Boscutti 2, Malagoli 5, Adami 12, Giffoni 4. All. D. Micalich.

Portogruaro 80
Spilimbergo 91

PORTOGRUARO: Pivetta 14, Piasentin 6, Sgorlon 11, Malfante 7, J.P. Pontelli 13, Bianco 11, Nosella, Geremella 2, D. A. Pontelli 7, Virgili 9. All. Romanin.
SPILIMBERGO: Labate 10, Treppo 3, Camilotti 26, Faelli 8, Paron 15, A. Amadeo 4, Pinot 16, Rossi, S. Amadeo 5, Bernardotto 4. All. De Stefano.

Credifriuli Cervignano 79
Opel Panauto Ardita 72

CREDIFRIULI: Tegon 7, De Cesco 11, Zorat, Scarella, Fantuzzi, Orso 8, Fogar, Caris 25, Sansa 19. All. Cehovin.
OPEL PANAUTO: Marini 11, Marussic 5, Valent 4, Bassi, Miseri 8, Tuzzi 12, Corale ne, Mompiani 7, Tosoratti 2, Coco 23. All. Leban.

Concrete Aviano 78
Bravimarket 59

CONCRETE: Hills 18, Miller 15, Stwart 12, De Pane 12, Gray 12, Moe, Ymes 5, Marchiò, Karabina, Mazzoccut 4. All. Mg Nanly.
BRAVIMARKET: McKinley 6, Cuder 7, Nicoletti 4, Pont ne, Visintin, Venturelli 18, De Reani, Parisotto, Silvestri 24. All. Stoch.

TRIESTE La serie C2 parte all'insegna dei derby triestini, due quelli in programma. Le stracittadine arridono al Bor (a discapito dell'Acli) e allo Jadran (che ha ragione del Santos), mentre il Muggia conquista l'intero bottino con i «cugini di mare» di Grado.

Andando con ordine, il Bor Radenska piega l'Acli Termoidraulica Cutazzo per 61-57 malgrado gli infortuni dovuti all'intensità della preparazione (38 allenamenti in 42 giorni). Kralj e Fumarola sono in panca per onor di firma, Stokelj accusa dei crampi dopo sei minuti e deve sostare ai box per diversi minuti prima di rientrare sul parquet. Pure Krizman e Simonic si presentano non al top. Pur non avendo tanti punti e precisione nelle mani, i vincitori vengono lanciati da tre bombe di Stokelj, mentre gli ospiti, contratti nei primi due quarti (come tutto sommato come gli avversari), si svegliano nel terzo, ma, a due minuti dal tempo, perdono per cinque falli Alan Burni, il miglior realizzatore (normalmente della squadra). Si affidano così alle penetrazioni di Roveredo, ma il Bor complessivamente difende bene e la spunta.

Lo Jadran fa valere la sua maggiore esperienza e sconfigge la Pizzeria Raffaele/Santos per 73-68. I plavi sono sempre avanti nel punteggio e toccano pure il +10, pur non brillando per il gioco, ma il Santos non si arrende e a 1'15" dalla fine si portano sul -1. Una palla persa porta a Rauber a realizzare una tripla e a guadagnarsi il fallo. Il libero viene sbagliato, ma c'è il tap in di Franco che porta i suoi sul +6.

Il Mazzoleni&Facori Muggia esce alla distanza (85-76) e rimanda a casa a mani vuote il Mobile 3 Grado. I primi due atti sono equilibrati, poi le assenze si fanno sentire tra le fila dei mamuli, mentre i muggesani si sciolgono e nel terzo «set» arrivano anche sul +16.

La difesa del Credifriuli Cervignano mette in difficoltà l'Opel Panato Ardita (79-72), che tira male e deve sempre inseguire. Il passaggio alla zona 1-3-1 permette una rimonta solo parziale. La Cosatto rispetta il pronostico e la spunta su una discontinua Solar per 67-54.

Camillotti e Paron trascinano al colpaccio lo Spilimbergo, che è costante e passa a Portogruaro per 80-91. L'Aviano si aggiudica il successo per 78-59 nell'ultimo quarto contro la Bravimarket Gemona: dopo un confronto equilibrato, i pordenonesi vedono premiata la loro maggiore prestanza fisica.

Massimo Laudani

SERIE C2

Blue S. UD-I.Codroipo	n.d.
Aviano-Bravim.Gemona	78-59
Cr.Cervignano-Panauto GO	79-72
Muggia-Mobile 3 Grado	85-74
Portogruaro-Spilimbergo	80-91
Raffaele TS-Jadran Trieste	68-73
Radenska TS-Cutazzo TS	61-57
Pagnacco-Cosatto Udine	54-67

Concrete Aviano	2	1	1	0	78	59
Cosatto Udine	2	1	1	0	67	54
M F Muggia	2	1	1	0	85	74
Vis Spilimbergo	2	1	1	0	91	80
Cr.Cervignano	2	1	1	0	79	72
Jadran Trieste	2	1	1	0	73	68
Radenska TS	2	1	1	0	61	57
Term.Cutazzo TS	0	1	0	1	57	61
P.Raffaele TS	0	1	0	1	68	73
Panauto GO	0	1	0	1	72	79
Mobile 3 Grado	0	1	0	1	74	85
P.Portogruaro	0	1	0	1	80	91
S.Sol.Pagnacco	0	1	0	1	54	67
Bravim.Gemona	0	1	0	1	59	78

Bravim.Gemona-S.Sol.Pagnacco
Cosatto Udine-M F Muggia
Iac.Codroipo-Radenska TS
Jadran Trieste-Concrete Aviano
Mobile 3 Grado-Vis Spilimbergo
P.Portogruaro-Blue Service UD
Panauto GO-P.Raffaele TS
Term.Cutazzo TS-Cr.Cervignano

SERIE D Quattro vittorie in trasferta nel girone Est su otto gare disputate

Agrotecnica «corsara»

Debutto con sconfitta per le due compagini isontine

GIRONE EST

Polisportiva Isontina 78
Sokol 64

(14-13, 35-24, 56-46)
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 13, Tulliani 17, Colautti 9, Bouchlas 11, Poletto E., Lucchettu 1, Tomasini 5, Cicciarella 10, Caterini 12, Mocchiutti. All. Banello.
SOKOL: Gruden, Zavadlaj, Skocaj 1, Palombi 4, Sosic 2, Umek 12, Stanissa 8, D. Starc 23, Hmeljak 2, Paulina 12. All. C. Starc.
ARBITRI: Donati e Dall'Asta di Udine.

Nab Movimentazioni 66
Perteole 64

(17-23, 32-42, 48-57)
NAB MOVIMENTAZIONE: Zanello 15, Decorti 1, Verzegnassi 2, Gon 4, Tapacino 25, Buzzulini, Celin, Marini 4, Delbello 15, Vidotto. All. Miani.
PERTEOLE: Reale 9, Marras 10, Capobianco, Varesano 19, Baiutti, Bencich, Marcuzzi 4, Porcari 16, Avian 6. All. Jerolo.
ARBITRI: Bartoli e Zuppar di Trieste.

Asar Romans 88
Cus Trieste 71

(20-14, 39-33, 64-50)
ASAR ROMANS: Visintin 17, Scropetta 15, Sapio 9, Godeas 4, Franco 14, Re 10, Villano 2, Baucon 3, Cian 4, Leban 10. All. Munich.
Cus Trieste: Rosso, Krcalic 12, Mondolo 18, Marchesich 2, Piazza 12, Perna 2, Malavenda, Pizzamei 3, Michelone 13, Dagostino 9. All. Marocco.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Zingaro di Trieste.

Barcolana 52
Poz & Poz Muggia 71

(16-14, 30-28, 42-55)
BARCOLANA: Gadola, Ferrara 8, Ruggiero 3, Elia, Visotto 6, Valdemarin 13, Magnelli 8, Guidoboni 2, Pensa 6, Brancale 6. All. Puissa/Simonetti.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia, Colomban 4, Maiola 22, Fabrici 2, Giambri, Bergamin 16, Glavina 6, Giuricin, Clementi 7, Gratton 14. All. Moscolin.

Arte Bittesini 55
Breg 68

(21-20, 33-27, 40-45)
ARTE BITTESINI: Braidot 17, Guerra 12, Ambrosi A. 2, Gaggioli 13, Ambrosi D. 5, Bressan M. 4, Travagin 2, Castaldo, Ermacora, Bressan F. All. Scarton.
BREG: Cociancich 21, Klabjan 19, Zeriali, Pecek 17, Zanelli 4, Bembich 2, Gobbo 2, Carrato, Romano 2, Simonic. All. Corsi.

Kontovel 68
San Vito 65

(22-10, 34-31, 51-50)
KONTOVEL: Budin, Paoletic 27, Sustersic, Velinsky 9, Rogelja, Razem 4, Svab 8, Adamic 7, Starc 9, Godnic 4. All. Brumen.
SAN VITO: Ponga 12, Birnberg 7, Francolla 2, Girardi 4, Giorgi 6, Sannino 5, Spangaro 3, Carlin 5, Carbonara 14, Battistella 7. All. Zerial.
ARBITRI: Ghiro e Sancin.

Cicibona 60
Agrotecnica 83

(18-25, 35-43, 47-59)
CICIBONA: Posar 7, Persi 1, Iancovich 4, Gregori 4, Sancin 6, Bole 6, Jevnikar 5, Sosic 4, Stokelj 3, Madonia 20. All. Jogan.
AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 24, Cabas M. 9, Castello 12, Portelli 13, Cecot, Orzan, Ermacora 11, Di Caterina 5, Muz 9. All. Buzzolo.
ARBITRI: Favretto di Trieste e Zinni di Terzo d'Aquileia.

Ris. Fognature 70
Rimaco 76

(8-13, 28-39, 49-47)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 11, Lerini 8, Toscano 1, Stoico, Pozzecco 12, Schiavo, Puliti 6, Serschen 22, Gant 10, Carlin ne. All. Parigi.
RIMACO: Semenich 4, Musella 16, Sandri 18, Giassi 7, Gherbaz 1, Cotterle 4, Mura, Zanini 22, Aloisio 4, Tropea ne. All. Todaro.
ARBITRI: Almerigogna e Tamaro di Trieste.

GIRONE OVEST

San Vito al Tagliamento 93
Autogrill Tricesimo 70

(17-10, 52-25, 74-47)
SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Francesco Colussi 8, Pasian 22, Napoli 7, Brecciaroli 19, Del Tedesco 3, Di Franco 15, Pillon 4, Simonetto ne, Corradini 12, Blaseotto 3. All. Jacopo Galli.
TRICESIMO: Bardini, Simeoni 2, Max Della Vedova 2, Simonaggio 22, Blasutig 11, Tomada 8, Maniscalco 2, Ellero 10, Benedetti 4, Enrico Clocchiatti 9. All. Vuerich.
ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Varuzza di Roveredo in Piano.

Executive Fontanafredda 66
Latisana 74

(19-22, 29-37, 46-55)
FONTANAFREDDA: Forino ne, Johnson 7, Pilat 4, Dassi, Spagnol, Minatel 5, Armour 12, Marella 6, Boss 2, Racy 30. All. Foramiti.
LATISANA: Merlo 10, Alberto Francescatto 19, Marco Della Vedova 4, Marangon 3, Martinis 11, Nardini 12, Lodolo 4, Buiatti 9, Pittana, Toneatto 2. All. Corpaci.
ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo dello Stella e Alessandro di Pordenone.

Venuti Tarcento 77
Cus Udine 69

(17-13, 35-25, 51-43)
TARCENTO: Disint 1, Ziliani 10, Battistig 5, Barchiesi 18, Candela 14, Venturi ne, Copetti 7, Andrea Fior 8, Pinosa 12, Orsini 2. All. Toffoletti.
CUS: Andrea Clocchiatti, Orbitello 13, Crose 1, Cencig 19, Mantoani 8, Vergine 11, Genero 9, Lucis, Bastianutti 4, Nali 4. All. Anania.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Leban di Udine.

Coop Casarsa 84
Racer Caffè Cordenons 71

(14-15, 36-31, 57-48)
CASARSA: Presotto 5, D'Agnolo 2, Cucchiaro 7, Stefani 4, Martire 4, Zamattio 13, Padovani 11, De Piero 25, Papais 10, Cristante 3. All. Pascolo.
CORDENONS: Viaro 9, Silvani 10, De Anna 14, Gaglianone 2, Del Pup 3, De Simon 9, Pighin 10, Mucignat, Pivetta 8, Mariotto 6. All. Gallini.
ARBITRI: Elvio Moras di Pordenone e Balducci di Valvasone.

Basket Time Udine 80
Usg Peugeot 69

(24-17, 42-33, 61-46)
BASKET TIME: Luzzi Conti 6, Mariotti 7, Perabò ne, Simone Del Gobbo 6, De Bella 12, Greatti 3, Agostini 8, Moretti 14, Pilosio 7, Job 17. All. Battistella.
USG: Braida, Romano ne, Marini, Princic 9, Paolo Medesani 2, Tirel, Giovanni Rosso 4, Carcic 16, Gennaro 21, D'Amelio 17. All. Umberto Glessi.
ARBITRI: Ciani e Amato di Trieste.

Longobardi Cividale 83
Cm Impianti Villesse 74

(24-18, 39-40, 60-56)
CIVIDALE: Stabile ne, Dimitrijevic 4, Bravin 21, Siega 8, Gozzi 18, Busolini, Medves, Fontanini 11, Venuto 20, Scuor 1. All. Michelutti.
VILLESSE: Enrico Portelli 4, Ferrara 8, Garra 11, Miani 15, Stafuzza 4, Lettig 2, Cotic 8, Pajer 18, Capello 4, Barbera ne. All. Lodatti.
Arbitri: Iaia di Fagagna e Gregori di Staranzano.

Palmanova 71
Cussignacco 63

(20-17, 33-34, 59-45)
PALMANOVA: Cantarutti 20, Belli 3, Dal Porto 10, Sclauzero 6, Antoci 2, Aquaro, Garbino 10, Celentano 4, Accaino, Ravasin 16. All. Stradolini.
CUSSIGNACCO: Cotterli 6, Zampa 27, Masaro 8, Beorchia 3, Bassi 7, Monfredo, Andrea Biasizzo, Cossio 3, Rubera 4, Feruglio 5. All. Reyes.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Musizza di Udine.

Ubc Latte Carso 76
Polisigma Zoppola 73

(19-21, 39-37, 59-51)
UBC LATTE CARSO: Bordignon 13, Andrea Campanotto 11, Bulfon 4, De Maglio 15, Borgobello 3, Vellescig 12, Ngundo 6, Gabai 3, Fusciello 9, Marco Campanotto. All. Mauro Rosso.
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 16, Ruffo 8, Quattrin 6, Giorgio Cecco 27, Gobbato 6, Moreale ne, Scussolini, Carniel 2, Magnani 2, Bisaro 6. All. Francesco Gri.
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Claudio Toldo di Pordenone.

TRIESTE Salta il fattore campo nella prima giornata del girone Est del campionato di serie D. Quattro successi esterni su otto gare disputate confermano l'equilibrio di un torneo che, sin dal suo esordio, ha fatto registrare risultati a sorpresa. Il risultato più rotondo lo ottiene l'Agrotecnica Isontina di Buzzolo, «corsara» sul campo del Cicibona. Gara ben gestita dalla compagine ospite che ha controllato l'avversaria nel primo tempo per piazzare l'accelerazione nei secondi venti minuti trascinata dai canestri di Cuccu.

Passa in trasferta anche il Breg, vittorioso sul parquet dell'Arte Bittesini. Decisivo nel successo l'inserimento nel terzo quarto di Romano che registra la difesa e consente alla sua squadra di piazzare il break di 18-7 che manda il Breg al rush finale avanti di cinque.

Bene il Poz & Poz Muggia che piega a domicilio la Barcolana e, trascinata da Maiola, Bergamin e dall'esordiente Gratton, conquista un successo da dedicare al neosposo Pugliese.

Si decide in volata la sfida tra Kontovel e San Vito. Padroni di casa anche a più16 raggiunti e superati da un'avversaria che dimostra grande carattere. Il San Vito accarezza il sogno di una vittoria che, complici ingenuità nelle fasi decisive, sfuma proprio sulla sirena, quando la bomba di Ponga non tocca neppure il ferro. Un ispirato Tapacino, 25 punti all'esordio, e un concreto Zanello (suoi i punti decisivi nel finale) regalano alla Nab Movimentazioni Monfalcone il successo nella sfida contro Perteole.

Sfrutta il fattore campo, invece, l'Asar di Munich che tiene a ruota il Cus per un tempo quindi, sfruttando l'ottimo lavoro di squadra, prende il largo nel terzo quarto e chiude con un comodo 88-71.

Parte con il piede giusto la Libertas Rimaco di Todaro, «corsara» sul non facile campo del Drago, bene la Polisportiva Isontina di Banello che bagna l'esordio dei giovani Lucchetti e Tomasini con una convincente vittoria sul Sokol. Tulliani e Vecchiatto decisivi per superare l'abbondante zona proposta dal tecnico triestino Starc.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Pronti, via e sono subito dolori per le compagini isontine del Girone Ovest della serie D. Il Villesse e l'Unione sportiva goriziana debuttano infatti con due sconfitte nella prima giornata di campionato, entrambe fuori casa.

Da incubo, in particolare, la debacle dell'Usg a Udine contro il non trascendentale Basket Time. Un passo falso che ha lasciato deluso il patron, convinto d'aver costruito una corazzata ma che adesso deve iniziare a ricredersi. «Sono amareggiato - confessa patron Rosso -. Forse abbiamo sottovalutato l'impegno. Non mi è piaciuto l'atteggiamento di Princic». Per la cronaca, Carcic e compagni hanno comandato solo nei primi minuti, andando poi sotto anche di ben 18 lunghezze. Nel finale, quando la rimonta degli ospiti stava per concretizzarsi, un black out causato dal temporale ha fatto saltare l'impianto d'illuminazione. Partita sospesa per qualche minuto, giusto il tempo per dare ai locali la possibilità di rifiatare, riordinare le idee e condurre in porto il match. Attenuanti? Nessuna, ma probabilmente con un Bosini in più in campo (e non a letto con l'influenza) il match sarebbe andato diversamente.

Dalla prima di campionato esce sconfitto anche il Villesse. Il quintetto di Lodatti non è riuscito a spuntarla sul difficilissimo parquet di Cividale, contro la formazione locale forte di alcuni talentuosi elementi delle giovanili della Snaidero. Miani e compagni hanno lottato come leoni, rimanendo in partita fino a pochi minuti dalla sirena, ma alla fine è emersa in tutta la sua drammaticità l'assenza di Bolzan sotto canestro. Molto bene Pajer, in particolare nei primi venti minuti di gioco, e l'inossidabile Miani, autore di un match molto positivo.

Per quanto riguarda la giornata nel suo complesso, sulle otto gare disputate ben sette sono state le vittorie interne. A parte l'Usg, hanno vinto tutte le migliori. A cominciare dal Latisana, capace di espugnare il campo del Fontanafredda, per proseguire con il San Vito, che ha sommerso di punti il Tricesimo, e il Tarcento, capace d'aver la meglio sul Cus Udine.

Mauro Casadio

ATLETICA

Grande agonismo in una gara graziata dal maltempo. In campo femminile trionfa la Bonanni

Pagano «strappa» su Potocco

Arrivo in volata tra i due amici-nemici al XX Trofeo Altopiano

TRIESTE Solo un'ora prima del via sul Carso si abbatteva la bufera ma alle 9.30 in punto è uscito fuori il sole che ha baciato i 630 partecipanti al XX Trofeo Altopiano, gara valida quale settima prova del Trofeo Provinciale di Trieste. Così, sugli sterrati che attraversano il Sentiero 6 del Carso e sul sentiero che da Santa Croce riporta a Prosecco il «padrone di casa» Giuseppe Pagano ha potuto sfidare per l'ennesima volta l'amico-nemico Guido Potocco, battendo praticamente in volata. Solo 8" hanno separato infatti i due al traguardo dopo 8560 metri di continuo testa a testa. Dietro a loro, ma staccato di quasi un minuto, si è piazzato il «finanziere» Michelangelo Salvadore che veste i colori dell'Atletica Brugnera. In campo femminile solita cavalcata solitaria della «cavalla di razza» Valentina Bonanni, facile vincitore davanti alla «filosofa» gradiscana Marta Feltre, e alla triestina Giulia Schillani.

Domenica 19 ottobre ultimo appuntamento con il Trofeo Provincia di Trieste che vedrà svolgersi la sua ottava prova nella 24.a «Su e zo pei clanz» in programma a Bagnoli della Rosandra.

Classifiche XX Trofeo Altopiano. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 28'10"; 2) Guido Potocco (Marathon) 28'18"; 3) Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera Dall'Agnese) 29'00"; 4) Andrea Novaro (Cus TS) 29'10"; 5) Giacomo Licen Porro (Atl. Gorizia) 29'29"; 6) Mauro Michelis (Marathon) 30'08"; 7) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 30'15"; 8) Daniele Battelli (Atletica Altopiano) 30'23"; 9) Marco Goranic (Slovenia) 30'28"; 10) Nicola Tarantino (Val Rosandra) 30'45".

Femminile: 1) Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) 33'24"; 2) Marta Feltre (Sci Club 2 Monfalcone) 35'38"; 3) Giulia Schillani (Atletica Brugnera) 35'53"; 4) Silvia ampieri (Atletica Brugnera) 36'09"; 5) Michela Miniussi (Teenager Staranzano) 36'36".

Trofeo Provincia di Trieste. M23: 1) Daniele Battelli (Atl. Altopiano); 2) Alessio Leban (Val Rosandra); 3) Riccardo Giostra (Federclub). **M30:** 1) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra); 2) Roberto Spadaro (Terenzano); 3) Giovanni Tolotta (Tram). **M40:** 1) Gabriele Candito (Federclub); 2) Guido Cosulich (Marathon); 3) Alessandro Rusich (Tram). **M45:** 1) Mauro Michelis (Marathon); 2) Nicola Tarantino (Val Rosandra); 3) Fulvio Zucca (Altopiano). **M50:** 1) Giuseppe Suplina (Tram); 2) Egidio Maier (Sci Club 2); 3) Francesco Corte (Generali). **M55:** 1) Silvano Zerbo (Altopiano). **M 60:** 1) Tullio Verzier (Fincantieri). **M65:** 1) Bruno Verzegnassi (Acega). **M70:** 1) Marcello Gattuso (Marathon). **M75:** 1) Giovanni Simonetti (Acega). **F 23:** 1) Michela Miniussi (Teenager Staranzano). **F30:** 1) Erika Granato (Federclub). **F35:** 1) Miriam Feltes (Porto Ts). **F40:** 1) Silvia Tampieri (Atl. Brugnera). **F45:** 1) Stella Mauri (Insiel). **F50:** 1) Violanda Barbi Corte (Generali). **F55:** 1) Nadia Pecar (Tram). **F60:** 1) Pierina Calzi (Tram). **F65:** 1) Mariacristina Fragiacomo (Sci Club 2).

Alessandro Ravalico

Secondo posto del Cus Trieste ai Campionati italiani Juniores

TRIESTE Prestigioso secondo posto della squadra femminile del Cus Trieste nelle finali dei Campionati italiani societari di atletica leggera Juniores Promesse svoltisi nel weekend a Roma. La formazione guidata da Davide Marion ha totalizzato 139,5 punti, finendo alle spalle della sola Conegliano Veneto.

Una buona conferma del vivaio femminile gialloblù scaturita da una serie di buoni piazzamenti che confermano la compattezza di squadra, oltre che dalle vittorie della marciatrice Sara Lazzari (27'20"1 sui 5 chilometri) e della lanciatrice Biserka Cesar. Quest'ultima si è confermata ai vertici nazionali dell'atletica giovanile vincendo il getto del peso con un lancio a 13.06 metri e dominando il lancio del disco con la misura di 48.44, arrivando a un solo centimetro dal proprio primato personale. Obiettivo invece raggiunto da Ilaria Prete, che ha portato punti buoni al Cus Trieste superando il proprio limite sui 1500, corsi in 5'44"09 (ottava al traguardo) e sui 3000 piani, portati a termine in 10'46"18 buono per la quarta piazza finale. Due secondi posti consecutivi per la velocista Michaela Ardessi, che prima ha bruciato la dirittura dei 100 piani con il tempo di 12'57" e poi ha doppiato l'argento correndo i 200 in 25'41". Piazza d'onore anche per la martellista Franco che ha scagliato l'attrezzo a 46,96.

Le altre ragazze del Cus Trieste hanno messo in fila una serie di piazzamenti che hanno portato la giavellottista Iurincich a una quarta piazza frutto di un lancio a 33,27 metri; sesta e settima Arianna Ridolfo rispettivamente sul triplo (10,68) e nel lungo (4,73); sesta piazza anche per Manuela Loganes che ha confermato la sua poliedricità correndo i 100 ostacoli in 16"39 e saltando 1,50 nell'alto; decimo posto per la Bonazza sul giro di pista percorso in 64"48; nono per la Silli sui 400 ostacoli percorsi in 1'13"62; undicesimo per la mezzofondista De Cecco che corse gli 800 in 2'37"98.

Buone prestazioni, infine, per le staffette «cussine». La 4x100 ha concluso all'ottavo posto correndo in 54"09, mentre la 4x400 è arrivata quinta con il tempo finale di 4'18"78. In definitiva una prova più che positiva del complesso gialloblù, capace di portare via dalla capitale un secondo, prestigioso, posto nelle finali A1 riservate alle categorie Juniores e Promesse. In pratica le forze fresche per il prossimo futuro.

al. rav.

PALLAMANO SERIE A1 La squadra allenata da Rajic perde l'imbattibilità casalinga contro un'ordinata Bressanone

Trieste prima illude tutti, poi cade

Al dominio nei trenta minuti iniziali è seguita la resa nella fase finale

Conversano, Merano e Gammadue al comando

TRIESTE Un terzetto al comando della serie A. Conversano, Merano e Gammadue Secchia sfruttano il fattore campo e si mantengono a punteggio pieno. Primi successi per Bologna su Padova e per Sassari che sbanca il parquet della neopromossa Carpanelli Castenaso.

Bologna 32
Padova 19

BOLOGNA: Pettinari, Negrini, Montalto 9, Gonzales 2, Usilla 3, Arcuri 2, Lumello 3, Jelesic 5, Radukic 2, Manca 1, Bernardi 2, Parmeggiani 1, Zaniboni 2.
PADOVA: Menin F., Pasic 7, Menin D. 1, Vosca 2, Bernardi, Kovacevic 5, Antovic 1, Manica 2, Andriolo, Pusnik, Benigno, Visconti 1.

Conversano 2003 32
Alpi Prato 26

CONVERSANO 2003: Lo Passo, Fovio, Fantasia 3, Opalic 1, Fusina 12, Di Maggio 4, D'Alessandro, Tarafino 5, Radtchenko 5, Uncanin 1, Amendolagine, Minunni, Beharic 1, Napoleone, Gentile.
ALPI PRATO: Stankovic, Nannotti, Pedersen, Zanfi, Ognjenovic 7, Kobilica 2, Nicocevic 2, Mitrovic 6, Miglietta 9, Dei G., Lazzareschi, Dei S., Locci.

Carpanelli Castenaso 25
Sassari 27

CARPANELLI CASTENASO: Guerrini, D'Angelis, Fridhi, Livi, Donadi 2, Molinari 1, Baronica 4, Rakic 3, Cardinali, Frabetti, Landinetti, Gottardi 2, Torri 13.
SASSARI: Casara, Maraldi, Pilo 1, Soro, Cuccu, Murgia, Cocco 4, Faedda, Djordjevic 12, Diallo 5, Gersic, Galikauskas 5.

Torggler Group Merano 30
Acli Ascoli 15

TORGGLER GROUP MERANO: Niederwieser, Menini, Santer 2, Mach, Giuliani 1, Larcher 1, Gerstgrasser 10, Gufler 4, Kovacevic 5, Popov 4, Sereguine 2, Marsoner 1, Heinz, Pixner.
ACLI ASCOLI: Sirotic, Bolla, Di Gialluca F., Bejan 1, Di Gialluca A., Di Domenico, Stipa 2, Nezirevic 3, Massotti 3, Fonti 3, Chionchio 2, Basso.

Gammadue Secchia 30
Clai Imola 25

Classifica: Merano, Secchia e Conversano 2003 9, Trieste, Forst Bressanone 6, Sassari, Bologna, Acli Ascoli e Clai Imola 3, Alpi Prato, Castenaso e Padova 0.

l.g.

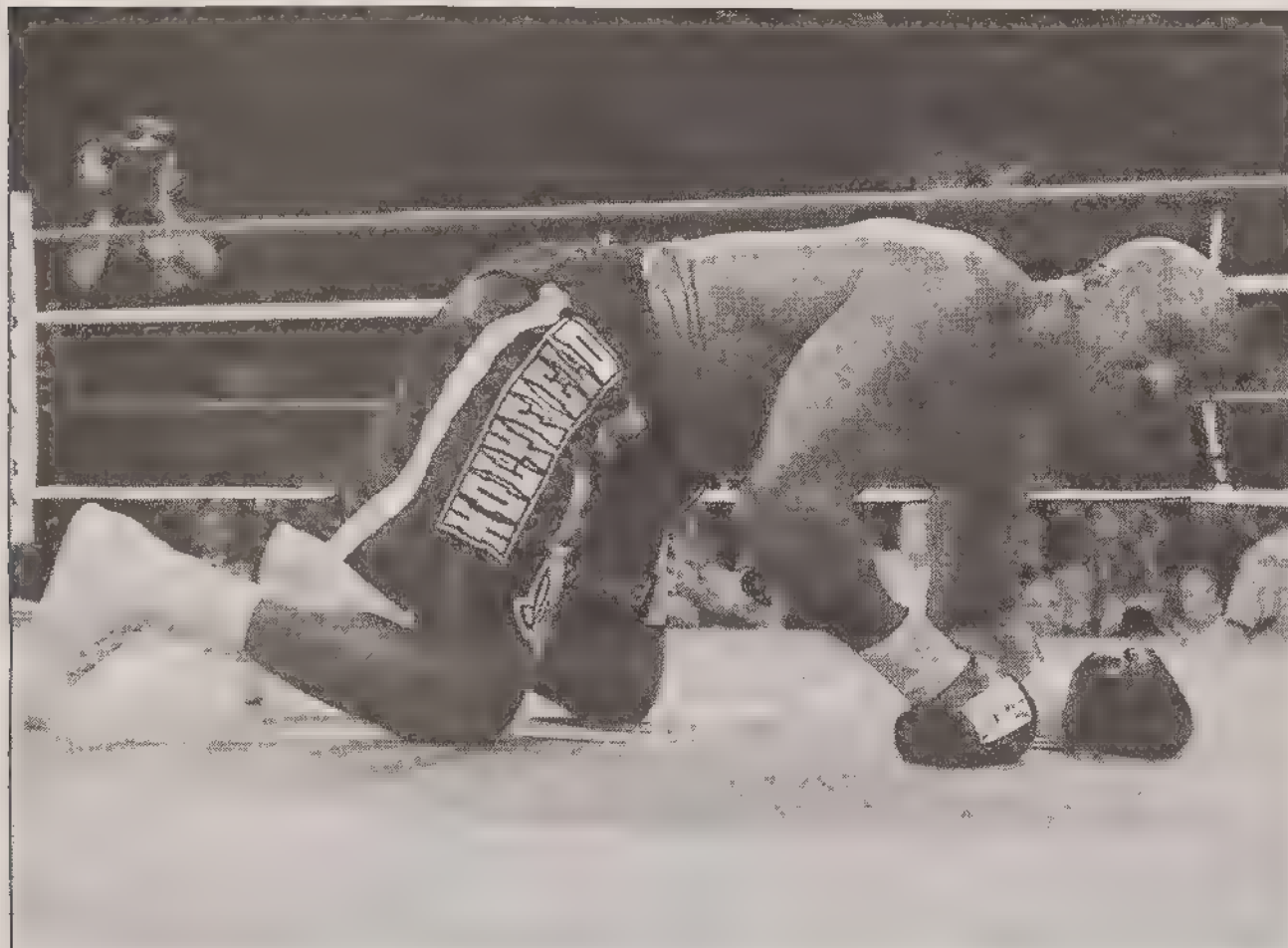
Pallamano Ts 28
Forst 34

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Mitrovic 3, Di Leo, Coslovich, Martinelli 1, Novokmet 10, Flego 4, Carpanese, Lo Duca 1, Lisica 6, Visintin. All. Rajic.
FORST BRESSANONE: Mussner, Michaeler, Szekelj 5, Tinkhouser, Kokuca 4, Bernardi 1, Kammerer, Oberrauch 4, Radic 13, Barisic 2, Sparber 5, Gebhare. All. Nossing.
ARBITRI: Luchini e De Pasquale.
NOTE: primo tempo 17-12, esclusioni temporanee Trieste 8' (Mitrovic, Flego, Lo Duca, Lisica), Forst 12' (Barisic 4', Tinkhouser, Bernardi, Oberrauch, Radic).

TRIESTE Pregi e difetti di una squadra condensati in sessanta minuti. Trieste perde l'imbattibilità casalinga al termine di una partita dominata per un tempo.
Tutto troppo facile? Solo all'apparenza. Dopo trenta minuti giocati al limite della perfezione, la compagine di Rajic si è sciolta come neve al sole, trovando nella buona difesa messa in campo da Nossing un ostacolo insormontabile.
Nella ripresa, di fronte alla 4-2 proposta da Bressanone, Trieste non si è più ritrovata. Ha perso il riferimento dei suoi terzini Novokmet e Lisica, bene marcati da Sparber e, a turno Szekelj e Bernardi e non è riuscita a trovare, se non in rari casi, soluzioni alternative.
E così, gol dopo gol, la Forst ha costruito un successo che se nella forma risulta troppo penalizzante per Trieste (i sei gol di scarto sono maturati negli ultimi due minuti), nella sostanza appare assolutamente meritato.
Eppure Trieste nel primo tempo aveva illuso un po' tutti. Cinque minuti di equilibrio quindi grazie alle buone parate del solito Mestriner, alle reti di un Novokmet ispirato e inarrestabile (sette gol per lui nella prima mezz'ora) e alla buona predisposizione al contropiede, la formazione di Rajic era scappata chiudendo a più cinque sul 17-12.
Nel secondo tempo il cambio tra i pali, fuori capitan Mestriner dentro Srebrnic, non paga. Zoran non fornisce l'ormai abituale contributo e Bressanone, con un parziale di sette a zero si porta in parità passando dal 12-19 (gol di Mitrovic) al 19-19 dell'8' (rete di Sparber).
Tutto da rifare per Trieste, che ha però perso l'inerzia della partita e fatica tremendamente a trovare la via della rete.
Flego e Di Leo provano a sostituirsi a Novokmet e Lisica ma l'ottimo Mussner, subentrato nella ripresa a Michaeler cala la saracinesca e lancia la sua squadra.
Sorpasso definitivo al 28': dal 27-27 il parziale di 7-1 fa volare la Forst.

Lorenzo Gatto

Una realizzazione del triestino Lisica. (foto Lasorte)

PUGILATO

Evander Holyfield al tappeto, alla nona delle dodici riprese previste dal match.

L'ex campione del mondo (noto per essere stato morso all'orecchio da Tyson nel '97) battuto da James Toney

Holyfield getta la spugna e medita il ritiro

Ha quarantun anni, è ricchissimo e ha appena sposato una ventiquattrenne...

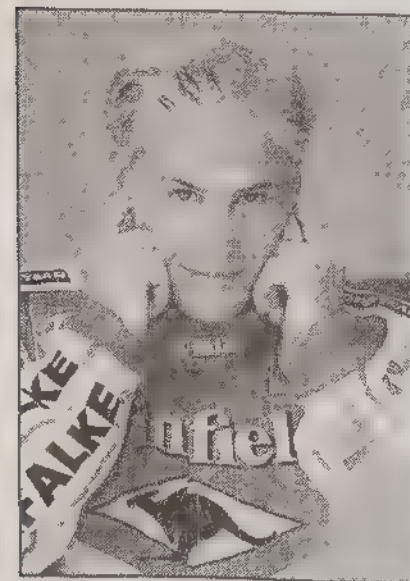
Finito al tappeto alla nona delle dodici riprese previste, è stato salvato dall'asciugamano della resa che l'allenatore ha fatto volare sul ring

LAS VEGAS Evander Holyfield ha gettato la spugna a Las Vegas. Compirà quarantuno anni tra due settimane e l'altra sera è stato sconfitto da James Toney per intervento dell'arbitro alla nona delle dodici riprese previste.
Holyfield aveva perso tutte le riprese, tranne la prima, ed era stato già ferito quando l'ex campione del mondo dei pesi massimi è stato atterrato da Toney. E allora dall'angolo è volato l'asciugamano della resa.
«Ho dovuto fermare il combattimento - ha detto l'allenatore del pugile, Don Trainer - perchè non volevo che si facesse male. Ho visto quattro ragazzi morire sul ring. Non volevo vederne finire un altro».
La vittoria ha avuto un sapore amaro anche per lo stesso James Toney, trentacinque anni, campione versione Ibf. «Holyfield è un grande combattente ed io ho un grande rispetto per lui - ha detto infatti Toney - io avevo più fame di lui, ma mi dispiace di avergli dovuto fare questo...».
Il «questo» a cui si riferisce Toney è costringere Holyfield a pensare di chiudere la carriera. «Toney mi ha battuto - ha ammesso l'ex campione - mi ha decisamente surclassato. Non sono riuscito a far fare ai miei pugni quello che volevo. Sono stato sempre un passo indietro».
Avendo la fama di guerriero del ring, Evander non ha voluto prendere decisioni affrettate (anzi, ha sottolineato: «Un combattente non molla mai, e io non ho mollato nenache stasera...»).
Ma non è da escludere che dopo aver guadagnato decine e decine di milioni di dollari ed aver sposato nel giugno scorso la sua terza moglie (una studentessa di ventiquattro anni, Candi Calvana Smith) decida che quella dell'altro ieri sia stata la sua ultima serata sul ring.
Evander Holyfield è stato campione del mondo per quattro volte. Il primo titolo lo conquistò battendo James «Buster» Douglas nel 1990. Ma la sua carriera si è intrecciata con quella di Mike Tyson, che Evander battè due volte.
Il secondo match, nel giugno 1997, è rimasto nell'immaginario collettivo della boxe per il morso del frustrato Tyson all'orecchio di Holyfield. Quella dell'altra sera è stata la settima sconfitta in una carriera.

FORMULA UNO

Il gran premio Usa a Indianapolis potrebbe essere stata l'ultima gara corsa dal trentaduenne pilota canadese

Villeneuve appende casco e guanti al chiodo

Il figlio di Gilles non correrà in Giappone: contratto non rinnovato nel 2004

Jacques Villeneuve

MONTREAL Il gran premio Usa a Indianapolis potrebbe essere stata l'ultima corsa di Jacques Villeneuve in Formula uno. Il team principal della Bar-Honda, David Richards, ha comunicato al manager del pilota, Craig Pollock, la decisione di non rinnovare il contratto al canadese per la stagione 2004. «Jacques si prenderà qualche giorno per analizzare le conseguenze di questa decisione sulla sua carriera» ha detto Pollock, riferendo che l'ex campione del mondo «è triste e deluso».
«Quel che è più deludente - ha scritto Pollock in un comunicato - è che questa squadra è era stata costruita per e attorno a Jacques e che lui ha affrontato ogni prova ed ogni tribolazione negli anni impiegati dalla Bar per trovare il suo posto in formula uno».
Già in estate, in occasione del gp di Germania a Hockenheim, Richards aveva esplicitamente parlato di rendimento e comportamento deludente. «Ha 5 gran premi per dimostrare che è cambiato» disse all'epoca, ricordando anche come Villeneuve non avesse voluto ridursi l'ingaggio (da 22 milioni di dollari lordi a stagione) in cambio di un prolungamento del contratto.
«Jacques non ha mai ceduto - ha detto Pollock - la sua lealtà alla scuderia è sempre stata costante. Ha avuto altre opportunità e nessuno avrebbe potuto biasimarlo se le avesse colte, ma ha sempre preferito restare».
Figlio del mai dimenticato Gilles, Jacques Villeneuve, 32 anni, balzò al centro dell'attenzione con due favolose stagioni con le Indy Car. Nel '94 conquistò il titolo di «Rookie of the year» (esordiente dell'anno) e l'anno successivo vinse la 500 miglia di Indianapolis e il campionato. Passato alla formula 1 con la Williams-Renault, nel '96 sfidò il compagno di squadra Damon Hill (che poi vinse il mondiale) e nel '97 lottò fino all'ultima gara con Michael Schumacher. A Jerez de la Frontera conquistò il titolo dopo un controverso incidente col tedesco della Ferrari. Nel '99 abbracciò il progetto di creare una nuova scuderia dalle ceneri della Tyrrell, lanciato da Craig Pollock. Ma da quel momento non ha mai più vinto una corsa. È probabile che Villeneuve non corra il prossimo Gp in Giappone (il suo posto potrebbe andare al giapponese Takuma Sato) e molti dubbi ci sono anche sulla prossima stagione.

Secondo l'ex campione, Schumi ha ormai perso l'entusiasmo

Jackie Stewart: sarebbe stato meglio che stavolta avesse vinto Montoya

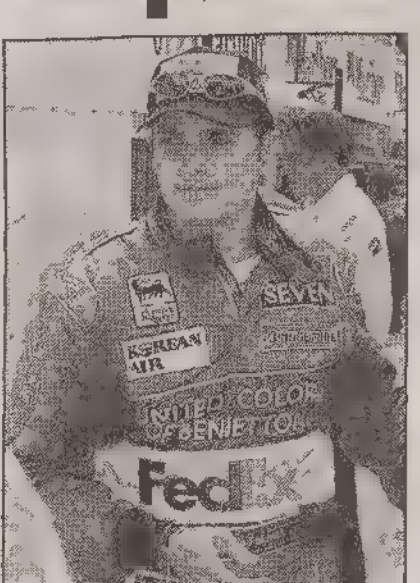
Jackie Stewart

LONDRA L'ex campione del mondo Jackie Stewart ritiene che, per il bene della Formula uno, nel mondiale di quest'anno sarebbe stata preferibile una vittoria del colombiano Juan Pablo Montoya che ha invece bruciato le sue ultime chances domenica scorsa a Indianapolis.
«Francamente - ha detto Stewart alla radio della Bbc - mi sarebbe piaciuto che quest'anno vincesse lui perchè sarebbe stato un campione del mondo migliore di Michael Schumacher. Non per il suo stile di guida, ma per il suo carisma. Michael è ormai stato campione anche troppe volte, la scintilla s'è spenta. Per questo, se avessi dovuto scegliere per il bene del nostro sport avrei preferito Montoya. Ciò non toglie che stia per vincere il migliore, ma mi pare che lo faccia con minore entusiasmo. Schumacher se ne va a fare sci di fondo in Norvegia o passa il suo tempo con la famiglia. Tutte cose buone, ma nel frattempo non fa molto per la Formula uno proprio quando servirebbe».

Il pilota italiano si dice scettico sull'efficacia delle norme che dovrebbero essere varate dalla Fia per la stagione 2004 «a beneficio dello spettacolo e degli sponsor»

Fisichella: «Con le nuove regole per i piccoli cambia poco»

In base all'accordo raggiunto il venerdì scomparirà l'attuale sessione delle qualifiche: la giornata sarà interamente dedicata alle prove libere

MILANO «Mah, diciamo che sono un po' perplesso. Perché mi sembra che alla fine per i grandi team non ci sono limitazioni a favore dei piccoli. Dunque per i piccoli cambia poco. Forse ne guadagnerà lo spettacolo, a beneficio degli sponsor». Giancarlo Fisichella, che il prossimo anno correrà per la scuderia Sauber, commenta così le nuove regole che dovrebbero essere varate dalla Fia per la stagione 2004.
Un accordo in tal senso è stato raggiunto dalla Commissione Formula 1, a cui partecipano oltre ai team manager anche i rappresentanti degli sponsor, quelli dei circuiti, lo stesso Bernie Ecclestone.
In base all'accordo raggiunto, per la prossima stagione saranno introdotte queste regole nuove: il venerdì scompare l'attuale sessione delle qualifiche. La giornata sarà interamente dedicata alle prove libere, in due sessioni: dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15. Le vere qualifiche andranno in scena nella giornata del sabato, in due sessioni secondo questo criterio: ogni scuderia avrà a disposizione due giri veloci, ma sarà utilizzato solo il tempo del secondo per definire la griglia di partenza. Le nuove qualifiche si articoleranno dalle 14 alle 15.30: nel primo giro veloce le scuderie potranno mandare in pista monoposto in assetto da qualifica (poca benzina); nel secondo la macchina dovrà già essere pronta per la gara (come di fatto avviene quest'anno) e non potrà essere più toccata prima della partenza.
Le sei scuderie che occupano gli ultimi sei posti in classifica potranno utilizzare una terza macchina nelle libere del venerdì. Tutte le scuderie, però, avranno a disposizione dal venerdì alla domenica un solo motore.
Perplessità sono state espresse dai team piccoli. Per Eddie Jordan, per esempio, uno dei possibili rischi per loro sarà il poco tempo a disposizione per preparare la macchina da gara tra un giro veloce e l'altro. L'ordine di uscita in pista, infatti, sarà determinato dalla prima sessione e sarà come quest'anno: chi ha ottenuto il miglior tempo esce per ultimo, e viceversa. Ciò significa che chi ha ottenuto l'ultimo tempo (e sarà presumibilmente uno dei team piccoli) dovrà uscire per primo.
«Non riesco a capire esattamente come andranno le cose - ha commentato Fisichella - resto perplesso. E comunque mi sembra che per i piccoli cambia poco».

Giancarlo Fisichella

Head: «A Suzuka le Williams non aiuteranno Raikkonen»

LONDRA Kimi Raikkonen e la McLaren sono avvertiti: a Suzuka non sperino in qualche aiuto da parte delle Williams nella sfida finale con Michael Schumacher e la Ferrari. Il messaggio arriva da Patrick Head. «Sapete bene che gli ordini di scuderia quest'anno sono vietati - ha detto ai microfoni dell'emittente radiofonica della Bbc il direttore sportivo della Williams - così scordatevi ogni idea di questo genere».
Nella classifica del mondiale piloti Schumacher è in testa con nove punti di vantaggio su Raikkonen e in Giappone gli basterà conquistare un punto per aggiudicarsi il suo sesto titolo mondiale. La Williams è invece preceduta di tre punti dalla Ferrari nella classifica del mondiale costruttori.
Head si mostra fiducioso: «Ci sono ancora 18 punti in ballo per il primo e il secondo posto, così tre punti non sono una grande differenza. Penso che possiamo considerarci in una posizione ragionevolmente buona. Staremo attenti a sfruttare ogni possibile miglioramento per la vettura, ma credo che la Ferrari abbia la possibilità di fare altrettanto. E le Ferrari sono normalmente estremamente affidabili, o almeno lo è la macchina di Michael».

SERIE A1 I triestini sono scesi in campo senza la perseveranza dimostrata nei precedenti incontri contro Macerata e Cuneo

Adriavolley, capitombolo al PalaTrieste

La buona vena di Granvorka e Lavorato non bastano per avere la meglio su Montichiari

Il francese Granvorka alla schiacciata. (Foto Lasorte)

TRIESTE L'Adriavolley perde 3-1 con la Bossini Montichiari. Di fronte a quella che doveva essere la prima avversaria abbordabile di questa stagione, i biancorossi lasciano nello spogliatoio la perseveranza vista con Macerata e Cuneo dando invece mostra di una discontinuità capace di accostare a break point di buon gioco azioni costellate di errori gratuiti e quasi sempre realizzati nei momenti topici dell'incontro.

E questo già dal primo set, quando, dopo aver messo il turbo fino al 14-11 e 16-13 trascinata da Granvorka, Trieste si vede pareggiare da Montichiari a quota 16 che ben sfrutta alcune incertezze biancorosse. I blu tornano in balia degli avversari sul 22-20, quando due errori in ricezione dei padroni di casa danno il là per la vittoria della Bossini sul 24-26.

Adriavolley Trieste	**1**
Bossini Gabeca Montichiari	**3**

(24-26, 25-21, 21-25, 19-25)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 9, Lavorato 12, Polidori 8, Cavaliere 2, Granvorka 23, Samica 8, Mari, Orel 2, Momic, Manià (L). Ne: Mattia, Cola. All. Gianluca Bastiani.

BOSSINI GABECA MONTICHIARI: Savani 19, Insalata 10, Lima 3, Patriarca 2, Saraceni 7, Di Franco 10, Dos Santos Monteiro 18, Latelli (L). Ne: Rambelli, Perazzolo. All. Enzo Valdo.

ARBITRI: Paolo Lavorenti di Livorno e Fabrizio Padoan di Chioggia.

NOTE - Batture errate: Trieste 10, Bossini 12. Vincenti: Trieste 1, Bossini 8. Muri: Trieste 14, Bossini 12. Spettatori: 1.241 per un incasso di 4.359 euro. Durata set: 36', 24', 24', 30'.

Gettato al vento il primo parziale, l'Adriavolley cerca di tornare in partita. Ce la farà, ma prima farà vedere più volte le sue diverse identità. Nell'allungo dal 8-8 al 16-9 un ottimo binomio muro-difesa consente giocate fluide e concrete, ma poi una collezione di falli in tutti i fondamentali riporta in gioco la Bossini sul 18-18. Sarà un muro di Samica (22-21) a riportare avanti Trieste, che a muro sigla un parziale che avrebbe potuto essere la chiave di svolta della partita.

Invece nella terza frazione le cose vanno in modo speculare per Savani e compagni, che mettono a segno il break decisivo dall'11-11 all'11-14 sfruttando gli errori triestini. Bastiani tenta la carta Momic in regia ma il distacco rimane costante fino alla fine del set, nonostante Granvorka suoni la carica in più occasioni. Sotto 1-2 anche il morale inizia a cedere, tanto che il quarto parziale è in discesa per i ragazzi di Valdo, finalmente giustiziere dell'Adriavolley dopo la sua amara esperienza con Lamezia.

Montichiari è ben avanti in tutti e due i time out tecnici (3-8 e 11-16) nonostante i tentativi di capitan Lavorato di svegliare i propri compagni, scossi solo sul 18-24 dall'infortunio di Manià portato fuori con la barella per una contusione alla schiena. Ma è troppo tardi, ormai, per tirare fuori anche l'orgoglio.

Cristina Puppin

SERIE A1

RISULTATI	
Adriav.Trieste-Bossini G.Montichiari	1-3
Coprasystel PC-Tel.Gioia Colle	3-0
Edilbasso Padova-Lube B.Marche MC	3-0
Est.4 Torri FE-Perugia Volley	1-3
Kerakoll Modena-Noicom B.Cuneo	0-3
Sisley Treviso-Icom Latina	3-2
Unimade Parma-Itas Diatec TN	3-0

PROSSIMO TURNO
Adriav.Trieste-Est.4 Torri FE
Bossini G.Montichiari-Noicom B.Cuneo
Icom Latina-Kerakoll Modena
Itas Diatec TN-Edilbasso Padova
Lube B.Marche MC-Coprasystel PC
Perugia Volley-Tel.Gioia Colle
Unimade Parma-Sisley Treviso

LA CLASSIFICA

Noicom B.Cuneo	8	3	3	0	9	2
Perugia Volley	7	3	2	1	8	5
Edilbasso Padova	6	3	2	1	6	3
Lube B.Marche MC	6	3	2	1	6	4
Est.4 Torri FE	6	3	2	1	7	5
Bossini G.Montichiari	6	3	2	1	7	5
Unimade Parma	5	3	2	1	6	5
Coprasystel PC	4	3	1	2	5	6
Icom Latina	4	3	1	2	6	7
Kerakoll Modena	3	3	1	2	4	6
Itas Diatec TN	3	3	1	2	4	6
Sisley Treviso	3	3	1	2	5	8
Tel.Gioia Colle	2	3	1	2	4	8
Adriav.Trieste	0	3	0	3	2	9

Il tecnico dei padroni di casa imputa lo scivolone casalingo alla scarsa esperienza dei suoi ragazzi

Bastiani: «Un peccato di gioventù»

TRIESTE Poteva essere l'occasione giusta per incamerare i primi sospirati punti che avrebbero dato un'iniezione di fiducia alla squadra, ma così non è stato. Il secondo impegno casalingo dell'Adriavolley Trieste, opposta alla Gabeca Montichiari, ha infatti messo in luce pregi e difetti di una compagine giovane e con poca esperienza della categoria, come ammette lo stesso tecnico Gianluca Bastiani a fine incontro: «Una squadra giovane ha momenti in cui tutto va bene ed altri in cui tutto va male, manca un livello «medio», un equilibrio, ma di questo ne eravamo consapevoli sin dall'inizio. Le nostre percentuali in attacco ed in ricezione sono state praticamente uguali a quelle degli avversari e il muro è stato persino più efficace, noi però abbiamo sbagliato su invasioni e palle cadute a terra soprattutto nel primo set».

Sull'ingresso di Orel e del croato Momic si dichiara sostanzialmente soddisfatto: «Orel, che è il più giovane dei giocatori a mia disposizione, era già entrato al servizio contro Macerata e Cuneo, mentre oggi ha giocato un po' di più facendo il suo dovere. Sono contento anche dell'ingresso di Momic, che, essendo arrivato più tardi degli altri nella rosa ha ancora bisogno di amalgamarsi alla squadra». Anche capitan Lavorato vede nella bassa età media della squadra e nella scarsa esperienza la chiave per comprendere le prestazioni viste finora: «La gioventù è un pregio ma a volte si paga poiché è difficile mantenere la giusta dose di concentrazione dall'inizio alla fine dell'incontro. Gli avversari sono stati bravi a crederci fino in fondo e a stare sempre attaccati alla partita, come ad esempio nel secondo set in cui sul 16-9 per noi sembrava tutto finito».

Si aspettava forse un'Adriavolley diversa Maurizio Latelli, libero della formazione bresciana: «Ci attendevamo una squadra che facesse della fase punto la propria arma migliore, ma sul campo ho visto una buona pallavolo solo in alcuni frangenti. A dir la verità nessuna delle due squadre si è espressa ad alti livelli e l'intera partita è stata caratterizzata da numerosi errori: noi ne abbiamo commessi meno e quindi ne siamo usciti vincitori». «E' una vittoria che conta molto - gli fa eco l'allenatore Enzo Valdo, alla guida del Lamezia nella scorsa stagione - soprattutto perché non abbiamo giocato bene, puntando più sui nervi che sulla tecnica. Abbiamo rischiato molto giocando così, con Joel e Mauricio che non hanno certo brillato, ma fare tre punti a Trieste era davvero importante in un campionato così complicato, anche alla luce degli altri risultati della giornata».

Cristina Doz

Polidori e Granvorka difendono a muro. (Foto Lasorte)

COPPA REGIONE FEMMINILE

La Libertas piega agevolmente il Lucinico&Farra mentre il Kontovel si impone sul Ristopub Pieris

Il Delfino Verde conquista le semifinali

Inarrestabili le ragazze di Robba che si sbarazzano in tre set dello Sloga

TRIESTE Nella Coppa Regione femminile, il Delfino Verde Panauto conquista il quarto successo in cinque gare e si qualifica per le semifinali. Le atlete di Lorenzo Robba non hanno avuto difficoltà nel match infrasettimanale che le vedeva opposte fuori casa allo Sloga: un tre a zero secco (25-14, 25-14, 25-11) che si commenta quasi da solo e che ha messo in evidenza un notevole divario fra le due compagini.

Lo stesso tecnico alturino conferma questo aspetto: «La differenza è stata enorme, anche se devo puntualizzare che lo Sloga, rispetto a qualche stagione or sono, è stato ridimensionato negli obiettivi e parecchio ringiovanito da elementi che in futuro potranno certamente fare bene. Dal canto nostro, abbiamo espresso continuità, eccezion fatta per l'avvio del secondo parziale in cui abbiamo concesso qualcosa di troppo».

Nell'ambito della partita, l'Altura ha mantenuto pressoché invariato il proprio sestetto base con la precisa finalità di mettere a punto ogni meccanismo di gioco in vista dell'inizio del campionato, previsto per il prossimo sabato. L'unica modifica apportata è stata quella che ha visto la giovanissima Nicotera (classe '89) fare il suo esordio nella manifestazione, andando a rilevare la Pecchiari come opposto.

L'accesso alla fase successiva arriva, per Wolf e compagne, grazie al migliore quoziente set (il risultato della divisione dei set vinti per quelli persi, ndr) rispetto al Sima - Apigas Libertas, capace di chiudere il girone con gli stessi punti delle rivali.

E queste ultime, loro malgrado, rimangono fuori, per lo stesso motivo, dalle semifinali anche come migliore delle seconde. Dunque, le altre tre formazioni che proseguiranno la propria avventura in Coppa sono: Biesse Triveneto, Simac Tarcento e Torriana.

L'ultima giornata del girone C ha comunque riservato, alle compagini triestine, altre due affermazioni: la prima da parte della già citata Libertas, che ha piegato agevolmente il Lucinico&Farra dopo tre parziali (25-17, 25-21, 25-14), aumentando così anche il rammarico per aver pagato a caro prezzo il solo match «fallito» (quello contro l'Altura, ndr.) dei cinque giocati. In ogni caso l'aver battuto nettamente altre due squadre di serie C, lo stesso Lucinico e il Kontovel, consegna alle ragazze di Marino Tirel un certo credito nella corsa alla promozione della serie D che partirà durante il prossimo weekend.

Sorride anche il Kontovel dopo la vittoria sul Ristopub Pieris, fanalino di coda del raggruppamento. Tre set ad uno (25-16, 25-17, 22-25, 25-17) per le carsoline, che così operano il sorpasso in graduatoria ai danni del Lucinico, chiudendo in terza piazza per un podio a totale appannaggio di Trieste.

Le ragazze allenate da Mario Ciac hanno esibito un continuo crescendo nel corso di questi primi incontri stagionali: lo scopo di arrivare in forma all'inizio del campionato sembra essere stato centrato, per cui il Kontovel potrà da subito iniziare la caccia a quei play-off sfumati d'un soffio lo scorso anno.

Classifica Girone C: Delfino Verde Panauto Pallavolo Altura e Sima - Apigas Libertas 12, Kontovel 10, Lucinico&Farra 8, Sloga 2, Ristopub Quinto Mondo Pieris 1.

ma.un.

COPPA REGIONE MASCHILE

Determinanti sono state le prestazioni della «vecchia guardia»

Il Ferro Alluminio passa il turno giganteggiando nel suo girone

TRIESTE Il Ferro Alluminio centra con merito l'obiettivo del passaggio del turno al termine della prima fase di Coppa Regione 2003-2004.

Decisivo, in questo senso, il risultato dell'incontro disputato lo scorso martedì sera in casa dello Sloga, nella palestra della scuola Muzio De Tommasini: i ragazzi guidati da Paolo Cavazzoni si sono, infatti, imposti per tre a due (25-23, 25-22, 21-25, 13-25, 15-13). Ad onor del vero, sarebbe bastato agli stessi un solo punto per ottenere la qualificazione, traguardo che è stato raggiunto già dopo i primi due parziali. Enrico Scalandi si è confermato ancora una volta l'uomo capace di far pendere l'ago della bilancia a favore dei suoi nell'ambito di una fase del match davvero equilibrata. Sul punteggio di due set a zero, ad obiettivo centrato, Cavazzoni ha optato per uno schieramento «giovane» lasciando spazio al sestetto under 20: la risposta è stata positiva, con gli ospiti a menar le danze nel terzo set fino al 20-18, perso poi in volata.

La quarta frazione è stata un monologo dello Sloga, che ha allungato la sfida fino al tie-break. A questo punto, tra le fila del Ferro, sono tornati in campo Colautti, Scalandi, Taberni e Flego per dare quel pizzico d'esperienza in più utile alla conquista del successo ed al mantenimento dell'imbattibilità stagionale. Il Ferro Alluminio accede così alle semifinali, che si disputeranno a novembre in gare di andata e ritorno, dove incontrerà il Rast Gorizia. Nell'altra sfida per l'accesso alla finalissima del 6 gennaio si confronteranno, invece, la Rojalese ed il Futura Cordenons.

Ritornando alla situazione del girone B, sabato sera si è disputata l'ultima gara in programma: lo Sloga ha ospitato gli isontini del Nas Prapor. L'esito finale, tre a due per la compagine goriziana (25-21, 23-25, 20-25, 25-15, 13-15), ha confermato la settimana poco fortunata dei ragazzi di Peterlin.

Classifica Girone B: Ferro Alluminio Pallavolo Trieste 11, Sloga 5, Nas Prapor 2.

Matteo Unterweger

BASEBALL

L'Acegas ripone nel cassetto i sogni di gloria

TRIESTE Niente più sogni di gloria per l'Alpina Acegas, i Warriors di Paternò l'hanno riportata alla realtà, strappandole la promozione nella serie A1 di baseball. È il verdetto sancito dalla terza partita dei play-off, giocata sul diamante di Prosecco. Visto il doppio successo dei siciliani all'andata, non è stato necessario ricorrere al quarto incontro. Sarebbe servito solo sei i triestini avessero accorciato le distanze nel computo totale delle vittorie. Un eventuale bis dei triestini, poi, avrebbe implicato la bella, da disputare sempre a Prosecco. Per alimentare la fiammella della speranza i giuliani avrebbero dovuto giocare al 100% come avevano fatto solo parzialmente all'andata, quando, però, i siciliani li avevano anche sottovalutati un pochino nei primi sei inning del primo match e nel corso del secondo incontro.

Stavolta il Paternò non ha fatto sconti, reduce da una settimana di allenamenti intensi, e si è imposto per 13-3 all'ottava ripresa. Gli ospiti si sono espressi in assoluta tranquillità, forti del 2-0 a loro favore e di un organico di primo livello, tanto che la partita non ha offerto particolari sussulti. Dopo un solo game i conti erano già chiusi, dato che i padroni di casa si sono espressi male, in particolare sul monte di lancio con Cossar apparso sotto tono. Al termine del primo turno di battuta, il risultato era di 0-5. L'unica soluzione per i locali era di aumentare la pressione sul pitcher ospite, ma Trieste non ci è riuscita. In apertura del secondo «set» il Paternò si è portato sull'8-0 e ha controllato poi fino al termine della sfida, rendendo vani gli ingressi di Vergine e Pilat sul monte di lancio.

Archiviata la serie A2, nel prossimo fine settimana l'Alpina sarà impegnata a Vicenza nel concentramento a quattro di Coppa Italia. In semifinale ci sarà lo scontro con il Rayo Ambrosina di Rho: chi passerà il turno, si giocherà il trofeo con la vincente di Imola-Bollate.

Massimo Laudani

EQUITAZIONE

Bertuzzi in gran spolvero agli assoluti di Cervia

TRIESTE Buona prova dell'equitazione del Friuli Venezia Giulia ai campionati italiani juniores e young riders che si sono svolti alle «Siepi» di Cervia.

Nella categoria junior di primo grado, a cui hanno partecipato 135 ragazzi, l'amazzone triestina Serena Bertuzzi (nella foto a fianco) del Circolo Ippico Pegaso di Cividale - istruttore Pietro Montanari - con il suo Calvin Klein si sono confermati come il miglior binomio della regione classificandosi al quarto posto con sole otto penalità in 5 percorsi molto tecnici e selettivi. Il campionato di categoria è stato vinto dal piemontese Luigi Crespi.

TRIS

Bardim può fare il colpaccio

TARANTO Battaglia sul miglio oggi a Taranto dove la Tris raduna diciannove specialisti delle brevi distanze per un confronto quanto mai suggestivo. Spesso in evidenza in questo tipo di competizioni, Bardim appare pronto per il colpaccio. L'allievo di Pierluigi D'Angelo, pur con una sistemazione non proprio idilliaca, appare in grado di farsi valere, dovrà battere, però, Hot Wings, Zyler e Burbonese Tur, anch'essi bene attrezzati per i percorsi a breve gittata.

Premio Pubblicità Sapi, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Blow di Jesolo (F. Virzì); 2) Araldo Lod (R. Petrini); 3) Zanipolo (M. Angeletti); 4) Antonaccio d'Itri (N. Merola); 5) Brina Dei (A. Storti); 6) Celestial Song (V. Sibilla); 7) Zambara (A. Albonetti); 8) Utente Wise (M. Fanti); 9) Ammiraglio Color (P. Ferrante); 10) Vashkar (M. Ferrario); 11) Vulture (E. Procino); 12) Cellini Cla (M. Marini); 13) Birago (S. Giustolisi); 14) Ablativo Ef (M. Finetti); 15) Zyler (F. Galletta); 16) Brazo de Gitano (L. Colletti); 17) Hot Wings (G.P. Minnucci); 18) Bardim (P.L. D'Angelo); 19) Burbonese Tur (R. Forino). **I nostri favoriti**. Pronostico base: **18) Bardin. 17) Hot Wings. 15) Zyler**. Aggiunte sistemistiche: **19) Burbonese Tur. 4) Antonaccio d'Itri. 10) Vashkar.**

ger

Con l'undicesimo posto nella Parigi-Tours (vinta da Zabel) il ciclista toscano ha in tasca la vittoria

E' ancora di Bettini la Coppa del Mondo

Il campione ha così bissato il successo dello scorso anno

TOURS A Hamilton con la Coppa del Mondo in valigia. Missione compiuta, per Paolo Bettini. Per il secondo anno consecutivo è il numero uno al mondo. La Coppa è matematicamente sua, grazie all'11.o posto nella Parigi-Tours vinta da Erik Zabel in uno sprint imperiale davanti ad Alessandro Petacchi e all'australiano Stuart O'Grady.

Avrebbe potuto prendersela comoda, Bettini. E invece ha persino voluto provare a vincerla, questa classica per velocisti che agli sprinter però sfuggiva dal 1998 quando cominciò l'epopea dei colpi di mano (prima Durand, poi Wauters, Tafi, Virenque e Piil).

La corsa, 257,5 chilometri piatti come un biliardo a parte la collinetta del Petit Pas de l'Ane nel finale, è stata preceduta dal controllo del sangue fatto a sorpresa dagli ispettori medici della Uci su 39 corridori di Us Postal, Saeco, Csc, Euskaltel e Cofidis (tutti ok).

Poi è stata caratterizzata dalla fuga lanciata subito dopo il via da Dumoulin, al quale si sono agganciati in sette: Michaelsen, Boonen, Lang, Kupfernagel, Durand e Liese. Gli otto hanno fatto da apripista per tutto il giorno, in una corsa dal ritmo forsennato (50,5 di media nella prima, 51 nella quarta). Il massimo vantaggio è arrivato a 5'15", ma poi il gruppo ha cominciato a reagire. E gli otto a resistere. Benchè destinati a fare la parte del topo nel gioco col gatto, Dumoulin e compagni hanno insistito fino a 17 chilometri dalla fine: 240 chilometri di fuga. Ed è stato lì che Bettini ha fatto la sua prova di mondiale.

Nonostante il ritmo infernale, il toscano - vincitore quest'anno di Milano-Sanremo, Hew Cyclassics di Amburgo e Clasica di San Sebastian - è riuscito a scattare in fuga proprio sull'ultima salitella. Accompagnato da Moreni, Bettini ha preso qualche lunghezza di vantaggio prima di lasciare spazio al gruppo lanciato verso la volata.

Ma Paolino ha mollato soltanto all'imbocco del vialone d'arrivo. Dove Erik Zabel s'è preso la rivincita su Alessandro Petacchi, nuovo re dello sprint.

Herr Sanremo (Zabel ha vinto la «classicissima» quattro volte) ha così rivinto la Parigi-Tours nove anni dopo il suo primo successo. Ma a vincere davvero ieri è stato Bettini, che oggi partirà per Hamilton con la Coppa del Mondo in valigia e il ruolo di favorito numero uno del mondiale.

Un successo che rassicura anche il ct azzurro Ballerini. «Sono sereno delle scelte e fiducioso nella nostra Nazionale - il suo commento - specie adesso che ho spento la tv sull'arrivo della Parigi-Tours, nella quale ho potuto ammirare gli azzurri in prima fila da Moreni a Di Luca, a Lombardi allo stesso Bettini, in una corsa di 250 km, di Coppa del Mondo, che la dice lunga sullo stato di forma dei corridori. Ha vinto un impeccabile Zabel, ma soprattutto questa Parigi-Tours ha dato a Paolo Bettini quanto gli doveva, ovvero il successo finale di Coppa del mondo che ribadisce quello del 2002».

Come già accennato, grazie all'11.o posto nella Parigi-Tours, Paolo Bettini ha matematicamente conquistato la Coppa del Mondo quando manca solo il Giro di Lombardia. Il toscano, che oggi partirà con la spedizione azzurra per i mondiali di Hamilton, si è piazzato subito alle spalle del principale rivale Peter Van Petegem. Quest'anno Bettini in Coppa del Mondo ha vinto la Milano-Sanremo, la Hew Cyclassic di Amburgo e la Classica di San Sebastian.

Parigi-Tours

Ordine d'arrivo

1	Erik ZABEL (Ger)	5.24'55"
2	**Alessandro Petacchi (Ita)**	s.t.
3	Stuart O'Grady(Aus)	s.t.
4	Baden Cooke (Aus)	s.t.
5	Franck Renier (Fra)	s.t.
6	Julian Dean (N. Zel)	s.t.

I vincitori negli ultimi 10 anni

1992	Redant (Bel)
1993	Museeuw (Bel)
1994	Zabel (Ger)
1995	Minali (Ita)
1996	Minali (Ita)
1997	Tchmil (Rus)
1998	Durand (Fra)
1999	Wauters (Bel)
2000	Tafi (Ita)
2001	Virenque (Fra)
2002	Piil (Dan)

Classifica Coppa del Mondo

1	Paolo BETTINI (Ita)	365
2	Peter Van Petegem (Bel)	219
3	Michael Boogerd (Ola)	204
4	Davide Rebellin (Ita)	187
5	Erik Zabel (Ger)	186
6	Danilo Di Luca (Ita)	140

Le vittorie italiane

1938	Rossi
1974*	Moser
1995	Minali
1996	Minali
2000	Tafi

*la corsa si chiamava Blois-Chaville

ANSA-CENTIMETRI

Paolo Bettini: la Coppa è matematicamente sua.

Erik Zabel

TENNIS

Doppio successo per la bella Sharapova

TOKYO Bionda, alta e bella com'è, la russa Maria Sharapova ha già conquistato - ad appena 16 anni - più di una copertina. Ma adesso ha anche cominciato a vincere. Ed è stato un doppio successo quello conquistato a Tokyo: l'altra sera sera si era imposta nel doppio (in coppia con la tailandese Tamarine Tanasugarn aveva battuto le americane Cargill e Harkleroad per 7/6 (7-1) 6/0) ed ieri ha conquistato il suo primo torneo Wta - da 170 mila dollari - battendo nella finale del singolare l'ungherese Aniko Capros per 2/6 6/2 7/6 (7-5). «È un giorno speciale per me - ha detto Sharapova - lo ricorderò per tutta la vita».

Maria Sharapova

CURIOSITÀ

Australia, i canguri «placcano» la nazionale italiana di rugby

Un branco di canguri ha bloccato il bus degli azzurri.

CANBERRA Curiosa disavventura per la nazionale italiana di rugby, a Canberra dove si sta allenando in vista dell'esordio nei Mondiali il 10 a Melbourne contro la Nuova Zelanda.

Il pullman a bordo del quale gli azzurri stavano tornando in albergo dopo l'allenamento svolto sul campo dei Brumbies (una delle migliori squadre di club australiane) è rimasto bloccato a causa della presenza sulla strada di un folto gruppo di canguri.

Superata l'iniziale curiosità e divertimento, la sosta cominciava a farsi troppo lunga e allora il capitano Alessandro Troncon , il team manager Marco Bollesan e l'altro azzurro Andrea Lo Cicero sono scesi dal bus e hanno «affrontato» i canguri cercando di disperdere il branco che non ne voleva sapere di spostarsi. I canguri che hanno bloccato l'Italia erano del tipo Grey, di media taglia, e con prole: marsupiali di solito tranquilli e abituati al contatto con l'uomo ma che possono diventare aggressivi se hanno con sè (come in questo caso) i cuccioli. Comunque Troncon, Lo Cicero e Bollesan non hanno avuto bisogno di «placcarli»: dopo qualche momento di suspence i canguri, dopo aver fissato il trio di fronte a loro, se ne sono andati via saltellando.

SQUADRA

Nuovo gruppo da Staranzano Il Dream Team fa sognare

Canciani, un passato da professionista nella ZetaGi.

TRIESTE Il Dream Team Cycling di Staranzano sta diventando una realtà importante del ciclismo regionale e nazionale. La società, fondata nel 2000 da un gruppo di amici, nel corso di questa stagione è riuscita a mettere assieme una squadra di corridori, tutti regionali, capaci di imporsi in dieci corse. Punta di diamante del Dream Team Cycling è senza dubbio Leonardo Canciani, 36.enne di San Canzian d'Isonzo, che solo un mese orsono si era imposto nella Gran Fondo d'Europa di Trieste.

Canciani, con un passato da professionista nella ZetaGi Mobili e tante corse tirate al fianco degli ex compagni di squadra Ghirotto, Faresin e Casagrande, dopo un periodo di dilettantismo in una formazione toscana ha deciso di tornare a correre «in casa», specializzandosi nella Gran Fondo d'Europa e portando il Dream Team Cycling anche alla vittoria nel Trofeo Alpe Adria 2003 e al secondo posto nel Giro del Friuli. Il suo fido scudiero, il goriziano Diego Palamin, per poco non lo bruciava sul traguardo della Granfondo d'Europa, cogliendo comunque nella stagione tre vittorie più il prestigioso terzo posto finale nel Giro del Friuli, collezionando pure tre secondi posti di tappa.

Michele Bedin, pure lui isontino, è stato un apprezzato professionista nella Pasta De Nardi Montegrappa e nella slovena Krka Telekom. Velocista del gruppo, Bedin può contare su diverse vittorie da professionista. Gli altri componenti del Dream Team Cycling presieduto da Aldo Cechet sono Luca Stabile, Raffaele Zimolo, Trinità e Yankee Germano, Riccardo Scarpa, Alessandro Gon, Marco Recchia, Nicola Moratti, Giorgio Franti, Paolo Burba, Paolo Bosma e Francesco Ponton, quest'ultimo pure vicepresidente del sodalizio bisiaco. Ma il Dream Team Cycling non si limita solo a far correre i suoi ciclisti, organizzando anche alcune gare ad alto livello. Come il Campionato regionale messo in strada a Doberdò del Lago al quale hanno partecipato oltre 170 corridori e la prova del Trofeo Inverno di mountain bike che si svolgerà il 19 ottobre proprio a Staranzano.

al. r.

CRONO

Tra pioggia e vento il corridore isontino si aggiudica la classica di Giordano Cottur

A Palamin la Trieste-Opicina

TRIESTE Già quegli otto chilometri di tornanti da bersi tutti d'un fiato rappresentano un bel po' di fatica, se poi ci si mette prima la pioggia e poi il vento, la Trieste-Opicina diventa un muro inscalabile anche in moto, figuriamoci in bici. Così la 66.esima edizione della classica di Giordano Cottur può andare in archivio con la vittoria di Diego Palamin, corridore isontino capace di battere nella cronoscalata altri sessanta corridori, ma non certo il record stabilito lo scorso anno in 15'10". Maurizio Deponte rimane perciò il «re» della Trieste-Opicina, visto che Palamin ha impiegato 16'07" per salire gli otto chilometri del «Trofeo Giovanni Cottur», quasi un minuto in più rispetto al tempo fatto segnare lo scorso anno dal triestino. Ed a proposito di famiglia Deponte: Valentina Tauceri, consorte del recordman del tratto di strada che da via Fabio Severo conduce all'Obelisco, ieri ha cercato di imitare il marito vincendo la gara femminile in 19'31", ma nemmeno Cottur ieri sera si ricordava se poteva trattarsi o meno del nuovo primato in... rosa. Qualche goccia di pioggia alla partenza ha un po' frenato la marcia dei primi cinque corridori che hanno preso il via, poi, il libeccio, ha sì asciugato la strada, ma anche reso durissimo il tratto che dal Bivio Faccanoni porta sino all'arrivo. Dietro a Palamin, nell'ordine di partenza e poi anche in quello di arrivo, sono arrivati i triestini Fulvio Pugliese e Alessandro Kravos. Tutti con tempi piuttosto altini. «Non ci fosse stato tanto vento il record di Deponte si sarebbe anche potuto avvicinare», è convinto Cottur. In realtà il tempo di Maurizio pare destinato a durare nel tempo. Forse tanto quanto l'ex cinquantennale primato dello stesso Cottur.

Classifiche 66.a Trieste-Opicina. Cadetti: 1) Diego Palamin (Cicli Spezzotto Dream Team) 16'07"1 miglior tempo assoluto; 2) Mitja Volcansceck (Sc Cottur) 16'54"0. **Juniores:** 1) Luca Messina (Ac Carnia Bike) 19'14"7; 2) Paolo Ruzzier (Sc Gentleman Trieste) 19'20"4; 3) Andrea Babici (Sc Cottur) 19'37"0. **Seniores:** 1) Fulvio Pugliese (Gorizia Bike 2000) 16'14"6; 2) Alessandro Kravos (Team Nord Est Mtb Trieste) 16'31"9; 3) Lucian Premer (Gs Izvir Vipava) 16'45"4. **Veterani:** 1) Fabio Perra (Gs Team Spi) 17'03"8; 2) Paolo Severin (Ac Carnia Bike) 18'42"4; 3) Peter Renni (Mountain Bici Club Trieste) 19'06"4. **Gentleman:** 1) Ubaldo Zanon (Gs De Nardi Colpac) 16'39"8; 2) Sergio Tonon (Sc Natura Bike) 17'54"8; 3) Josef Priessnig (Cicli Moro Arbo) 18'12"8. **Supergentleman A:** 1) Franz Tarman (Ac Cerneglons 87) 19'32"6; 2) Marco Zerial (As Telca Mtb Colibrì) 19'45"2; 3) Silvano Assaloni (Uc Da Poldo) 20'10"3. **Supergentleman B:** 1) Giuliano Testi (Sc Gentleman Trieste) 20'10"3; 2) Bruno Mansutti (Cs Abm Paolin) 22'11"3; 3) Romildo Iurada (Sc Gino Bartali) 22'17"2. **Donne:** 1) Valentina Tauceri (Sc Cottur) 19'31"0; 2) Vesna Parovel (Gorizia Bike 2000) 22'48"8; 3) Mimosa Coreni (Gorizia Bike 2000) 25'15"9.

Mountain bike. Uomini: 1) Paolo Calza (Bike Shop Racing) 17'50"3; 2) Lorenzo Zucca (Mountain Bici Club) 17'52"2; 3) Massimiliano Palmieri (Uc Caprivesi) 18'19"9. **Donne:** 1) Erika Schergat (Mountain Bici Club) 23'50".

Società: 1) Sc Cottur; 2) Natura Bike; 3) Gorizia Bike 2000; 3) Sc Gentleman Trieste.

Alessandro Ravalico

Pioggia e tanta fatica sul «muro» della Trieste-Opicina, la classica di Giordano Cottur.

JUDO

Un medagliere strepitoso ai Master europei di Kecskmet

KECSKMET È un palmares incredibile quello conquistato dall'Itala a Kecskmet, in Ungheria, dove si è disputato il 1.o Campionato d'Europa Master ufficialmente riconosciuto dall'Unione europea Judo. Due medaglie d'oro, quattro d'argento e cinque di bronzo nelle gare di successo inaspettato, che fa balzare l'Italia ai vertici continentali di un movimento Master alla prima uscita ufficiale. Nell'ambito di questo grande risultato, una fetta importante se la sono ritagliata gli atleti del Friuli Venezia Giulia, con quattordici presenze, fra le quali, hanno interpretato un ruolo di primissimo piano i judoka triestini. E se Roberto Bois, decano delle gare Maser con due bronzi mondiali all'attivo, in quest'occasione non è salito sul podio, il deficit è stato ampiamente compensato dal campione d'Europa uscente, Michele Pacovich, medaglia d'argento nei 66 kg, dall'esordiente in campo europeo Michele Sponza, secondo nei 73 kg e da Maurizio de Candussio, terzo nei 100 kg. A questi piazzamenti ottenuti nelle gare di combattimento (shiai) si aggiungono poi quelli ottenuti nelle gare riservate ai kata, dove la coppia formata da Michele Marolla (tori) e Maurizio Pacovich (uke) si è classificata al quarto posto nel Kodokan Goshin Jitsu e al nono posto nel Ju No Kata Pacovich nel ruolo di tori.

Gara di shiai. Primi classificati: Marco Ghiringhelli (60 kg, M4 - fascia 45-49); Andrea Bersellini (81 kg, M2 - fascia 35-39). Secondi classificati: Michele Sponza (73 kg, M1 - 30-34); Maurizio Pacovich (66 kg, M4); Johnny Volpe (100 kg, M1); Giuseppe Macrì (+100, M4). Terzi classificati: Maurizio de Candussio (100 kg, M3)m Franco Ghiringhelli (73 kg, M3); Stefano Stefanel (66 kg, M4); Giuliano Casco (100 kg, M1); Cesare Busini (73 kg, M4).

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO

I virtuosi del remoergometro sono targati Saturnia e Sgt

TRIESTE Buon successo di partecipazione (e di risultati), alle prove tecniche in remoergometro che il Coni provinciale con la collaborazione del Delegato provinciale della Federcanottaggio, Mario Sivitz, hanno organizzato domenica mattina presso la palestra della scuola Don Milani di Altura. Quasi un centinaio di allievi C (1990) e cadetti (1989) di tutte le realtà remiere della provincia di Trieste si sono confrontati sui simulatori di voga (remoergometri) sulla distanza dei 500 metri.

Si è trattato di una prova interessante che ha messo in evidenza oltre al grado di preparazione, anche la tecnica di voga sull'attrezzo specifico. In evidenza due atleti che già nel corso della stagione si sono resi protagonisti di interessanti performance in barca: Ilaria Osselladore della Ginnastica Triestina e Stefano Pierobon del Saturnia. In particolare l'atleta preparata da Andrea Di Fede ha fatto segnare sul display del remoergometro un interessante 1'46"7, staccando la compagna di squadra Antonjevic di quasi 4", ottimo presupposto per una prossima stagione di tutto rilievo. Discorso analogo per Pierobon, allenato da Stefano Gioia, elemento interessante del panorama under 14, che sui 500 metri ha imposto la propria preparazione avendo di poco la meglio su Bigazzi (Cmm).

Risultati categoria femminile: 1) Oselladore (Ginnastica Triestina); 2) Antonjevic (Ginnastica Triestina); 3) Bandelli (Pullino); 4) Savron (Saturnia); 5) Perossa (Pullino); 6) Gandini (Pullino) e De Cardenas (Saturnia); 7) Trebian (Pullino); 8) Gambin (Pullino); Risultati categoria maschile: 1) Pierobon (Saturnia); 2) Bigazzi (Cmm«N.Sauro»); 3) Delise (Saturnia); 4) Visintin (Ginnastica Triestina); 5) Berro (Pullino); 6) Benolli (Trieste); 7) Costagliola (Pullino); 8) Finzi (Saturnia); 9) Santin (Pullino).

La forte libecciata di domenica mattina ha messo in forte difficoltà gli atleti (e gli organizzatori della Sgt) della regata Padri & Figli, che con estrema difficoltà (e mare oltre i limiti della praticabilità) hanno portato a compimento le prime due manches (la terza rinviata al 19 ottobre).

Risultati I manche: 1) M.Milos e A. Milos (Saturnia); 2) I.D'Ambrosi e M. D'Ambrosi (Saturnia); 3) D.Sever e F. Sever (Argo); 4) E.Fermo e C. Fermo (Cmm «N.Sauro»); 5) E.Krajcar e L. Krajcar (Argo); II manche: 1) L. Cozzarini e A. Cozzarini (Ginnastica Triestina); M. Mazzariol e V.Mazzariol (Argo); M. Milani e Milani (Adria).

Maurizio Ustolin

Prove tecniche di remoergometro alla «Don Milani».

La «sventolata» di ieri non deve impensierire: le previsioni meteo danno tempo bello per domenica. Intanto le iscrizioni hanno raggiunto quota 611

Il bel tempo tornerà, Barcolana sotto il sole

Da giovedì al Sailing Show lungo le Rive passerella degli scafi in lotta per la vittoria

TRIESTE Qualcuno l'ha paragonata alla Barcolana del 2000, quella in cui gli anemometri registrarono, in alcune parti del campo di regata, anche 60 nodi di vento.

La prova generale di Barcolana, il Trofeo Bernetti (organizzato dalla Società nautica Pietas Julia), non si è conclusa con una classifica perché il troppo mare e il troppo vento (onde fino a quattro metri, aria fino a 50 nodi e grandine in alcuni tratti) non hanno permesso al comitato di regata di posizionare l'arrivo.

Il brutto tempo ha causato non pochi danni: alcuni scafi hanno disalberato e numerose vele si sono rotte lungo il percorso, il che assicura, nei prossimi giorni, lavoro record per i velai e per i meccanici di bordo che entro sabato dovranno rimettere tutte le imbarcazioni in condizioni di navigare al meglio.

La «sventolata» di ieri avrà conseguenze anche in vista della Barcolana: alcuni equipaggi dovranno «metabolizzare» le difficoltà vissute in mare, altri dovranno correre per riparare scafi e vele, altri ancora dovranno rimpinguare i team, lasciando a casa chi non ha retto all'impatto di una prova così forte.

Il brutto tempo della Bernetti non deve però impensierire chi, tra una settimana, intende partecipare alla Barcolana: le previsioni meteo, infatti, sono piuttosto favorevoli; bisogna pazientare fino a mercoledì, e da giovedì il tempo dovrebbe volgere al bello, favorendo così i trasferimenti dal medio e Alto Adriatico.

Eolo, insomma, dovrebbe essersi «sfogato» sulla Bernetti, a conferma dell'ormai radicato detto popolare che vede alternanza nelle condizioni meteo tra le due regate (un po' come la domenica delle Palme e quella di Pasqua). Appare provato dalla piccola statistica del meteorologo barcolano Sandro Chersi che se il tempo è brutto per Bernetti, Barcolana si presenta come un ultimo saluto dell'estate.

Modelli meteo a parte - che siano scientifici, preparati dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, o che siano dedotti dalla tradizione popolare - occhi puntati sulle iscrizioni, che ieri hanno raggiunto quota 611.

Si attende adesso l'arrivo dei Vip, e nel frattempo tutti i team si preparano a una settimana intensa, in mare e a terra: gli scafi che si preparano a dominare la Barcolana si trasferiranno da giovedì lungo le Rive di Trieste e ormeggeranno tra la Stazione Marittima e il Molo Audace, in bella vista lungo la «passerella» del Sailing Show.

Intanto, per quanto riguarda il capitolo delle «curiosità barcolane», c'è molto interesse per la sacca da marinaio che viene donata al momento dell'iscrizione. Si inizia con il buono per il ritiro della polo ufficiale della regata, quest'anno di colore grigio, prodotta dalla Marina Yachting.

Il «corredo» del regalante comprende anche il vino della Barcolana, offerto dall'Ersa con una prestigiosa etichetta che riproduce il manifesto della regata, penne, maglie e cappellini della Veneziani, Caffè Illy, bibite energetiche della San Pellegrino, un paio di occhiali donati da Trieste Expo 2008, la t-shirt della Tamoil e il portachiavi della Fincantieri.

Alcuni gadget variano nel corso dei giorni di iscrizione ma in ogni caso il valore del contenuto della borsa supera di gran lunga il costo dell'iscrizione alla regata.

Magic Jena, con al timone Mitja Kosmina, è stata una delle poche barche a non aver risentito della «sventolata» di ieri.

UNIFLAIR

Super Open: da oggi «big» contro Libera a colpi di spettacolo

TRIESTE Al via oggi il Trofeo Uniflair Super Open, regata-sfida tra le imbarcazioni più grandi della Barcolana iscritte nella categoria 0 e i leggerissimi scafi di classe Libera del Garda.

Organizzato da Promo Sail con la Società velica di Barcola e Grignano, lo Yacht Club Adriaco e la partnership di Uniflair, è un'occasione unica per assistere al confronto tra i «grandi» giunti a Trieste per vincere la Barcolana e i veloci e leggeri Libera. «Siamo convinti che saranno regate spettacolari» dichiara il presidente del Magic Sailing Tem, Domenico Cilenti.

Tra i classe 0, la più attesa è Magic Jena dell'armatore padovano Domenico Cilenti, che affiderà il timone a Mitja Kosmina. I principali avversari di Magic Jena saranno Anywaytrue (con Mauro Pelaschier) e Amer Sport 2 (con Lorenzo Bodini); tra i Libera da segnalare la presenza di Clan des Team, vincitore della Centomiglia del Garda.

Oggi e domani le prove di qualificazione. Le finali si disputeranno invece ad armi pari, a bordo dei veloci skiff Flying Star (7 metri di lunghezza con 3 persone di equipaggio ciascuno).

TROFEO BERNETTI

Partiti e mai arrivati i 169 equipaggi. Numerosi i danni: cinque scafi disalberati, Pozeidon salvato dagli scogli di Barcola. Si recupera il primo novembre

Eolo scatenato: 50 nodi di vento e onde di 4 metri

TRIESTE Partito e mai arrivato. Il Trofeo Bernetti, la regata organizzata ogni anno la prima domenica di ottobre non si è concluso e verrà ripetuto sabato primo novembre, con buona pace dei 169 equipaggi iscritti, alcuni dei quali erano riusciti comunque a portare a termine il percorso.

I circa 50 nodi di vento nei pressi di Santa Croce e fino a Punta Sdobba, le onde alte anche quattro metri, hanno impedito agli organizzatori di posizionare la linea di arrivo e quindi non è stato possibile compilare una classifica, anche se numerose imbarcazioni hanno tagliato il traguardo credendo che la difficilissima regata fosse ancora in corso.

Numerosi i danni: alcuni disalberamenti, il recupero di Pozeidon (scafo progettato dallo sloveno Justin che ha rotto prima il timone e poi il cavo di traino) che ha rischiato di finire contro gli scogli di Barcola tratto in salvo dagli istruttori della Società velica di Barcola e Grignano. Manca quindi la cronaca sportiva dell'arrivo, mentre c'è quella

La partenza del Trofeo Bernetti, poi sospeso per il forte vento. (Foto di Andrea Carloni)

della partenza, un colpo d'occhio bellissimo lungo le Rive.

La Bernetti per molti equipaggi è iniziata ben prima del via vero e proprio delle 9 e mezzo: chi partiva dagli ormeggi di Duino, Sistiana e Monfalcone ha iniziato il trasferimento per Trieste sotto un cielo cupo di libeccio intorno alle sette del mattino, per raggiungere, già provato, la linea di partenza. Al momento del via le condizioni meteo hanno favorito gli scafi che si trovavano lungo il lato sinistro del campo di regata, quello verso il mare aperto, dove stava montando il vento forte.

Magic Jena di Kosmina, con un gruppo di scafi agguerritissimi, ha preso la testa della regata riuscendo a passare in testa a discapito di Ericcson, con Mauro Pelaschier, che aveva scelto una traiettoria più diretta ma con meno vento a disposizione. Il resto della regata è diventato ben presto una lotta per resistere tra onde e raffiche, con la beffa, per chi è arrivato in fondo, di trovarsi senza una linea di arrivo. Molti equipaggi hanno faticato a trovare riparo tra Sistiana e Grignano, altri hanno riparato, dopo qualche difficoltà, a Trieste.

La regata, come detto, verrà recuperata sabato primo novembre, ultima data utile del calendario triestino degli eventi agonistici. Nella stessa occasione si «recupererà» anche il tradizionale appuntamento con la «pasta e fasoi» preparata dai soci della Svbg. Quella che doveva essere cucinata per ieri sera - assicurano i dirigenti della società - non era stata ancora messa in pentola, e quindi tra meno di un mese non si tratterà di una minestra riscaldata.

Tornando all'aspetto agonistico, chi ha disalberato ieri (si parla di tre, forse cinque scafi) e chi ha rotto il timone avrà molto lavoro per il resto della settimana, per sperare di trovarsi puntuale al via domenica prossima.

PRONTI A PARTIRE

Sfidare le raffiche per solidarietà Ma anche per divertirsi un po'

TRIESTE Obiettivo sociale per Metropiùmetromeno, la plurititolata imbarcazione del progettista friulano Maurizio Cosutti che prenderà parte alla 35esima edizione della Coppa d'autunno «Barcolana», con l'ambizione di ben figurare nella categoria riservata alle imbarcazione di stazza minore.

La barca del nuovo armatore Ater Nonis è stata aggiornata e riveduta nel corso dell'estate, con importanti modifiche alle vele e allo scafo. L'equipaggio, che dovrà difendere gli ottimi piazzamenti degli anni scorsi, ora vede al timone il triestino Paolo Pinelli (che ha preso il testimone da Giulio Tarabocchia), supportato alle manovre da Theo Nonis e Matteo Gasperini e con lo stesso armatore alla randa; completano il gruppo Luca Vizzon alle volanti, Paolo Lauzzana alle drizze e i prodieri Renato Fioretti e Moreno Dreon.

In occasione della Barcolana, per Metropiùmetromeno anche un obiettivo di carattere sociale: lo scafo regalerà con i «colori» del progetto «L'ostello delle Campanelle» con il quale l'associazione Onlus Aps in collaborazione con le Acli di Trieste intende costituire in città una comunità per persone diversamente abili, al fine di migliorare la qualità della vita di ragazzi con difficoltà motorie e psicologiche.

COMPAGNIE DEL CARNEVALE. Regate per il sociale, e per il divertimento. Anche quest'anno, come nel 2002, arrivano in Barcolana anche le Compagnie del carnevale di Muggia, pronte a confrontarsi in mare con le altre duemila barche della regata. Le compagnie del carnevale muggesano (il prossimo anno sarà la cinquantunesima edizione) saranno rappresentate da uno scafo di 34 piedi, charterizzato per l'occasione. Il timone, in Barcolana, è affidato a Claudio Scolz, che avrà il compito di portare (allegramente) in regata il gruppo di velisti festaioli.

CURIOSITÀ

I «disperati» appelli di chi cerca un imbarco

Mozzarelle di bufala campana e pasta all'amatriciana «doc» Cosa non si fa pur di esserci...

TRIESTE «Se mi fate partecipare vi mando le mozzarelle più buone del mondo». Cosa non si fa per trovare un imbarco e veleggiare nel golfo di Trieste nel giorno della Barcolana. Velisti, anche dell'ultima ora, pronti a prendere gli armatori letteralmente per la gola. L'annuncio delle mozzarelle, rigorosamente di bufala, arriva da una ragazza di Salerno che ha recapitato la sua curiosa richiesta alla Società velica Barcola e Grignano. Un messaggio appeso all'albo dell'associazione, assieme a tantissimi altri, da sommare al punto d'incontro virtuale, tra ricerca e offerta d'imbarco, presente nel sito Internet www.barcolana.it.

Le richieste si sprecano, i posti disponibili per il momento non sembrano essere molti. Tentare però non nuoce, utilizzando sia il pezzo di carta, anche scritto a mano, sia l'e-mail in «rete». L'importante è avere un pò di fantasia, magari offrire non solo la professionalità in mare. Serve prima di tutto disponibilità e simpatia, perché altrimenti potresti essere scaricato in acqua.

«Amo il mare e tutto ciò che ne consegue. Vado a vela da circa sei anni ma non ho mai fatto regate. Però è un paio d'anni che cerco di fare la Barcolana e, visto che adesso vivo in Friuli, è giunto il momento di parteciparvi. Mi offro anche per fare cambusiera, cuoca e mi piace regolare le vele di prua... insomma fate voi!», è il testo semplice e genuino di Roberta, alla ricerca di un imbarco ovviamente da generico.

Accanto all'esperto velista, con curriculum bene in mostra (campionati italiani, classi e corsi frequentati), trovi anche la coppia di trentenni che nel messaggio appeso con la puntina all'albo della Svbg prima azzarda il ruolo di prodiere, per poi ripensarci, cancellare quella parola a penna e cautelarsi con un più tranquillo generico.

L'aspetto culinario è molto importante: dalle mozzarelle di bufala si passa alla cucina, presentando qualche piatto tipico. Su cosa poteva puntare Mario, romano de Roma? «Al di là della mia esperienza al timone offro l'abilità nel cucinare la pasta all' amatriciana», è il suo biglietto da visita enogastronomico.

Paolo la butta sul sentimentale. «C'è qualche anima generosa che mi prende a bordo? Ho 33 anni, un buon livello di preparazione dato da anni di regata sulle derive, ma poca su cabinati. Solo imbarco free, sono disposto a dividere ormeggio, iscrizione e cambusa», scrive mettendo le mani avanti e chiudendo la porta agli approfittatori.

Qualche armatore fa pagare l'imbarco, in maniera anche salata, invece Paolo è semmai disposto a dividere le spese con l'equipaggio per immergersi nella regata. Dopo tutto non esiste anche il detto «siamo sulla stessa barca»?

Pietro Comelli

YOUNG

I 472 ragazzi provenienti da tutta Europa costretti a tornare a casa senza aver disputato nemmeno una gara

Libeccio troppo forte, gli Optimist si arrendono

Grande festa a terra con la triestina Ottavia Balducci baciata dalla fortuna

TRIESTE Un giorno di niente vento e uno di troppo. La Young Barcolana 2003, organizzata da Promo Sail e dalla Società Velica di Barcola e Grignano con la partnership di Fondazione CRTrieste e Unicredit Banca, quest'anno ha lasciato a secco i ragazzi, che sono tornati a casa senza aver potuto disputare neppure una regata.

Tra gli organizzatori ha prevalso il senso di responsabilità: in mattinata, infatti, gli Juniores erano stati portati sul campo di regata (i Cadetti, troppo piccoli, erano rimasti direttamente a terra); ma poi, quando non tutta la flotta era ancora scesa in acqua, sono stati prontamente fatti rientrare di fronte all'imperversare delle condizione meteorologiche. Il vento di libeccio soffiava infatti a 13 nodi e il mare faceva segnare forza quattro. Troppo per la foltissima flotta di Optimist nella quale gareggiano ragazzi tra gli 8 e i 15 anni.

I mezzi di assistenza (una sessantina di gommoni, dieci barche e tre motoscafi) messi a disposizione dagli organizzatori hanno «vegliato» sul rientro dei velisti, che comunque non sono apparsi troppo preoccupati. Gli ultimi a rientrare in banchina sono stati cinque ragazzi greci, che hanno «duellato» un po' con le raffiche, intense anche sulle Rive.

Peccato per i 472 Optimist provenienti da Italia, Grecia, Turchia, Slovenia, Svizzera, Austria, Croazia e Polonia tornati a casa senza regalare: per tutti è stata lo stesso una grande festa con sorteggio finale di ambiti premi, tra i quali Optimist, alberi, vele e carrelli.

A dir poco fortunata la triestina Ottavia Balducci, che oltre ad aver vinto un Optimist sarà anche una dei tre velisti che saliranno in barca con lo skipper genovese Andrea Casale domenica prossima in Barcolana. Ottavia dividerà l'imbarco su un Solaris 36OD messo a disposizione da Promo Sail con Luca Baroni di Cattolica ed Elisa Laiza di San Giorgio di Nogaro.

La cerimonia di chiusura dell'evento si è svolta ieri pomeriggio alla Stazione Marittima alla presenza delle autorità locali, del presidente della Società velica di Barcola e Grignano, dei rappresentanti della Fondazione CRTrieste e di Unicredit Banca.

Young Barcolana, vince il vento: sabato niente, ieri era troppo. (Foto di Carlo Borlenghi)

MUMM30

Si regata fino a sabato

Portoferraio, da mercoledì i Mondiali

TRIESTE Sta per scattare, a Portoferraio, sull'Isola d'Elba, il campionato mondiale classe Mumm30, al via mercoledì. Dopo due intensi giorni di stazze, oggi e domani è tempo di regate di prova in attesa delle prime prove valide per la classifica.

Le regate, che vedranno la partecipazione di un buon numero di velisti triestini, si concluderanno sabato, e dall'Elba sarà un fuggi fuggi verso Trieste: i velisti professionisti, infatti, sono già tutti arruolati per la Barcolana, e dovranno raggiungere Trieste in tempo per saltare in barca e regatare passando dalle regate monotipo (con scafi tutti uguali) alla particolare e unica formula della Barcolana.

Lungo le banchine di Portoferraio si respira un'atmosfera internazionale: la flotta dei Mumm 30, proviene infatti da nove Paesi (con rappresentanti da Australia, Canada, Francia, Stati Uniti, Olanda, Gran Bretagna, Germania, Svezia, Svizzera e Italia che detiene il titolo di campione mondiale conquistato da Alina di Maurizio Abbà ad Annapolis nel 2002).

Equipaggi, giuria, stazzatori e addetti ai lavori sono tutti ospiti a bordo della Moby Fantasy, la nave messa a disposizione da Moby in qualità di main sponsor.

GRAN PREMIO DEL PACIFICO Il pilota della Honda dopo due giri d'attesa avvia una fuga imprendibile. Il pesarese più vicino al titolo

Biaggi torna Corsaro e domina in Giappone

Grande talento ma anche una buona mappatura della moto. Valentino sciupa ma è secondo

MOTEGI Due giri d'attesa, poi una lunga fuga solitaria. Con lo stile di quando tutti nel paddock lo chiamavano «corsaro», Max Biaggi ha dominato il Gp del Pacifico della classe MotoGp precedendo di quasi quattro secondi al traguardo un Valentino Rossi fenomeno ma un pò pasticcione. Merito di un gran talento ma anche delle diavolerie elettroniche. Di quella mappatura «buona» che il romano implorava da mesi e finalmente i tecnici della Honda gli hanno regalato alla vigilia di Motegi, smussando con l'elettronica le spigolosità d'erogazione del suo motore.

Biaggi ha gradito il regalo e da quella scintilla scoccata nel box sono nate prima la pole-position e poi il successo. Una vittoria, la 41.a della carriera, che non arrivava da Donington, quando Max vinse a tavolino il Gp d'Inghilterra dopo la squalifica per sorpasso irregolare di Rossi, e ancor prima dal Gp di Malesia del 13 ottobre 2002, su Yamaha. Una buona partenza, un paio di tornate guardinghe alle spalle di Sete Gibernau e poi Biaggi s'è lanciato verso il traguardo.

Senza più trovare avversari se non una manciata di terra su una curva che ha rischiato di farlo cadere, proprio al penultimo giro, e d'infrangere i suoi sogni di gloria a impresa quasi compiuta. Pole, vittoria ma non il giro più veloce, unico neo di un week-end da sogno per il romano. Quello, almeno, è finito nelle mani di un Valentino Rossi sempre più vicino al suo quinto titolo iridato ma un pò sciupone. Come già gli era successo a Barcellona, il pesarese ha commesso un errore all'inizio del sesto giro. Una frenata un pò troppo tirata, una gomma posteriore di mescola più dura di quelle utilizzate in prove e warm-up e il folletto è andato dritto nella sabbia. Scivolando dalla terza alla nona posizione. Come in Catalogna, Valentino s'è lanciato in una forsennata rimonta che gli ha consentito di risalire fino al secondo posto ma non di riacciuffare il rivale più odiato per 3"7. Gli è rimasto il contentino del giro-lampo e del 19.o podio consecutivo. Solo Giacomo Agostini ne ottenne, tra il '67 e il '69, tre in più del pesarese. Con tre gare ancora da disputare, Rossi ha ora un vantaggio di 58 punti, con 75 da assegnare, e già potrebbe brindare al titolo la settimana prossima a Sepang, Malesia, dove la Honda vorrebbe ricevere anche la firma del suo rinnovo contrattuale. Sul podio di Motegi ha festeggiato il terzo posto Makoto Tamada, prima che la direzione di gara lo squalificasse per un sorpasso ai danni di Sete Gibernau, giudicato scorretto dalla direzione di gara che ha poi respinto anche il ricorso del giapponese. Peccato, perchè il pilota del team Pramac Bridgestone, già terzo a Rio, aveva disputato davvero una gran bella gara. Ne ha giovato specie lo statunitense Nicky Hayden, terzo d'ufficio davanti un febbricitante ma combattivo Gibernau, ma anche Marco Melandri. Attardato al via per la caduta corale di Hopkins, Checa e Bayliss, il ravennate è riuscito ad agguantare coi denti una meritata quinta piazza.

A Max Biaggi l'Asia porta bene: a un anno dal successo in Malesia con la Yamaha ha colto ieri un'altra vittoria.

Problemi di messa a punto su un tracciato sconosciuto hanno relegato la Ducati di Loris Capirossi in 8.a posizione mentre la migliore Aprilia ha chiuso 12.a con Noriyuki Haga.

Dominio delle moto venete e dei piloti iberici nelle due classi di minor cilindrata. Lo spagnolo Toni Elias, al quarto centro stagionale, ha vinto la gara delle 250 con ampio margine. Dopo aver seguito come un'ombra Manuel Poggiali per l'intera corsa, il torinese della Honda Roberto Rolfo ha bruciato il sammarinese dell'Aprilia poco prima dell'inizio dell'ultimo giro e ha conquistato un meritato secondo posto che rilancia le sue aspirazioni iridate. Un'impresa non certo facile visto che Poggiali guida il torneo 250 dall'alto dei suoi 216 punti mentre Rolfo l'insegue a quota 188 quando mancano tre sole gare alla fine dell'annata. Acciaccato per il «botto» nell'ultima sessione di prove, il francese Randy De Puniet ha concluso sesto alle spalle delle due wild-card della Honda Yuki Takahashi e Hiroshi Aoyama. Un'innocua caduta ha messo fuori gioco il bresciano Franco Battaini.

Nelle 125 un banale inconveniente tecnico, il distacco dell'ammortizzatore di sterzo, ha spezzato il monologo di Daniel Pedrosa. Il leader del campionato dei piccoli è stato così riassorbito dal gruppo degli inseguitori ed è poi scivolato addirittura in 6.a posizione. La vivace volata a tre per la vittoria ha visto prevalere lo spagnolo Hector Barbera (Aprilia), alla sua seconda affermazione stagionale, sull'australiano Casey Stoner (Aprilia) e sul forlivese della Honda Andrea Dovizioso. Staccato dal terzetto del podio, il viterbese Stefano Perugini s'è piazzato quarto, riuscendo a recuperare qualche punto su Pedrosa che lo precede in classifica iridata, 198 punti contro i 159 del laziale impegnato nell'improbabile tentativo di riagganciare il rivale spagnolo negli scampoli del Mondiale.

Mondiale di motociclismo

Ordine d'arrivo		Classifica	
125	**Tempo**	**Mondiale**	**Pti.**
1. H. Barbera (Spa)	41'54"483	1. D.Pedrosa (Spa)	198
2. C. Stoner (Aus)	a 0.164	2. S.Perugini (Ita)	159
3. A. Dovizioso (Ita)	0.304	3. A. de Angelis (Rsm)	147
4. S. Perugini (Ita)	2.731	4. A.Dovizioso (Ita)	146
5. S. Jenkner (Ger)	2.970	5. P. Nieto (Spa)	132
250	**Tempo**	**Mondiale**	**Pti.**
1. T. Elias (Spa)	43'57"125	1. M. Poggiali (Rsm)	206
2. R. Rolfo (Ita)	a 1.483	2. R. Rolfo (Ita)	188
3. M. Poggiali (Rsm)	2.159	3. T. Elias (Spa)	176
4. Y. Takahashi (Gia)	6.018	4. R. de Puniet (Fra)	172
5. H. Aoyama (Gia)	6.163	5. F. Nieto (Spa)	151
MOTOGP	**Tempo**	**Mondiale**	**Pti.**
1. M. Biaggi (Ita)	43'57"590	1. V. Rossi (Ita)	282
2. V. Rossi (Ita)	a 3.754	2. S. Gibernau (Spa)	224
3. N. Hayden (Usa)	5.641	3. M. Biaggi (Ita)	199
4. S. Gibernau (Spa)	19.456	4. L.Capirossi (Ita)	131
5. M. Melandri (Ita)	19.909	5. T. Bayliss (Aus)	112

ANSA-CENTIMETRI

Rossi è stato autore del giro più veloce: bella la rimonta fino al secondo posto finale.

Poggiali guida saldo la 250 dall'alto dei suoi 216 punti: Rolfo lo segue a ruota con 188.

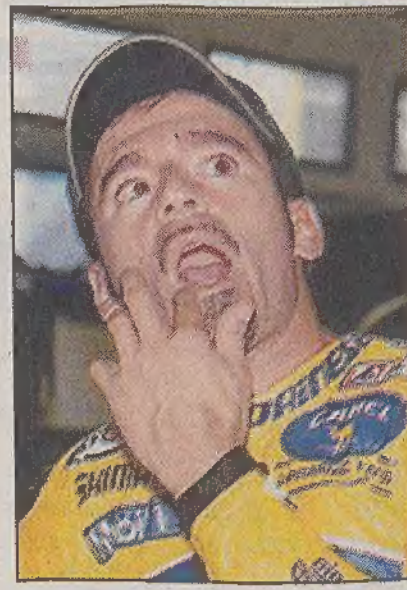
Nerifumi è andato «lungo» alla prima curva: «Devo tirare sempre al 100%, altrimenti è più facile che possa fare errori»

Max sorride e dedica la vittoria a Kato

«Finalmente il mezzo era a punto e sono riuscito a guidare come mi piace»

MOTEGI Il corsaro triste ha ritrovato il sorriso nell'autunno di Motegi. Complice quella vittoria che Max Biaggi sognava da troppo tempo ed è finalmente arrivata. Un successo vero, non come quello di Donington, a tavolino. Un successo che latitava ormai da quasi un anno e che il romano ha dedicato alla memoria di Daijiro Kato. Max s'è inchinato in senso di ringraziamento durante il giro d'onore: davanti al pubblico e ai commissari di percorso, poi l'omaggio al collega scomparso nel tragico incidente di Suzuka.

«Che bella gara - ha esclamato Biaggi dopo aver spruzzato champagne dal podio - finalmente! La mia moto andava bene e sono riuscito a guidare come mi piace. La partenza è andata bene...

Con le gomme fresche c'era il rischio che qualcun altro se ne andasse. Ho impiegato due giri per superare Gibernau ma quando gli stavo dietro vedevo che potevo avvicinarmi con relativa tranquillità. Una volta passato mi sono messo testa bassa a tirare». È mancato il confronto diretto con Rossi. «Se Valentino non avesse fatto un errore sarebbe stata più dura ma dire come sarebbe andata è difficile. Credo che un paio di decimi avrei potuto tirarli via dal mio tempo se mi fossi trovato nella condizione di doverlo fare. Non ho avuto un acuto particolare - ha raccontato il romano - ma ho sempre girato sul piede del minuto e 49", tranne che nel penultimo giro: Per questo c'è una ragione: nel rampino c'era un pò di terra, portata in pista da qualcuno; l'avevo vista e stavo attento ma in quel giro ci ho messo la ruota anteriore sopra e mi sono trovato quasi in terra. Ho appoggiato quasi tutta la coscia sull' asfato e poi, non so davvero come, la moto s'è tirata su. Che spavento e che fortuna! Questa è una pista dove se freni forte dentro la curva guadagni parecchio ma è rischioso. Comunque m'è andata bene». «Voglio dedicare la vittoria a Daijiro Kato - ha concluso Biaggi - perchè tornare qui in Giappone senza di lui mi ha fatto un certo effetto. Sono felice, spero che anche in Malesia le cose vadano bene, o quantomeno spero di poter lavorare normalmente durante le prove e poi di poter lottare in gara». Magari di vincere ancora, come Max fece lo scorso anno a Sepang con la Yamaha.

Max Biaggi

Valentino Rossi

È arrivato secondo ma è sempre più vicino al titolo iridato, Valentino Rossi. «Ho fatto un errore alla prima curva - ha raccontato il pesarese - perchè sono arrivato troppo forte e faticavo a controllare la moto in frenata. Alla fine mi è andata bene perchè sono riuscito a ribaltare una situazione abbastanza critica, visto che a metà gara ero nono e Gibernau secondo: avrei potuto perdere molti punti e invece ne ho guadagnati». Colpa della «giapponesite»? Rossi dice di no. «Evidentemente - ha spiegato Valentino - devo sempre tirare al 100%, perchè quando vado al 95 è più facile che commetta un errore. Biaggi era in testa e andava piuttosto forte, ma mi sembrava di avere 2 o 3 decimi di margine. Stavo aspettando il momento giusto per attaccare, ma poi ho commesso quell' errore: evidentemente dovevo attaccare prima e provare ad andar via». Ma c'è di più: «Alla base dello sbaglio c'è anche un motivo tecnico: ho scelto una gomma più dura rispetto a quella che avevo utilizzato nelle prove, che però non mi dava la stessa sicurezza in frenata di quella utilizzata sabato e nel warm up. Ho visto che non riuscivo più a fare la curva e sono finito nella sabbia».

«Poi, quando sono rientrato in pista, ho spinto fortissimo e - ha proseguito Rossi - girando con un ottimo passo sono riuscito a recuperare e a conquistare la seconda posizione. Alla fine, ho saputo della squalifica di Tamada per il contatto con Gibernau: la decisione è stata forse troppo dura, anche se dovrei rivedere meglio il sorpasso per poter dare un giudizio più approfondito».

Capirossi deluso ma si consola Abbiamo appreso una lezione

MOTEGI Deluso Loris Capirossi, ottavo con la Ducati. «È stata una gara molto dura - è stato il commento del romagnolo - ma la moto non era a posto su questo tracciato. Per noi è un anno di apprendimento e possiamo sicuramente archiviare Motegi come un risultato positivo, perchè abbiamo imparato tanto durante questo weekend. La moto non era stabile in frenata, avevamo soltanto quattro ore a disposizione durante tutto il fine settimana per trovare il giusto set-up e purtroppo questa volta non siamo riusciti a farlo. In generale comunque questa prestazione non toglie nulla alla nostra competitività. A Rio avevamo avuto problemi tecnici, qui invece non abbiamo semplicemente trovato le giuste soluzioni per il setting della moto».

Deluso anche il giapponese Makoto Tamada (Honda): terzo e poi squalificato per il sorpasso dello spagnolo Sete Giberneu, sorpasso ritenuto pericoloso. «Sentenza molto dura» secondo Tamada, che per la direzione di gara ha compiuto la manovra «in maniera irresponsabile, mettendo in serio pericolo l'incolumità degli altri piloti». Tamada aveva doppiato Gibernau, causando la resistenza dello spagnolo.

MOTORI

Nei rally storici in luce Corrao Rispunta Vallisneri

TRIESTE Ottobre si apre con alcune interessanti novità nel settore dell'automobilismo. Nel settore rally storici Giampaolo Corrao al 6° Rally de l'Evancon, Val d'Aosta, ha saputo giungere 9° assoluto e 3° di raggruppamento, nonostante il fondo viscido e molta nebbia. Corrao ha portare in fondo con successo la sua Lancia Flavia Coupè senza prendersi rischi, vista la possibilità, con ancora solo una o due partecipazioni, di puntare al colpo grosso nel Trofeo Csai 2003, nel Campionato Ruoteclassiche, nel regionale Trofeo Effe Erre e nel campionato Ac Ts.

Nel rallismo moderno il «Saturnus», in Slovenia, valido per il Campionato europeo coeff. 2, ha rivisto infine al volante «Mimmo» Vallisneri con Giuliano Brusi sulla Peugeot 106 gr. N e Paolo Di Pinto, per l'occasione col navigatore argentino Santos, molto più abituato alla velocità dei percorsi nella Pampa che alle strette stradine oltreconfine, con la 205 del Mercatino Racing Team. Intanto nelle prove di fine stagione Freddy Borrett sarà ancora a caccia del titolo nella Targa tricolore Porche, sempre coi colori dell'Effe Erre. Continua nel riserbo la costruzione del prototipo di «Mad» Max Stanissa, da un pò di tempo «appiedato»: prepara un rientro in grande stile, ancora con i colori Oms Racing.

Fabio Niero